

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente a firma unica: DETERMINAZIONE n° 3037 del 10/03/2014

Proposta: DPG/2014/2892 del 27/02/2014

Struttura proponente: SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITA'
FAUNISTICO-VENATORIE

Oggetto: L.R.28/1999, ART.5 - PSR 2007/2013, MISURA 214, AZIONE 1 E MISURA 221,
AZIONE 3. REG. (UE) 1308/2013. AGGIORNAMENTO DEI DISCIPLINARI DI
PRODUZIONE INTEGRATA: NORME GENERALI, NORME DI COLTIVAZIONE,
PARTE DIFESA FITOSANITARIA E CONTROLLO DELLE INFESTANTI E PARTE
NORME AGRONOMICHE ED AGGIORNAMENTO DELLE NORME TECNICHE
SPECIFICHE DIA. ANNO 2014

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI

Firmatario: FRANCO FOSCHI in qualità di Responsabile di servizio

Luogo di adozione: BOLOGNA data: 10/03/2014

SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI IL RESPONSABILE

Richiamati:

- la L.R. 28 ottobre 1999, n. 28 "Valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute dei consumatori. Abrogazione delle leggi regionali n. 29/92 e n. 51/95";
- il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Emilia-Romagna nella formulazione approvata dalla Commissione europea con comunicazione ARES(2013)3202451 dell'8 ottobre 2013 (versione 9) - della quale si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 1493 del 21 ottobre 2013 - ed in particolare:
 1. l'azione 1 "Produzione integrata" della Misura 214 "Misure agroambientali";
 2. l'azione 3 "Arboricoltura da legno a ciclo breve - Pioppicoltura eco-compatibile" della Misura 221;
- il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1308, recante "Organizzazione comune dei mercati agricoli e dei prodotti agricoli" e che abroga i regolamenti (CEE) n. 972/1972, (CEE) n. 234/1979, (CE) n. 1037/2001 e (CE)n. 1234/2007 del Consiglio;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 2722 del 17/04/08, che istituisce il "Comitato Produzione Integrata" avente il compito di esprimere il parere di conformità ai criteri e ai principi generali ed alle Linee Guida nazionali delle norme tecniche regionali agronomiche e di difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 4672 del 9 agosto 2012, che individua le procedure in materia di organizzazioni di

produttori ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di programmi operativi;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 12704 del 17 ottobre 2013, che aggiorna e proroga la Strategia Nazionale 2009-2013 in materia di programmi operativi sostenibili sul mercato ortofrutticolo adottata con decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 3417 del 25 settembre 2008;

Viste:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura n. 12660 del 21/12/2000 avente per oggetto "L.R. 28/99, art. 5 e Azione 1 - Misura 2f del PRSR 2000-2006 - Approvazione dei disciplinari di produzione integrata per il settore vegetale" e successive modificazioni apportate con le determinazioni dirigenziali n. 634 del 01/2/2001, n. 500 del 4/2/2002, n. 1116 del 07/02/2003, n. 1731 del 17/02/2004, n.3072 del 11/03/2005, n. 2718 del 01/03/2006, n. 2144 del 26/02/2007, n. 1875 del 25/02/2008, n. 1641 del 06/03/2009, n. 812 del 02/02/2010, n. 3299 del 30/03/2010, n. 4003 del 19/04/2010, n. 8817 del 11/08/2010, n. 6760 del 25/06/2010, n. 8000 del 21/07/2010, n. 2120 del 28/02/2011, n. 4896 del 29/04/2011 e n. 2116 del 27/02/2012;
- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura n. 13293 del 30/11/2001 avente per oggetto "L.R. 28/99 - Approvazione dei disciplinari di produzione integrata del pioppo";
- le proprie determinazioni:
 - n. 2281 del 12/03/2013, concernente "Aggiornamento dei disciplinari di produzione integrata - norme generali - norme generali di coltivazione, parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti e parte norme agronomiche - Anno 2013";
 - n. 11332 del 16/09/2013, concernente "Approvazione dei Disciplinari di produzione integrata delle colture del Coriandolo da seme e del Pisello proteico 2013";

Richiamata la delibera di Giunta n. 575 del 27/04/2009 concernente il "Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 Asse 2 Misura 214 - Azione 1: disposizioni sulla difesa integrata avanzata (DIA)" ed in particolare il punto 3) del dispositivo ai sensi del quale, per le annualità successive al 2010, eventuali variazioni alle norme tecniche della DIA sono recepite nell'ambito dell'aggiornamento dei disciplinari di Produzione Integrata approvati dal responsabile del Servizio Sviluppo delle Produzioni Vegetali;

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1974 del 27 dicembre 2011, avente per oggetto "L.R. 28/99 - comma 2 art. 5 - Definizione dei criteri per la formulazione dei disciplinari di produzione integrata di prodotti alimentari trasformati";
- n. 41 del 23 gennaio 2012, avente per oggetto "L.R. 28/99, comma 2, art. 5 - Aggiornamento dei criteri per la formulazione dei disciplinari di produzione per il settore vegetale";

Dato atto che:

- ai sensi del comma 3 dell'art. 5 della richiamata L.R. 28/99, la Regione deve provvedere alla formulazione dei disciplinari di produzione che fissano i caratteri dei processi produttivi necessari per diminuirne l'impatto ambientale e tutelare la salute dei consumatori;
- con la citata determinazione n. 12660/2000 e successive modificazioni, si è ritenuto di provvedere ad approvare le norme tecniche relative ai diversi ambiti applicativi sopracitati, con unico atto, in modo da rendere più organica l'applicazione degli interventi regionali, nazionali e comunitari, pur evidenziando le differenze tra i diversi ambiti normativi;

Preso atto che:

- con nota pervenuta il 19/04/2013 prot. n. PG/2013/99328, il "Comitato Produzione Integrata - Gruppo Difesa Integrata" ha comunicato l'aggiornamento delle Linee Guida nazionali di Produzione Integrata, ad integrazione delle Linee Guida nazionali 2013, che le Regioni possono adottare senza ulteriori verifiche da parte del Gruppo Difesa Integrata;

- il "Comitato Produzione integrata" - istituito dal citato Decreto Ministeriale n. 2722/2008 - come indicato nella nota del MIPAAF del 27/11/2013, prot. MIPAAF n. 23352, ha approvato, nel corso della riunione del 06/11/2013, le Linee Guida nazionali di Produzione Integrata per l'annualità 2014, suddivise in difesa integrata e tecniche agronomiche, redatte rispettivamente dal gruppo di difesa integrata e dal gruppo tecniche agronomiche;

Considerato che:

- è necessario valutare la rispondenza delle suddette norme di difesa fitosanitaria e di controllo delle infestanti, agronomiche, di post-raccolta e di trasformazione ai criteri approvati con le citate deliberazioni della Giunta Regionale n. 1974/2011 e n. 41/2012;
- per quanto attiene il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1308 del 17 dicembre 2013 ed in merito all'applicazione della Produzione Integrata in aziende ubicate in regioni diverse dall'Emilia-Romagna, le norme di coltura da seguire sono quelle riportate nei disciplinari di produzione integrata approvati da tali regioni con specifici atti, secondo quanto indicato nella Disciplina Ambientale parte integrante della Strategia Nazionale 2009-2013;

Dato atto che:

- il Servizio Fitosanitario ha trasmesso al MIPAAF, con nota PG/2013/267824 del 29/10/2013, le proposte di modifica dei disciplinari di produzione relative alla difesa fitosanitaria, al controllo delle infestanti e all'impiego dei fitoregolatori;
- il Servizio Sviluppo delle Produzioni vegetali ha trasmesso al MIPAAF, con nota PG/2013/300196 del 03/12/2013, le proposte di modifica dei disciplinari di produzione relative alle norme tecniche generali e di coltura parte agronomica, precedentemente illustrate nella riunione del 02/12/2013 presso il MIPAAF;
- le "Norme di difesa fitosanitaria e di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori", di cui all'allegato 2, recepiscono, tra l'altro, le integrazioni alle Linee Guida nazionali 2013 comunicate con la nota pervenuta il 19/04/2013, prot. n. PG/2013/99328, del

"Comitato Produzione Integrata - Gruppo Difesa Integrata";

Preso atto che:

- con nota pervenuta il 20/12/2013, prot. n. PG/2013/317172, ha comunicato che il "Comitato Produzione Integrata - Gruppo Tecniche Agronomiche" in breve GTA, nella riunione del 2 dicembre 2013, ha espresso parere di conformità, alle modifiche delle "Norme tecniche agronomiche" di cui agli allegati 1 e 3 del presente atto, alle Linee Guida nazionali di produzione integrata;
- con nota pervenuta il 19/12/2013, prot. n. PG/2013/315881, ha comunicato che il "Comitato Produzione Integrata - Gruppo Difesa Integrata" nella riunione del 13 novembre 2013 ha espresso parere di conformità, alle modifiche delle "Norme di difesa fitosanitaria e di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori" di cui all'allegato 2 del presente atto, alle Linee Guida nazionali di difesa integrata;

Preso atto che il "Comitato Produzione Integrata - Gruppo Difesa Integrata" ha valutato positivamente la possibilità di utilizzare alcuni prodotti fitosanitari registrati successivamente alla data di approvazione delle Linee Guida nazionali 2014 dando facoltà a Regioni e Province autonome di inserirle nei disciplinari di produzione integrata regionali;

Dato atto che, successivamente al ricevimento dei pareri di cui sopra, il Servizio Fitosanitario regionale e il Servizio Sviluppo delle Produzioni vegetali, hanno eseguito la verifica della rispondenza delle modifiche delle norme di cui trattasi alle deliberazioni della Giunta Regionale n. 1974/2011 e n. 41/2012;

Atteso che il referente dell'azione 1 "Disposizioni sulla difesa integrata avanzata (DIA)" della Misura 214 ha inoltrato proposta di aggiornamento delle norme tecniche specifiche DIA - approvate con la delibera di giunta regionale n. 575/2009, allegato II - ai sensi di quanto previsto dal punto 3 del dispositivo della deliberazione stessa;

Dato atto che le proposte sopra indicate sono contenute nei seguenti allegati, parte integrante del presente atto:

- Allegato 1: modifiche delle "Norme generali";
- Allegato 2: modifiche delle "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori";
- Allegato 3: modifiche delle "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme agronomiche" e delle "Norme tecniche di coltura fase post-raccolta";
- Allegato 4: "Norme di difesa integrata avanzata (DIA)".

Ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto ad approvare le modifiche ai disciplinari di produzione integrata per quanto riguarda le "Norme generali", le "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori", le "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme agronomiche" e le "Norme tecniche di coltura fase post-raccolta", nonché a recepire le modifiche alle Norme tecniche specifiche DIA;

Ritenuto altresì di confermare che:

- per le colture del Pisello proteico e del Coriandolo da seme, ai fini dei pagamenti degli aiuti previsti nell'ambito dell'azione 1 della misura 214, Asse 2, del PSR, le norme relative alla fase di coltivazione si applicano a partire dall'annualità 2013-2014;
- le norme relative alla coltura del pioppo non sono applicabili nell'ambito dell'Azione 1 - Misura 214 - del PSR;
- le norme relative alla coltura del noce da frutto non si applicano nell'ambito dell'Azione 1 - Misura 214 - del PSR agli impianti di noce per arboricoltura da legno se realizzati in applicazione di regolamenti comunitari o in terreni non agricoli;
- per le colture orticole di "IV gamma":
 - potranno essere concessi aiuti all'interno dei programmi operativi finanziati ai sensi del citato Reg. (CE) 1308/2013;

- l'utilizzo del marchio "QC" di cui alla LR 28/99, nonché la concessione di tale marchio, potrà avvenire solo a seguito dell'approvazione delle "Norme tecniche di coltura fase post-raccolta";
- le relative norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - non trovano applicazione nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale, ed in particolare nell'Azione 1 (Produzione integrata) della Misura 214, in relazione all'attuale fase di passaggio tra la programmazione 2007/2013 e la programmazione 2014/2020 del suddetto PSR;

Dato atto che sui contenuti del presente provvedimento è stato acquisito il parere del Responsabile del Servizio Fitosanitario regionale, del Servizio Ricerca, Innovazione e Promozione del sistema agroalimentare e del Servizio Percorsi qualità, relazioni di mercato e integrazione di filiera;

Viste la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successive modifiche;
- n. 1950 del 13 dicembre 2010 recante "Revisione della struttura organizzativa della Direzione Generale attività produttiva, commercio e turismo e della Direzione Generale Agricoltura";
- n. 1222 del 4 agosto 2011, con la quale è stata conferita efficacia giuridica agli atti dirigenziali di attribuzione degli incarichi di responsabilità di struttura e professional;

Attestata la regolarità amministrativa;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare le modifiche ai disciplinari di produzione integrata per quanto riguarda le "Norme generali", indicate nell'allegato 1 al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare le modifiche ai disciplinari di produzione integrata per quanto riguarda le "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori", indicate nell'allegato 2 al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di approvare le modifiche ai disciplinari di produzione integrata per quanto riguarda le "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme agronomiche" e le "Norme tecniche di coltura fase post-raccolta" indicate nell'allegato 3 al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di recepire le modifiche alle norme tecniche specifiche DIA come riportate nell'allegato 4, parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituisce l'allegato II della deliberazione di giunta regionale n. 575/2009;
5. di confermare che:
 - per le colture del Pisello proteico e del Coriandolo da seme, ai fini dei pagamenti degli aiuti previsti nell'ambito dell'azione 1 della misura 214, Asse 2, del PSR, le norme relative alla fase di coltivazione si applicano a partire dall'annualità 2013-2014;
 - le norme relative alla coltura del pioppo non sono applicabili nell'ambito dell'Azione 1 della Misura 214 del PSR;
 - le norme relative alla coltura del noce da frutto non si applicano nell'ambito dell'Azione 1 della Misura 214 del PSR agli impianti di noce per arboricoltura da legno se realizzati in applicazione di regolamenti comunitari o in terreni non agricoli;

- per le colture orticole di "IV gamma":
 - potranno essere concessi aiuti all'interno dei programmi operativi finanziati ai sensi del citato Reg. (CE) 1234/2007;
 - l'utilizzo del marchio "QC" di cui alla LR 28/99, nonché la concessione di tale marchio, potrà avvenire solo a seguito dell'approvazione delle "Norme tecniche di coltura fase post-raccolta";
 - le relative norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - non trovano applicazione nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale, ed in particolare nell'Azione 1 (Produzione integrata) della Misura 214, in relazione all'attuale fase di passaggio tra la programmazione 2007/2013 e la programmazione 2014/2020 del suddetto PSR;
- 6. di confermare altresì che, esclusivamente per quanto attiene il Reg. (CE) 1308/2013 ed in merito all'applicazione della Produzione integrata in aziende ubicate in regioni diverse dall'Emilia-Romagna, le norme di coltura da seguire sono quelle riportate nei disciplinari di produzione integrata approvati da tali regioni con specifici atti, secondo quanto indicato nella Disciplina Ambientale parte integrante della Strategia Nazionale 2009-2013 adottata con D.M. n. 3417 del 25 settembre 2008 e aggiornata e prorogata con DM MIPAAF 12704 del 17 ottobre 2013;
- 7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di rendere disponibile sul sito E-R Agricoltura il testo coordinato dei disciplinari - che costituisce il testo ufficiale di riferimento - aggiornato con le modifiche approvate con il presente atto.

Franco Foschi

MODIFICHE ALLE NORME GENERALI

NORME GENERALI

4 – Mantenimento dell'agroecosistema naturale

Impiego di prodotti fitosanitari negli spazi naturali: modificato il vincolo

Vincolante per tutti i regolamenti

Si dispone il divieto all'impiego di prodotti fitosanitari e fertilizzanti negli spazi naturali e seminaturali, comprese le cosiddette "tare" aziendali.

Il controllo delle infestanti, mediante l'impiego dei prodotti a base di glifosate è consentito solo sulla copertura vegetale di fossi, scoline e capezzagne.

Sulle colture ornamentali e negli orti famigliari possono essere eseguiti trattamenti con prodotti fitosanitari ammessi dalla legislazione vigente.

7 – Avvicendamento

Resa vincolante per tutti i regolamenti

Le aziende devono rispettare tutti i vincoli di intervallo minimo e di successione colturale riportati nelle Norme tecniche di ogni singola coltura.

Modificato il seguente vincolo

Le colture poliennali avvicendate non sono soggette ai vincoli sopra indicati e vengono considerate come una singola coltura al fine del calcolo del numero di colture impiantate.

Le colture protette prodotte all'interno di strutture fisse (che permangono almeno cinque anni sulla medesima porzione di appezzamento) sono svincolate dall'obbligo della successione a condizione che, almeno ad anni alterni, vengano eseguiti interventi di solarizzazione (di durata minima di 60 giorni) o altri sistemi non chimici di contenimento delle avversità.

Cicli ripetuti della stessa coltura nello stesso anno vengono considerati come una singola coltura.

Nell'ambito della stessa annata agraria, la successione fra colture orticole a ciclo breve appartenenti a famiglie botaniche diverse tra due cicli della stessa ortiva, sono considerati sufficienti al rispetto dei vincoli di avvicendamento.

Le colture da sovescio che normalmente occupano il terreno per un breve periodo di tempo non vengono considerate ai fini della successione colturale. Di tali colture si tiene conto, nel caso delle leguminose, ai soli fini del piano di fertilizzazione (vedi capitolo Fertilizzazione).

Qualora il loro ciclo sia superiore ai 120 giorni rientrano invece tra le colture avvicendate. Il periodo di crescita (emergenza – interrimento) non può essere inferiore ai 90 giorni e dopo l'interrimento occorre rispettare un periodo di riposo di almeno 30 giorni.

Anche le colture intercalari o di secondo raccolto o a ciclo breve (inferiori a 90 giorni) non vengono considerate ai fini del piano di rotazione. È però necessario rispettare i vincoli di successione e gli intervalli minimi riportati nelle Norme tecniche di coltura. Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.

11 – Fertilizzazione

B . Caratteristiche del terreno

Modificato il vincolo

Occorre disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del terreno al momento della redazione del piano di fertilizzazione. Tale data deve essere controllabile

A tal fine si potranno seguire due vie:

- consultare il Catalogo dei suoli al sito www.suolo.it tale possibilità è disponibile solo per le aziende ubicate nel territorio di pianura.
- effettuare opportune analisi di laboratorio valutando i parametri e seguendo le metodologie più avanti specificate in allegato 3.

11.3 PIANO DI CONCIMAZIONE AZIENDALE

Il frazionamento delle dosi di azoto è obbligatorio quando il quantitativo da distribuire per singolo intervento supera i 100 Kg/ha per le colture erbacee ed orticole e i 60 Kg/ha per le colture arboree; questo vincolo non si applica ai fertilizzanti che cedono l'azoto gradualmente nel tempo (ad esempio: liquami zootecnici e digestati tal quali, le loro frazioni palabile i concimi a lenta cessione di azoto).

Per le colture a ciclo pluriennale in pre-impianto:

- **non sono ammessi apporti di azoto salvo quelli derivanti dall'impiego di ammendanti;**
- **nella fase di allevamento gli apporti di azoto devono essere localizzati in prossimità della zona di terreno occupata dagli apparati radicali e devono venire ridotti rispetto alla quantità di piena produzione. Indicativamente non si deve superare il 20% il primo anno di allevamento ed il 30% negli anni successivi dei quantitativi previsti nella fase di piena produzione. Qualora la fase di allevamento si prolunghi non è ammesso superare le dosi indicate per il secondo anno;**
- **in piena produzione valgono le indicazioni riportate nelle norme tecniche di coltura.**

Per l'utilizzo di ammendanti organici (letame e compost), altri reflui zootecnici e digestato non vengono fissati vincoli specifici relativi all'epoca della loro distribuzione e al frazionamento. Occorre, operare in modo da incorporarli al terreno e devono comunque essere rispettate le norme igienico sanitarie e quelle di settore (Direttiva nitrati).

Eventuali ulteriori specifiche sull'impiego dei fertilizzanti azotati possono venire indicate nelle norme dei disciplinari di coltura.

Efficienza dell'azoto apportato con i fertilizzanti organici

Vincolante solo per il Reg. (CE) 1698/05

Le aziende che operano in zone vulnerabili ai nitrati e che impiegano effluenti zootecnici (liquami o materiali palabili non umificati) e digestato devono conseguire un livello di efficienza aziendale di valore medio. Il valore di efficienza deve essere calcolato come media ponderata di tutte le distribuzioni eseguite nell'anno solare.

12. IRRIGAZIONE

L'azienda deve documentare gli interventi irrigui registrando sulle apposite schede di campo i volumi e le date d'intervento.

MODIFICHE AGLI ALLEGATI DELLE NORME GENERALI

Allegato n. 1

Tab. 3 - Fattori di correzione da utilizzare per valutare l'immobilizzazione e la dispersione dell'azoto nel terreno

Disponibilità d'ossigeno (*)	Tessitura		
	tendenzialmente sabbioso	franco	tendenzialmente argilloso
Impedito scarsa o imperfetta	0,35	0,40	0,45
Moderata	0,20	0,25	0,30
Buona	0,15	0,20	0,25

Tab. 8a: Coefficienti di efficienza degli effluenti suinicoli e dei digestati chiarificati

Efficienza(1)	Tessitura grossolana			Tessitura media			Tessitura fine		
	Dose (2)			Dose (2)			Dose (2)		
	bassa	media	alta	bassa	media	alta	bassa	media	alta
Alta	79	73	67	71	65	58	63	57	50
Media	57	53	48	52	48	43	46	42	38
Bassa	35	33	29	33	31	28	29	28	25

Tab. 8b: Coefficienti di efficienza degli effluenti bovini e del digestato tal quale

Efficienza(1)	Tessitura grossolana			Tessitura media			Tessitura fine		
	Dose (2)			Dose (2)			Dose (2)		
	bassa	media	alta	bassa	media	alta	bassa	media	alta
Alta	67	62	57	60	55	49	54	48	43
Media	48	45	41	44	41	37	39	36	32
Bassa	30	28	25	28	26	24	25	24	21

15. DIFESA FITOSANITARIA E CONTROLLO DELLE INFESTANTI

B. Priorità nella scelta delle formulazioni

Riportate di seguito le modifiche alla tabella 20

SOSTANZE ATTIVE PRESENTI NELLE SCHEDE CON FRASI DI RISCHIO CRONICHE
INDICAZIONE DELLE S.A. PER LE QUALI OCCORRE DARE PREFERENZA A FORMULAZIONI Xi o Nc

	SOSTANZA ATTIVA	R40	R60	R61	R62	R63	R68	Formulazioni alternative		COLTURE SULLE QUALI E' PREVISTO L'IMPIEGO
								Si	No	
D	CLORPROPHAM	X							X	Orticole varie
FUNGICIDI	BENTHIOVALICARB	X						X*		Vite
	FLUAZINAM					X		X		Varie colture; Alternative non disponibili su pero
	Fluazifop-p-butyle					X			X	Varie
	MANCOZEB					X			X	Vite
	VALYPHENAL					X			X	Vite
INS.	PIMETROZINE	X							X	Solo orticolte colture protette

(*) Prodotti classificati come Xn o T: occorre dare preferenza agli Xn

(**) Non esistono formulazioni alternative senza frasi di rischio legate ad effetti cronici

Evidenziate in giallo le sostanze attive per le quali sono disponibili formulazioni Xi o Nc alternative

R40 Possibilità di effetti cancerogeni (Xn)

R60 Può ridurre la fertilità (T)

R61 Può danneggiare i bambini non ancora nati (T)

R62 Possibile rischio di ridotta fertilità (Xn)

R63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati (Xn)

R68 Possibilità di effetti irreversibili (Xn)

H. Uso delle trappole nell'ambito delle norme tecniche

Ai fini di un corretto utilizzo delle trappole si raccomanda di utilizzare quanto riportato nella seguente tabella

Tabella 22 – Numero minimo trappole per superficie

Trappole sessuali a feromoni

Parassita	Senza confusione						Con confusione o distrazione			
	<= 1 ha *	> 1,6 a 3 ha	> 3,6 a 6 ha	> 6,6 a 10 ha	> 10,6 a 20 ha	Oltre **	<= 1 ha	> 1,6 a 6 ha	> 6,6 a 10 ha	Oltre
<i>Cydia pomonella</i>	2	3	4	5	n° ha /2	1 ogni 10 ulteriori ha	1	2	3	n° ha /4
<i>Pandemis cerasana</i>	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha				
<i>Archips podanus</i>	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha				
<i>Argyrotaenia pulchellana</i>	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha				
<i>Cydia molesta</i>	2	3	4	5	n° ha /2	1 ogni 10 ulteriori ha	1	2	3	n° ha /4
<i>Anarsia lineatella</i>	2	3	4	5	n° ha /2	1 ogni 10 ulteriori ha	1	2	3	n° ha /4
<i>Cydia funebrana</i>	2	3	4	5	n° ha /2	1 ogni 10 ulteriori ha	1	2	3	n° ha /4
<i>Lobesia botrana</i>	1	1	3	4	n° ha /3	1 ogni 10 ulteriori ha	1	2	3	n° ha /4
Tignola patata	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha				

Segue tabella 22 - Numero minimo trappole per superficie
Trappole cromotropiche

Parassita	Colore	<= 1 ha	> 1,6 a 3 ha	> 3,6 a 6 ha	>6,6 a 10 ha	Oltre
Mosca ciliegio +++++	rebell amarillo	1	2	3	4	n° ha /3
Tripidi per colture orticole	azzurro	1 - 2 per serra				
++++ Obbligatorio il monitoraggio territoriale						

(*). Quando la dimensione di una coltura in un'azienda non supera i 3000 metri quadrati, deve intendersi decaduta l'obbligatorietà delle trappole a condizione che sia possibile utilizzare i dati di cattura relativi a trappole installate in appezzamenti o aziende limitrofe. In questo caso i dati dovranno essere riportati nelle schede aziendali o (es. Provincia di Piacenza) sui bollettini provinciali.

(**) il dato va sempre corretto per eccesso o difetto: esempio con 13 ha si devono installare 6 trappole di *Cydia pomonella*

Evidenziato in giallo e in grassetto: A prescindere dalla soglia adottata l'esecuzione dei trattamenti è condizionata dalla presenza delle trappole

Inserito il punto O. Piretrine Pure:

Si precisa che nelle norme tecniche di coltura per Piretrine pure si intendono: piretro naturale, piretrine ed estratto di piretro.

Cancellato al punto P nella tabella 25 il prodotto commerciale Serenade Wp per il microrganismo B. subtilis.

Modificato il capitolo 16 relativo al

CONTROLLO FUNZIONALE E REGOLAZIONE DELLE IRRORATRICI

Il controllo e la taratura delle irroratrici deve essere eseguito solo presso i Centri autorizzati dalla Regione ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n.1202/99.

Vincolante per: Reg. (UE) 1308/2013; Reg. (CE) 1698/2005; L.R. 28/99

Le aziende agricole che applicano i disciplinari di produzione integrata, entro un anno dalla data di adesione agli impegni previsti dalle norme sopra riportate, dovranno sottoporre le attrezzature aziendali per la distribuzione dei fitofarmaci (come da elenco che segue) al controllo funzionale ed alla regolazione (precedentemente identificati come collaudo e taratura) secondo quanto definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1202/99.

I controlli sugli adempimenti vengono eseguiti a partire dall'inizio della seconda annualità di adesione.

Il certificato di controllo e regolazione ha validità di cinque anni sia per le macchine in uso che per le nuove. In conseguenza della applicazione del Piano d'azione nazionale (PAN) della Direttiva 128/2009 solo per le macchine nuove i certificati emessi nel 2013 e nelle precedenti annualità hanno una validità ridotta a 5 anni (rispetto ai 6 anni precedentemente fissati).

Le attrezzature nuove sono esenti dall'obbligo di controllo funzionale per i primi 5 anni ma devono essere sottoposte a regolazione a partire dall'inizio della seconda annualità di adesione alle norme sopra indicate.

Vincolante per: Reg. (UE) 1308/2013; Reg. (CE) 1698/2005; L.R. 28/99

I contoterzisti che operano presso le aziende aderenti alle norme sopra indicate dovranno sottoporre, entro il 26 novembre 2014, le proprie attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci (atomizzatori e/o barre) al controllo funzionale ed alla regolazione secondo quanto definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1202/99.

Anche in questo caso i controlli presso le aziende agricole che si avvalgono dei contoterzisti vengono eseguiti a partire dall'inizio della seconda annualità di adesione.

Il certificato di controllo e regolazione ha validità di due anni sia per le macchine in uso che per le nuove. Le attrezzature nuove sono esenti dall'obbligo di controllo funzionale per i primi 2 anni, in applicazione del Piano d'azione nazionale (PAN) della Direttiva 128/2009, devono comunque essere sottoposte a regolazione a partire dal 27 novembre 2014.

Le aziende che fanno ricorso al contoterzismo per la distribuzione dei prodotti fitosanitari devono richiedere il rilascio di una copia dell'attestato di conformità della avvenuta verifica dell'attrezzatura utilizzata, oppure la trascrizione del numero di attestato di conformità sulla fattura ed esibire tale documentazione in caso di controlli.

L'elenco aggiornato dei Centri autorizzati al controllo e taratura delle irroratrici è disponibile sul sito Internet

[Centri autorizzati dalla Regione Emilia-Romagna](#)

Sono considerati validi ai fini del rispetto del vincolo di Controllo funzionale e regolazione delle irroratrici anche i certificati prodotti da strutture accreditate da altre Regioni o Province autonome, alle seguenti condizioni: che il controllo funzionale e la regolazione siano stati condotti conformemente alla Delibera della Giunta Regionale n.1202/99

- che l'attestato di conformità della macchina riporti numero e data di emissione, tipologia, marca, modello, numero di telaio/serie dell'attrezzatura, identificazione del proprietario (nome, indirizzo, denominazione e sede dell'azienda, P.IVA o CF), firma del tecnico che ha eseguito il controllo, dati identificativi del centro prova
- che venga rilasciata etichetta autoadesiva da apporre sull'irroratrice

Le tipologie di attrezzature di distribuzione dei fitofarmaci interessate ai controlli sono:

a) Macchine irroratrici per la distribuzione verticale (colture arboree).

- irroratrici aeroassistite (a polverizzazione per pressione, pneumatica e centrifuga)
- irroratrici a polverizzazione per pressione senza ventilatore
- dispositivi di distribuzione a lunga gittata e con ugelli a movimento oscillatorio automatico
- cannoni
- irroratrici scavallanti
- irroratrici a tunnel con e senza sistema di recupero

b) Macchine irroratrici per la distribuzione orizzontale (erbacee):

- irroratrici a polverizzazione per pressione, pneumatica e centrifuga con o senza manica d'aria con barre di distribuzione di lunghezza superiore a 3 metri
- cannoni
- dispositivi di distribuzione a lunga gittata orizzontale con ugelli a movimento oscillatorio automatico
- irroratrici per il diserbo localizzato del sottofila delle colture arboree non dotate di schermatura
- irroratrici abbinata alle seminatrici (distribuzione sottoforma di miscela fitoiatrica liquida)

c) Macchine irroratrici e attrezzature impiegate per i trattamenti alle colture protette:

- irroratrici o attrezzature fisse o componenti di impianti fissi all'interno delle serre, quali fogger (1) e barre carrellate
- attrezzature funzionanti senza l'operatore (fogger mobili) (1)
- irroratrici portate dall'operatore, quali fogger, lance, irroratrici spalleggiate a motore, con ventilatore, irroratrici a ultra basso volume (1)
- irroratrici mobili quali cannoni, irroratrici con barra di distribuzione anche di lunghezza inferiore a 3 metri e irroratrici aereo assistite a polverizzazione per pressione, pneumatica o centrifuga

Nota:

(1) per tali macchine la metodologia di riferimento in fase è in fase di definizione.

Volumi di irrorazione

I volumi massimi di irrorazione di seguito indicati per il diserbo (ed i restanti riportati nelle Norme tecniche di coltura) sono il riferimento per la esecuzione dei normali interventi fitosanitari in piena vegetazione per fungicidi, insetticidi e acaricidi. Tali volumi devono essere ridotti di almeno il 30% nelle prime fasi vegetative (es.: prefioritura per fruttiferi e vite) e possono essere aumentati per la esecuzione di interventi per i quali è richiesta una bagnatura significativa (es.: lavaggi per Psilla o trattamenti anticoccidici) o in presenza di forme di allevamento particolarmente espanse.

Quando nelle etichette dei prodotti fitosanitari è riportata sia la dose riferita ai 100 litri di acqua (concentrazione), sia la dose riferita all'ettaro (superficie) è quest'ultima che deve essere sempre rispettata. Nel rispetto della dose ad ettaro la concentrazione può infatti variare in funzione del volume di distribuzione: può aumentare nel caso si utilizzino volumi ridotti (es. bassi, ultrabassi ecc..) o deve essere ridotta qualora si utilizzino volumi più elevati. Tale variazione può essere adottata dagli utilizzatori anche quando non espressamente indicato in etichetta. La dose ad ettaro riportata in etichetta può inoltre essere ridotta in funzione dello sviluppo della coltura e delle caratteristiche dei mezzi di distribuzione salvo i casi in cui l'etichetta preveda comunque il rigoroso rispetto di tale dose.

Vincolante per: Reg. (UE) 1308/2013; Reg. (CE) 1698/2005; L.R. 28/99

Il superamento delle indicazioni relative ai volumi di irrorazioni sopra indicati dovrà essere giustificato dal beneficiario sulle schede di autocertificazione, in base alle condizioni aziendali.

Per quanto riguarda gli interventi erbicidi sono considerati normali volumi di irrorazione compresi fra 1,5 e 5 hl/ha. Per i diserbanti in pre-emergenza i volumi possono raggiungere i 6 hl/ha (o altra indicazione in etichetta del prodotto).

Allegato 2

MODIFICHE ALLE NORME TECNICHE DI COLTURA – FASE DI COLTIVAZIONE – NORME DIFESA FITOSANITARIA, DI CONTROLLO DELLE INFESTANTI E DI IMPIEGO DEI FITOREGOLATORI MODIFICA ALLE NORME DI COLTURA DIFESA FITOSANITARIA

COLTURE FRUTTICOLE

Coltura	Avversità	Prodotto o note da inserire	Prodotto da modificare/ limitare	Prodotto da escludere	Note
Albicocco	Anarsia (Capnode)		Thiacloprid		Portare a due i Thiacloprid per anarsia solo a sud della via Emilia. Chi fa i due Thiacloprid non può fare altri neocotinoidi. I trattamenti con Thiacloprid sono efficaci anche contro il Capnode
Ciliegio	Cheimatobia		Indoxacarb		Introdurre il limite al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità
Ciliegio	Archips		Indoxacarb		Introdurre il limite al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità
Ciliegio	Eulia		Indoxacarb		Introdurre il limite al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità
Fragola	Tutte				Fare una scheda unica tra pieno campo e coltura protetta
Fragola pieno campo e coltura protetta	Oidio	(Azoxytrobina + difenconazolo)			Con i limiti già previsti per i QoI e gli IBE
Melo	Ticchiolatura			(Dithianon + Pyraclostrobin)	Precisare che questa formulazione non è utilizzabile, in quanto R40

Coltura	Avversità	Prodotto o note da inserire	Prodotto da modificare/ limitare	Prodotto da escludere	Note
Melo	Ticchiolatura e Oidio		NOTA - IBE ammessi : Ciproconazolo, Tebuconazolo, Penconazolo, Fenbuconazolo, Tetraconazolo, Difenconazolo; non ammessi prodotti classificati come Corrosivi, T, T+, e formulati Xn con frasi di rischio R40, R60, R61, R62, R63, R68		Sostituire la parte barrata con: non ammessi prodotti classificati come Corrosivi, T, T+, e formulati Xn con frasi di rischio R40, R60, R61, R62, R63, R68
Melo e Pero	Ticchiolatura	Polisolfuro di Ca			
Noce	Acariosi e cocciniglie		Olio minerale		Inserire la nota: (1) fare attenzione a rischi di fitotossicità
Noce	Mosca delle noci	Fosmet			Inserire con il limite massimo di due interventi all'anno
Olivo	Mosca	Pannelli attrattivi, esche proteiche e sistemi tipo attract and kill			Inserire la frase al posto di: "Deltametrina con esche proteiche" e "Esche proteiche attivate con Dimetoato"
Olivo	Mosca		Spinosad		Al massimo 8 interventi all'anno (ora sono 5)
Pero	Ticchiolatura e Maculatura (solo x tebuconazolo)		NOTA - IBE ammessi : Ciproconazolo, Penconazolo, Fenbuconazolo, Tetraconazolo, Difenconazolo, Tebuconazolo non ammessi prodotti classificati come Corrosivi, T, T+, e formulati Xn con frasi di rischio R40, R60, R61, R62, R63, R68		Sostituire la parte barrata con: non ammessi prodotti classificati come Corrosivi, T, T+, e formulati Xn con frasi di rischio R40, R60, R61, R62, R63, R68
Pero	Maculatura bruna		Nota dell'Iprodione (12)		La nota dell'Iprodione deve essere 12 e non 11
Pero	Colpo di fuoco batterico		Bacillus amyloliquefaciens (4)		Inserire nota (4), al massimo 6 interventi all'anno
Melo, Pero, pesco e susino	Pseudococcus comstocki				Inserire nuova avversità con specifici criteri di intervento. Seguire le indicazioni dei bollettini provinciali

Coltura	Avversità	Prodotto o note da inserire	Prodotto da modificare/ limitare	Prodotto da escludere	Note
Pero	Pandemis e Archips, Eulia		Indoxacarb e Clorantranilprole		Togliere i riferimenti relativi all'attività sulla piralide
Pero e Melo	Litocollete, cemiostoma, Orgia, Afide lanigero,, Pandemis e Arhips, Metcalfa				Spostare tra i fitofagi occasionali con due eccezioni: - Litocollete che non è una avversità segnalata su pero; - afide lanigero che su melo deve rimanere tra i fitofagi principali
Pero	Tentredine				Precisare che l'uso delle trappole non è vincolante,
Pero	Rodilegno giallo	Inserire Confusione sessuale			
Pero	Eriofide vescicoloso	Zolfo		Zolfo proteinato	Sostituire
Pero	Afide lanigero			Acetamiprid	Esclusione
Pero	Miride				Inserire avversità: "Monitorare la presenza dalla fase di post fioritura prestando attenzione alle colture limitrofe, in particolare erba medica e incolti, specie dopo gli sfalci. Gli interventi con Clorpirifos metyle eseguiti contro altre avversità sono efficaci anche contro i Miridi".
Pero	Ticchiolatura		Captano		Inserire nota: "Possibili fenomeni di fitotossicità con olio bianco"
Pero	Maculatura		Captano e Fluazinam		Inserire nota: "Possibili fenomeni di fitotossicità con olio bianco"
Pesco	Impianti fino a due anni			Esteri fosforici	Togliere la possibilità di fare 6 esteri fosforici

Coltura	Avversità	Prodotto o note da inserire	Prodotto da modificare/ limitare	Prodotto da escludere	Note
Pesco	Oidio e Monilia		NOTA - IBE ammessi : Ciproconazolo, Miclobutanil, Penconazolo, Propiconazolo, Fenbuconazolo, Tetraconazolo, Difenconazolo, Tebuconazolo; non ammessi prodotti classificati come Corrosivi, T, T+, e formulati Xn con frasi di rischio R40, R60, R61, R62, R63, R68		Sostituire la parte barrata con: non ammessi prodotti classificati come Corrosivi, T, T+, e formulati Xn con frasi di rischio R40, R60, R61, R62, R63, R68
Pesco, susino	Varie			Acrinatrina	Togliere da tutte le colture, tranne che per il pesco in allevamento per la difesa dalle cicaline
Pesco	Tripidi	Betacyflutrin			In alternativa e alle condizioni già previste per l'impiego dei piretroidi
Albicocco	Corineo		Dodina		Inserire nota: "Prodotto attivo anche contro la batteriosi"
Pesco	Anarsia	Triflumuron			Nei limiti già previsti sulla coltura per Triflumuron e per gli IGR
Pesco e susino	Afide bruno - brachicaudus				Inserire avversità e specifici interventi
Susino	Ragnetto rosso	Abamectina			In alternativa e nei limiti già previsti per gli altri acaricidi
Susino	Tripidi	Betacyflutrin			In alternativa e alle condizioni già previste per l'impiego dei piretroidi
Susino	Ruggine		Tebuconazolo		Inserire con gli stessi limiti già previsti sulla coltura per il Tebuconazolo

Coltura	Avversità	Prodotto o note da inserire	Prodotto da modificare/ limitare	Prodotto da escludere	Note
Vite	Oidio		NOTA - IBE ammessi :Ciproconazolo, Difenconazolo, Fenbuconazolo, Miclobutanil, Penconazolo, Propiconazolo, Tetraconazolo, Triadimenol e Tebuconazolo non ammessi prodotti classificati come Corrosivi, T, T+, e formulati Xn con frasi di rischio R40, R60, R61, R62, R63, R68		Sostituire la parte barrata con: non ammessi prodotti classificati come Corrosivi, T, T+, e formulati Xn con frasi di rischio R40, R60, R61, R62, R63, R68
Vite	Escoriosi		Mancozeb		Limitare a tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Vite	Cocciniglie: Partenolecanium corni e Targionia vitis e Neopulvinaria vitis				Aggiungere tra i fitofagi occasionali
Vite	Peronospora	Benthiovalicarb + Cu			Nei limiti previsti per i CAA e comunque per non più di tre interventi all'anno
Vite	Peronospora		Zoxamide		Al massimo 4 interventi all'anno (limite che sarebbe uguale a quello utilizzato per i CAA)
Vite	Peronospora	(Valiphenal + Mancozeb)			Con i limiti dei CAA e del Mancozeb
Vite	Oidio e Botrite	Bicarbonato di potassio			
Vite	Botrytis cinerea	<i>Aereobasidium pullulans</i>			
Vite da vino	Botrite	<i>Bacillus subtilis</i>			Consigliato in pre-raccolta anche con infezioni in atto, assicurando la bagnatura del grappolo
Vite da vino	Botrite				Svincolare l'uso dei prodotti biologici dal limite dei due interventi all'anno sull'avversità
Vite	Peronospora	Fluopicolide		Flupicolide	
Vite	Peronospora	Ametoctradina			Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Vite	Peronospora	Fosfonato di potassio			Al massimo 5 interventi all'anno

Coltura	Avversità	Prodotto o note da inserire	Prodotto da modificare/ limitare	Prodotto da escludere	Note
Vite	Oidio		NOTA - IBE ammessi : Ciproconazolo, Difenconazolo, Fenbuconazolo, Miclobutanil, Penconazolo, Propiconazolo, Tetraconazolo, Triadimenol e Tebuconazolo; non ammessi prodotti classificati come Corrosivi, T, T+, e formulati Xn con frasi di rischio R40, R60, R61, R62, R63, R68		Sostituire la parte barrata con: non ammessi prodotti classificati come Corrosivi, T, T+, e formulati Xn con frasi di rischio R40, R60, R61, R62, R63, R68
Tutte le colture	Varie	Piretrine pure		Piretro naturale	Nelle norme generali precisare che per Piretrine pure si intendono: piretro naturale, piretrine, estratto di piretro e piretro
Tutte le colture	Varie		Betacyflutrin		A prescindere dagli altri vincoli previsti sulla coltura per i piretroidi, il Betacyflutrin non può essere impiegato più di due volte all'anno
Tutte le colture nelle quali ne è previsto l'impiego	Varie avversità		Imidacloprid e Thiametoxam		Impiego ammesso solo dalla fase di post fioritura

COLTURE ORTICOLE

Coltura	Avversità	Prodotto o note da inserire	Prodotto da modificare/ limitare	Prodotto da escludere	Note
Aglio	Peronospora		(Pyraclostrobin (1) + Dimetomorf)		La nota 1, che si riferisce solo al Pyraclostrobin, non deve essere messa dopo il Dimetomorf
Anguria	Elateridi	Lambdacialotrina			In alternativa agli altri piretroidi utilizzati come geodisinfestanti, non impiegabile in coltura protetta
Basilico	Alternaria	-	-	-	Togliere l'avversità e i prodotti rameici che non hanno la registrazione contro questa avversità
Basilico	Bremia e peronospora	(Fluopicolide + propamocarb)			Al massimo tre interventi all'anno
Basilico					Modificare le limitazioni a ciclo in limitazioni a taglio, fermo restando le limitazioni all'anno, non per il Tolclofos
Basilico	Nottue fogliari	Clorantraniliprole			Al massimo 2 interventi all'anno
Basilico	Nottue fogliari		Clorantraniliprole + Lambdacialotrina		Inserimento nota "Vietato in coltura protetta"
Basilico	Nottue fogliari		Metossifenzide		Inserimento nota "Vietato in coltura protetta"
Basilico	Rizoctonia			Tolclofos - Metile	Eliminazione della sostanza attiva per assenza di formulazioni commerciali registrate
Basilico	Nottue Fogliari		Deltametrina		Inserire la nota "Vietato in coltura protetta"
Bietola a coste e bietola a foglia	Ruggine				Inserire una nota: I prodotti rameici sono attivi anche contro la peronospora
Bietola da costa e da foglia	Nottue fogliari	Clorantraniliprole			Al massimo 2 interventi all'anno
Bietola da foglia e da costa	Nottue ecc.		Metossifenzide		Limitare al massimo 1 intervento all'anno
Carota	Nematodi		Oxamyl		Impiego solo alla semina e in pre semina
Carota	Nottue fogliari	Clorantraniliprole			Al massimo 2 interventi all'anno
Carota	Elateridi	Lambdacialotrina			In alternativa agli altri piretroidi utilizzati come geodisinfestanti

Coltura	Avversità	Prodotto o note da inserire	Prodotto da modificare/ limitare	Prodotto da escludere	Note
Carota, Pomodoro, Melanzana, Cetriolo, Zucchini, Melone, Cocomero, Zucca (Pieno campo e serra)	Nematodi	Bacillus firmus			Da inserire solo sulle colture per le quali l'avversità è prevista
Cavoli a infiorescenza (Cavolfiore, Broccolo)	Elateridi	Lambdacialotrina			In alternativa agli altri piretroidi utilizzati come geodisinfestanti, non impiegabile in coltura protetta
Cavolo cappuccio	Elateridi	Lambdacialotrina			In alternativa agli altri piretroidi utilizzati come geodisinfestanti, non impiegabile in coltura protetta
Cavolo verza	Elateridi	Lambdacialotrina			In alternativa agli altri piretroidi utilizzati come geodisinfestanti, non impiegabile in coltura protetta
Cetriolo	Limacce e Chioccioline	Metaldeide esca		Methiocarb esca	
Cetriolo	Nematodi			Azadiractina	
Cetriolo	Oidio	Bicarbonato di Potassio			
Cetriolo	Peronospora	Fluopicolide		Flupicolide	Correggere il testo
Cetriolo pc	Elateridi	Lambdacialotrina			In alternativa agli altri piretroidi utilizzati come geodisinfestanti, non impiegabile in coltura protetta
Cicoria	Peronospora				Il vincolo dei 2 interventi è relativo al propamocarb
Cicoria	Marciume basale	Trichoderma spp			Autorizzato su sclerotinia e non su botrite
Cicoria	Elateridi	Lambdacialotrina			In alternativa agli altri piretroidi utilizzati come geodisinfestanti, non impiegabile in coltura protetta
Cicoria	Liryomiza		Modificare limite massimo nel numero dei trattamenti		Indicare al massimo a 3 trattamenti all'anno contro questa avversità
Cicoria	Afidi		Spirotetramat		Eliminazione nota "ammesso solo in coltura protetta" per recente autorizzazione in pieno campo

Coltura	Avversità	Prodotto o note da inserire	Prodotto da modificare/ limitare	Prodotto da escludere	Note
Cicoria	Nottue Fogliari			Metossifenozone	Eliminazione della sostanza attiva da questo impiego
Cicoria, Radicchio, Indivia riccia e Scarola	Peronospora		Propamocarb e (Propamocarb + Fosetil Al)		Indicare entrambe le soluzioni e precisare il limite per il propamocarb di due interventi all'anno
Cicoria, radicchio, Indivia riccia e scarola	Afidi, Elateridi, Aleurodidi				Bagno delle piantine con Thiametoxam. Togliere Aleurodidi
Cipolla	Peronospora	(Fluopicolide + propamocarb)			Al massimo tre interventi all'anno
Cocomero	Varie		(Ametoctradina + Metiram)		Specificare che non è impiegabile in serra
Colture porta seme	Oidio	Bicarbonato di Potassio			
Colture portaseme di: cavoli a infiorescenza, cavoli a testa, cucurbitacee, lattughe e simili, carota, solanacee	Elateridi	Lambdacialotrina			In alternativa agli altri piretroidi utilizzati come geodisinfestanti, non impiegabile in coltura protetta
Dolcetta CA	Nottue fogliari		Clorantraniliprololo + Lambdacialotrina		Inserimento nuova miscela: Max 2 tratt./anno. Vietato in coltura protetta (solo per Spodoptera e Helicoverpa)
Dolcetta CA	Nottue fogliari		Metaflumizone		Inserimento sostanza attiva, nota "max 2 tratt./anno ind avv"
Fagiolino	Nottue fogliari		Clorantraniliprole		Correggere la nota del Clorantraniliprole (con al massimo 2 interventi all'anno) ed inserire con gli stessi limiti anche su piralide
Fagiolino	Acari		Spiromesifen		Aggiungere nota Max. 2 tratt./anno ind Avv, solo in coltura protetta
Finocchio	Lumache ecc.	Ortofosfato di ferro			
Finocchio	(Semiaphis dauci)				Togliere l'avversità,

Coltura	Avversità	Prodotto o note da inserire	Prodotto da modificare/ limitare	Prodotto da escludere	Note
Finocchio	Nottue fogliari			Metossifenozone	Eliminazione della sostanza attiva
Fragola pieno campo e coltura protetta	Oidio	(Azoxytrobina + difenconazolo)			Con i limiti già previsti per i QoI e gli IBE
Indivia riccia	Elateridi	Lambdacialotrina			In alternativa agli altri piretroidi utilizzati come geodisinfestanti, non impiegabile in coltura protetta
Indivia riccia	Afidi		Spirotetramat		Eliminazione nota "ammesso solo in coltura protetta" per recente autorizzazione in pieno campo
Indivia riccia e scarola	Oidio		Azoxytrobina		Modificare nota dell'azoxystrobin riportando le limitazioni relative a tutti i QoI, così come esplicitato per il marciume basale
Indivia riccia e scarola	Nottue fogliari	Clorantraniliprole			Al massimo 2 interventi all'anno
Indivia scarola	Afidi		Spirotetramat		Togliere limitazione relativa al divieto dell'impiego in coltura protetta
indivia scarola	Elateridi	Lambdacialotrina			In alternativa agli altri piretroidi utilizzati come geodisinfestanti, non impiegabile in coltura protetta
Indivia Scarola e	Liryomiza		Modificare limite massimo nel numero dei trattamenti		Indicare al massimo a 3 trattamenti all'anno contro questa avversità
Indivia scarola	Afidi			Zeta cipermetrina	Eliminare la molecola per assenza registrazione
Lattuga CP	Rizoctonia			Pencicuron	revoca autorizzazione all'impiego su lattuga
Lattuga I modulo	Lyriomiza				Togliere avversità
Lattuga I, II e III modulo	Peronospora		Fosetil Al		Precisare che il prodotto è attivo anche contro le batteriosi con una nota specifica
Lattuga I, II e III modulo	Peronospora		Prodotti rameici		Precisare che il prodotto è attivo anche contro il Pythium con una nota specifica

Coltura	Avversità	Prodotto o note da inserire	Prodotto da modificare/ limitare	Prodotto da escludere	Note
Lattuga I, II e III modulo	Marciume basale e marciume del colletto	Trichoderma spp			Inserire prodotto
Lattuga I, II e III modulo	Afidi, Elateridi, Aleurodidi				Bagno delle piantine con Thaimethoxam. Togliere Aleurodidi
Lattuga I, II e III modulo	Nematodi		Paecilomyces lilacinus		Togliere: Trattamenti in drip irrigation ogni 15 gg. alla dose di 15-20 l/ha. E Inserire: Trattamenti al terreno almeno 14 giorni prima dell'impianto da ripetere in presenza della coltura ogni 6 settimane alla dose di 4 kg/ha
Lattuga II modulo	Moria delle piantine	Propamocarb + fosetil Al			
Lattuga pc	Elateridi	Lambdacialotrina			In alternativa agli altri piretroidi utilizzati come geodisinfestanti, non impiegabile in coltura protetta
Lattughe ed altre insalate, comprese le brassicacee (in pieno campo e serra)	Peronospora (bremia lactucae, peronospora spp.)	(Fluopicolide + propamocarb)			Al massimo tre interventi all'anno
Lattughino pc	Elateridi	Lambdacialotrina			In alternativa agli altri piretroidi utilizzati come geodisinfestanti, non impiegabile in coltura protetta
Mais	Elateridi	Lambdacialotrina			In alternativa agli altri piretroidi utilizzati come geodisinfestanti, non impiegabile in coltura protetta
Mais dolce	Piralide			Esteri fosforici	
Mais dolce	Piralide, nottue terricole e fogliari, Afidi		Piretroidi		Ridurre l'impiego dei piretroidi da 3 a due sulla coltura
Mais dolce	Afidi, nottue terricole e fogliari, piralide	Betaciflutrin			Inserire nei limiti previsti per gli altri piretroidi

Coltura	Avversità	Prodotto o note da inserire	Prodotto da modificare/ limitare	Prodotto da escludere	Note
Malanzana pc	Elateridi	Lambdacialotrina			In alternativa agli altri piretroidi utilizzati come geodisinfestanti, non impiegabile in coltura protetta
Melanzana	Nottue		Metossifenozone		Specificare, al massimo 2 interventi in coltura protetta, 1 in pieno campo
Melone	Elateridi	Lambdacialotrina			In alternativa agli altri piretroidi utilizzati come geodisinfestanti, non impiegabile in coltura protetta
Melone, cocomero , zucca (in pieno campo e serra), contro peronospora (<i>pseudoperonospora cubensis</i>)	Peronospora	(Fluopicolide + propamocarb)			Al massimo tre interventi all'anno
Melone, cocomero, zucchini, cetriolo, (pieno campo)	Afidi		Flonicamid		Al massimo 2 interventi all'anno non consecutivi
Patata	Nottue terricole e tignola		Piretroidi		Ridurre a 2 interventi all'anno
Patata	Peronospora	(Metiram + Dimetomorf)			Da inserire con le limitazioni già previste per CAA e ditiocarbammati
Patata	Peronospora	Fluopicolide		Flupicolide	Correggere testo
Patata	Tignola	Clorantropilprole			Nei limiti complessivi già previsti sulla coltura
Patata	Tignola	Thiacloprid			1 all'anno, non in alternativa agli altri neonicotinoidi
Patata	Spodoptera exigua				Togliere avversità
Patata	Rizoctonia	Azoxystrobin			Inserire con le limitazioni che i QoI hanno sulla coltura
Patata	Dorifora			Novaluron	

Coltura	Avversità	Prodotto o note da inserire	Prodotto da modificare/ limitare	Prodotto da escludere	Note
Patata	Elateridi	Lambdacialotrina			In alternativa agli altri piretroidi utilizzati come geodisinfestanti, non impiegabile in coltura protetta. Impiegabile anche alla rincalzatura
Patata e pomodoro pc e cp	Paronospora			Benalaxyl-M	
Patata, pomodoro pc e cp	Peronospora		Zoxamide		Portare il limite da 3 a 4 interventi all'anno (come i CAA), non più di 3 consecutivi
Peperone pc	Elateridi	Lambdacialotrina			In alternativa agli altri piretroidi utilizzati come geodisinfestanti, non impiegabile in coltura protetta
Peperone	Cancrena pedale		Propamocarb		Togliere nota 1 al propamocarb, il prodotto è registrato anche per un uso non in semenzaio
Peperone cp e pc	Oidio	(Azoxytrobin + difenconazolo)			Con i limiti già previsti per i Qol e gli IBE
Peperone, zucchini, melone, cetriolo	Afidi, Elateridi, Aleurodidi			Thiametoxan	Vietato il bagno delle piantine prima del trapianto per le piantine destinate al pieno campo
Peperone, zucchini, zucca, melone, anguria, cetriolo, Fagiolo, fagiolino	Varie avversità			Imidacloprid e Thiamethoxan	Esclusione dall'impiego in pieno campo
Pisello	Antracnosi		Dithianon		Registrato solo contro l'antracnosi, inserire nota (3)
Pomodoro	Elateridi		Clorpirifos etile		Ammesse solo formulazioni "esca"
Pomodoro	Afidi		Fonicamid		Portare a due interventi all'anno
Pomodoro	Nottue Fogliari (<i>Spodoptera littoralis</i>)			Nucleopoliendovirus SpLi	Eliminare avversità e relative soluzioni di difesa
Pomodoro	Altica			Deltametrina	Eliminare avversità e relative soluzioni di difesa
Pomodoro	Ragnetto rosso				Portare a due interventi all'anno gli interventi contro questa avversità
Pomodoro	Peronospora			Fosetil Alluminio	Fosetil Alluminio (impiegabile fino alla allegazione del secondo palco)

Coltura	Avversità	Prodotto o note da inserire	Prodotto da modificare/ limitare	Prodotto da escludere	Note
Pomodoro	Peronospora			Benalaxyl M	
Pomodoro	Peronospora	(Ametoctradina + Metiram)			Inserire con i limiti già previsti per Ametoctradina e Metiram
Pomodoro	Peronospora Alternaria e Septoria (solo c.p.)		Azoxystrobin		Limitare al massimo a 2 gli interventi all'anno con Azoxystrobin
Pomodoro	Alternaria		Zoxamide		Portare al massimo a 4 gli interventi all'anno con Zoxamide
Pomodoro cp	Aleurodidi			Encarsia	
Pomodoro pc e cp	Afidi, Elateridi, Aleurodidi				Bagno delle piantine con Thaimetoxam. Togliere Aleurodidi
Pomodoro pieno campo	Ragnetto rosso				Portare il limite a due interventi all'anno (ora solo al sud)
Prezzemolo	Limacce ecc	Ortofosfato di ferro			
Prezzemolo	Nottue Fogliari			Metossifenozone	Inserire la nota "Vietato in coltura protetta"
Prezzemolo	Nottue fogliari		Clorantraniliprole		Inserire la singola sostanza attiva non in miscela per l'uso anche in coltura protetta, nota "max 2 tratt./anno indipendentemente dall'avversità."
Radicchio	Afidi		Spirotetramat		Togliere limitazione relativa al divieto dell'impiego in coltura protetta
Radicchio	Elateridi	Lambdacialotrina			In alternativa agli altri piretroidi utilizzati come geodisinfestanti, non impiegabile in coltura protetta
Radicchio	Liryomiza		Modificare limite massimo nel numero dei trattamenti		Indicare al massimo a 3 trattamenti all'anno contro questa avversità
Radicchio, Cicoria, Indivia riccia e Indivia scarola	Nottue			Metossifenozone	Non autorizzato questo impiego
Ravanello	Nottue fogliari			Clorpirifos metile	
Ravanello	Nottue fogliari		Clorantraniliprole		Inserire la sostanza attiva nota "max 2 tratt./anno ind. Adv." solo in pieno campo

Coltura	Avversità	Prodotto o note da inserire	Prodotto da modificare/ limitare	Prodotto da escludere	Note
Sedano	Nottue fogliari			Metossifenozone	Non disponibili autorizzazioni per la coltura
Spinaci (in pieno campo),	Peronospora	(Fluopicolide + propamocarb)			Al massimo tre interventi all'anno
Spinacio	Nottue ecc.		Metossifenozone		Limitare al massimo ad 1 intervento all'anno
Spinacio	Cleono				Togliere avversità
Spinacio	Afidi			Deltametrina	Non autorizzato in coltura protetta
Spinacio	Nottue fogliari	Clorantraniliprololo			Inserire la sostanza attiva sia per il campo aperto sia per la coltura protetta, nota "max 2 tratt./anno ind. Avv."
Tutte le colture	Nematodi		Olio di tagete		Eliminare i riferimenti all'olio di tagete e sostituirlo con estratti di piante e togliere i riferimenti nelle note
Tutte le colture	Nematodi		Paecilomyces lilacinus		Togliere: Trattamenti in drip irrigation ogni 15 gg. alla dose di 15-20 l/ha. E Inserire: Trattamenti al terreno almeno 14 giorni prima dell'impianto da ripetere in presenza della coltura ogni 6 settimane alla dose di 4 kg/ha
Tutte le colture	Nematodi		Paecilomyces lilacinus		Prevedere l'impiego sia in pieno campo che in coltura protetta sulle colture per le quali ne è previsto l'impiego.
Tutte le colture	Varie		Pyrimethanil		Correggere la corretta definizione del prodotto
Tutte le colture	Varie		Thiamethoxam		Correggere la corretta definizione del prodotto
Tutte le colture	Varie		Betacyflutrin		A prescindere dagli altri vincoli previsti sulla coltura per i piretroidi, il Betacyflutrin non può essere impiegato più di due volte all'anno
Tutte le colture nelle quali ne è previsto l'impiego	Patogeni tellurici		Dazomet e Metam Na e Metam K		Togliere il vincolo relativo all'impiego ad anni alterni dei diversi prodotti. L'uso in manichetta va raccomandato, non va considerato vincolante.
Tutte le colture ove autorizzato	Tutte le avversità ove autorizzato		Bacillus Subtilis		Max. 4 tratt./anno
Tutte le colture ove autorizzato	Tutte le avversità ove autorizzato		Bacillus Amylolyquefaciens		Max. 6 tratt./anno

Coltura	Avversità	Prodotto o note da inserire	Prodotto da modificare/ limitare	Prodotto da escludere	Note
Tutte le colture ove autorizzato	Patogeni Tellurici		Metam Na e K		Prevedere un impiego che non sia da considerarsi in alternativa al Dazomet
Tutti gli impieghi	Varie			Acrinatrina	
Zucca	Elateridi	Lambdacialotrina			In alternativa agli altri piretroidi utilizzati come geodisinfestanti, non impiegabile in coltura protetta
Zucchini	Limacce ecc.	Metaldeide esca		Methiocarb esca	
Zucchini	Nematodi			Azadiractina	
Zucchini	Oidio	Bicarbonato di Potassio			
Zucchini	Elateridi	Lambdacialotrina			In alternativa agli altri piretroidi utilizzati come geodisinfestanti, non impiegabile in coltura protetta
Zucchini	Acari, Nottue	(Clorantraniliprolo + Abamectina)			Limitare: - il Clorantraniliprolo al massimo 2 tratt./anno indipendentemente dall'avversità e - l'Abamectina con il limite complessivo di impiego previsto per gli acaricidi - nota vincolante: prodotto impiegabile, solo in coltura protetta e solo con contemporanea presenza di acari e nottue
Zucchini cp e pc	Sclerotinia	Penthiopirad			Al massimo 1 intervento all'anno

COLTURE ORTICOLE IV GAMMA

Coltura	Avversità	Prodotto o note da inserire	Prodotto da modificare/limitare	Prodotto da escludere	Note
Bietola da Foglia CP IV gamma	Nottue fogliari	Clorantraniliprololo			Inserire la singola sostanza attiva non in miscela per l'uso anche in coltura protetta, nota "max 2 tratt./anno ind. Avv."
Cicorino CP	Patogeni tellurici		Metam Na e K		Togliere il vincolo relativo all'impiego ad anni alterni dei diversi prodotti. L'uso in manichetta va raccomandato, non va considerato vincolante..
Dolcetta CP IV gamma	Patogeni tellurici		Metam Na e K		Togliere il vincolo relativo all'impiego ad anni alterni dei diversi prodotti. L'uso in manichetta va raccomandato, non va considerato vincolante.
Dolcetta CP IV gamma	Nottue fogliari	Metaflumizone			Inserimento sostanza attiva, nota "max 2 tratt./anno ind avv"
Foglie e germogli CP	Patogeni tellurici		Metam Na e K		Togliere il vincolo relativo all'impiego ad anni alterni dei diversi prodotti. L'uso in manichetta va raccomandato, non va considerato vincolante.
Foglie e germogli CP	Pythium		Propamocarb		Aggiungere numero trattamenti anno
Foglie e germogli CP	Nottue fogliari	Metaflumizone			Inserimento sostanza attiva, nota "max 2 tratt./anno ind avv"
Lattughino coltura protetta	Rizoctonia		Iprodione		Impiegabile solo per i tagli da giugno ad agosto, max 2 interventi all'anno
Lattughino CP IV gamma	Rizoctonia			Pencicuron	revoca autorizzazione all'impiego su lattuga
Lattughino CP IV gamma	Patogeni tellurici		Metam Na e K		Togliere il vincolo relativo all'impiego ad anni alterni dei diversi prodotti. L'uso in manichetta va raccomandato, non va considerato vincolante.
Lattughino CP IV gamma	Marciumi Basali		Boscalid + Pyraclostrobin		Incongruenza nelle note
Rucola CP IV gamma	Patogeni tellurici		Metam Na e K		Togliere il vincolo relativo all'impiego ad anni alterni dei diversi prodotti. L'uso in manichetta va raccomandato, non va considerato vincolante.
Rucola CP IV gamma	Nottue fogliari	Metaflumizone			Inserimento sostanza attiva, nota "max 2 tratt./anno ind avv"

COLTURE ERBACEE

Coltura	Avversità	Prodotto da inserire o modificare	Prodotto da escludere	Note
Barbabietola	Altiche		Teflutrin	Escludere: Non attivo contro questa avversità
Barbabietola in pieno campo (modifica non valida per la coltura da seme)	Mamestra e Afide nero		Deltametrina	Escludere:
Barbabietola in pieno campo (modifica non valida per la coltura da seme)	Nottue terricole Casside			Escludere le avversità
Barbabietola in pieno campo (modifica non valida per la coltura da seme)	Afide nero			Correggere n. 2° nota da 1 a 2;
Barbabietola in pieno campo (modifica non valida per la coltura da seme)	Cercospora	(Procloraz + Propiconazolo) (Procloraz + Ciproconazolo) (Procloraz + Flutriafol) Prodotti rameici	Azoxystrobin	Portare al massimo a 3 interventi all'anno a prescindere dall'epoca di raccolta. Si consiglia l'impiego degli Ibe in miscela con il Procloraz. Si esclude l'impiego dell'Azoxystrobin
Fumento	Cimice			Esclusione dell'avversità
Fumento	Fusariosi	Procloraz Propiconazolo (1) Tebuconazolo (1) Ciproconazolo (1)	Pyraclostrobin	Modificare la nota degli IBE prevedendo che non possano essere impiegati se in formulazioni Xn. Il Procloraz impiegabile solo in miscela con altri prodotti. Escludere il Pyraclostrobin, non attivo sulla fusariosi
Fumento	Ruggine, Septoria e Oidio	Procloraz Ciproconazolo (1)		Prevedere che gli IBE possano essere impiegati con il limite relativo alla formulazione (non impiegabili formulazioni Xn)
Mais	Elateridi		Clotianidin	
Mais	Nottue terricole	Clorantranilprole		Togliere Heliiothis e Spodoptera; prodotto attivo solo contro le nottue fogliari
Mais	Nottue;	Betaciflutrin		Nei limiti previsti dagli altri piretroidi
Mais	Piralide		Piretroidi	Esclusione
Mais	Elateridi	Lambdacialotrina		In alternativa agli altri piretroidi

Coltura	Avversità	Prodotto da inserire o modificare	Prodotto da escludere	Note
Erba medica e erba medica da seme	Varie		Imidacloprid e Thiametoxan	

COLTURE DA SEME

Tutte le modifiche previste per le colture erbacee ed orticole, destinate alla produzione agricola, sono da considerarsi valide anche per le medesime colture destinate alla produzione del seme.

COLTURE ORTICOLE: MODIFICHE CRITERI DI INTERVENTO

Coltura	Avversità	Testo originale	Testo modificato
Aglio	Ruggine	<p><u>Interventi agronomici:</u> — distruzione del materiale infetto - lunghe rotazioni</p> <p><u>Interventi chimici:</u> — 2-3 interventi preventivi dalla metà di maggio</p>	<p><u>Interventi agronomici:</u> - lunghe rotazioni</p> <p><u>Interventi chimici:</u> - interventi alla comparsa dei primi sintomi</p>
Aglio	Marciume dei bulbi	<p><u>Interventi agronomici:</u> - evitare i ristagni idrici - lunghe rotazioni - zappature tra le file - utilizzare aglio "da seme" sano — sgranatura dei bulbi dopo adeguato riscaldamento per evitare possibili ferite</p> <p><u>Interventi chimici:</u> - disinfezione secca od umida dei bulbilli</p>	<p><u>Interventi agronomici:</u> - evitare i ristagni idrici - lunghe rotazioni - sarchiature tra le file - utilizzare aglio "da seme" sano, impiego di bulbilli concitati - evitare ferite durante la sgranatura dei bulbi</p> <p>- disinfezione secca od umida dei bulbilli</p>
Aglio	Virosi	<p><u>Interventi specifici:</u> - utilizzo di "seme" controllato (bulbilli virus-essenti) proveniente da piantine "in vitro" e controllo della produzione in campo a mezzo del metodo ELISA per verificarne la sanità (varietà Serena)</p>	<p><u>Interventi specifici:</u> - utilizzo di "seme" controllato</p>
Aglio	Nematodi	<p><u>Interventi agronomici:</u> - rotazioni quinquennali con piante che nella zona non sono generalmente attaccate dal nematode (cereali, barbabietola da zucchero, soia, etc), ed evitare avvicendamenti con erba medica, fragola, spinacio, cipolla, lattuga, fava, pisello e sedano (piante ospiti del nematode).</p>	<p><u>Interventi agronomici:</u> - rotazioni quinquennali con piante che non sono generalmente attaccate dal nematode (cereali, barbabietola da zucchero, soia, etc), ed evitare avvicendamenti con erba medica, fragola, spinacio, cipolla, lattuga, fava, pisello e sedano (piante ospiti del nematode).</p>

Coltura	Avversità	Testo originale	Testo modificato
Anguria	Peronospora	<u>Interventi agronomici:</u> - raccogliere e distruggere i residui delle colture precedenti infette - favorire l'arieggiamento delle piante coltivate in ambienti confinati - limitare le irrigazioni, soprattutto alla parte aerea delle piante	<u>Interventi agronomici:</u> - raccogliere e distruggere i residui delle colture precedenti infette - favorire l'arieggiamento delle piante in coltura protetta - limitare le irrigazioni, soprattutto alla parte aerea delle piante
Anguria	Cancro gommoso	<u>Interventi agronomici:</u> - impiego di seme sano o conciato con benzimidazoli - alcune varietà sono resistenti o tolleranti a questa malattia	<u>Interventi agronomici:</u> - impiego di seme sano o conciato - alcune varietà sono tolleranti a questa malattia
Anguria	Mal bianco	Modificare nomi scientifici (<i>Erysiphe cichoracearum</i>, <i>Sphaerotheca fuliginea</i>)	Modificare nomi scientifici (<i>Golovinomyces cichoracearum</i> <i>Podosphaera xanthii</i>)
Anguria	Alternariosi (<i>Alternaria</i> spp.) Antracnosi	Modificare nomi scientifici Alternariosi (<i>Alternaria</i> spp.) Antracnosi	Modificare nomi scientifici Alternariosi (<i>Alternaria</i> spp.) Antracnosi (<i>Colletorichum lagenarium</i>)
Anguria	Alternariosi (<i>Alternaria</i> spp.) Antracnosi		<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni - impiego di varietà tolleranti - impiego di seme sano o conciato <u>Interventi chimici</u> - alla comparsa dei primi sintomi

Coltura	Avversità	Testo originale	Testo modificato
Anguria	Virosi	Per il trapianto è importante usare piantine ottenute in sementi prodotti in vivai con sicura protezione dagli afidi.	Per il trapianto è importante usare piantine ottenute in vivai con presenza di reti antiafidi
Anguria	Afidi	<u>Interventi chimici</u> - Trattamenti tempestivi alla presenza dei primi alati o delle colonie iniziali prima della comparsa di accartocciamenti fogliari, per poi affidare il contenimento degli attacchi alle popolazioni naturali di coccinellidi, di norma presenti dai primi di luglio.	<u>Interventi chimici</u> - Trattamenti tempestivi alla presenza dei primi alati o delle colonie iniziali prima della comparsa di accartocciamenti fogliari, per poi affidare il contenimento degli attacchi alle popolazioni naturali di coccinellidi.
Anguria	Ragnetto rosso	Lanci di ausiliari alla prima comparsa del fitofago.	In coltura protetta lanci di ausiliari alla prima comparsa del fitofago.
Anguria	Ragnetto rosso	<u>Interventi chimici</u> 1) in presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate. 2) in concomitanza o in prossimità di trattamenti aficidi	<u>Interventi chimici</u> 1) in presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate. -
Tutte le colture	Nematodi	Sostituire pannelli di semi di brassica	Panelli di semi di brassica
Anguria	Nematodi	<u>Interventi chimici</u> - solo in presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni - nei singoli appezzamenti gli interventi sono ammessi solo ad anni alterni	<u>Interventi microbiologici</u> - solo in presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni
Tutte le colture	Nematodi e patogeni tellurici	In coltura protetta	Ammessi solo in coltura protetta

Coltura	Avversità	Testo originale	Testo modificato
Asparago	Fusariosi	<u>Interventi specifici:</u> - impiego di materiale di moltiplicazione (zampe e sementi) sano	<u>Interventi agronomici</u> - impiego di materiale di moltiplicazione (zampe, sementi e piantine) sano - prediligere l'utilizzo di piantine
Asparago	Mal vinato	<u>Interventi agronomici:</u> - avvicendamento colturale con piante poco recettive - impiego di zampe sane - in presenza di focolai di malattia raccogliere e distruggere tempestivamente sia le piante malate che quelle vicine	<u>Interventi agronomici:</u> - avvicendamento colturale con piante poco recettive - impiego di materiale sano, prediligere l'impiego di piantine - in presenza di focolai di malattia raccogliere e distruggere tempestivamente sia le piante malate che quelle vicine
Asparago	Mosca grigia	Nelle note: Distribuzione microgranulare localizzata lungo le file in pre-emergenza.	Distribuzione microgranulare localizzata lungo le file in pre trapianto.
Asparago	Nematodi		Interventi agronomici - Eseguire l'impianto in successione a colture poco sensibili (es. cereali) - Evitare ristagni idrici Inserire l'impiego del <i>Paecilomyces lilacinus</i> e le relative note previste sulle altre colture
Basilico	Peronospora	<u>Modificare nome scientifico</u> Peronospora spp con Peronospora Belbahrii	<u>Modificare nome scientifico</u> <i>Peronospora Belbahrii</i>
Basilico	Peronospora	Nota dei rameici	Inserire la nota: efficaci anche contro l'alternaria

Coltura	Avversità	Testo originale	Testo modificato
Basilico	Moria delle piantine		<u>Interventi agronomici</u> - favorire il drenaggio del suolo - ampi avvicendamenti colturali <u>Interventi chimici e micorbiologici</u> - Interventi preventivi con accertata presenza della malattia negli anni precedenti - Interventi alla comparsa dei primi sintomi
Basilico	Marciume del colletto	<u>Interventi agronomici:</u> - ampi avvicendamenti colturali - impiego di semi o piantine sane - uso limitato dei fertilizzanti azotati - accurato drenaggio del terreno ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili <u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla semina	<u>Interventi agronomici:</u> - ampi avvicendamenti colturali - impiego di semi o piantine sane - uso limitato dei fertilizzanti azotati - accurato drenaggio del terreno <u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla semina
Basilico	Batteriosi		<u>Interventi chimici</u> - Alla comparsa dei primi sintomi
Tutte le colture		<u>Limacce e lumache</u>	<u>Limacce e chioccioline</u> <i>Limax spp, Helix spp</i>
Tutte le colture	Limacce e chioccioline	<u>Interventi chimici:</u> - alla presenza distribuire esche avvelenate	<u>Interventi chimici:</u> - alla presenza distribuire esche
Bietola a coste e bietola a foglia	Cercospora	<u>Interventi agronomici:</u> - effettuare ampi avvicendamenti eliminare la vegetazione infetta	<u>Interventi agronomici:</u> - effettuare ampi avvicendamenti
Bietola a coste e bietola a foglia	Botrite	<u>Interventi agronomici:</u> Evitare ristagni idrici riducendo allo stretto necessario le irrigazioni. <u>Interventi chimici:</u> da eseguire tempestivamente	<u>Interventi agronomici:</u> Evitare ristagni idrici <u>Interventi chimici:</u> - Interventi alla comparsa dei primi sintomi
Bietola a coste e bietola a foglia	Mal del piede		<u>Interventi microbiologici</u> - interventi preventivi con accertata presenza della malattia negli anni precedenti

Coltura	Avversità	Testo originale	Testo modificato
Tutte le colture	Varie	Quando sono presenti prodotti microbiologici nella lista dei prodotti impiegabili, modificare l'intestazione dei criteri di intervento Prodotti chimici	Quando sono presenti prodotti micorbiologici nella lista dei prodotti impiegabili, modificare l'intestazione dei criteri di intervento Prodotti chimici e microbiologici
Bietola a coste e bietola a foglie	Nottue fogliari		Integrare la nota 1 delle nottue e degli afidi "Efficaci anche contro l'altica"
Carota	Alternariosi	<u>Interventi chimici:</u> - si può intervenire alla comparsa dei primi sintomi, soprattutto su colture da seme	<u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa dei primi sintomi
Carota	Marciumi basali	<u>Interventi chimici:</u> — i trattamenti sono di norma limitati a piccole superfici o ad ambienti confinati	<u>Interventi chimici e microbiologici</u> - interventi preventivi con accertata presenza della malattia negli anni precedenti
Carota	Oidio	- Intervenire solo alla comparsa dei primi sintomi	<u>Interventi chimici:</u> Intervenire solo alla comparsa dei primi sintomi
Carota	Lumache ecc.		Inserire ortofosfato di ferro
Cetriolo	Peronospora	<u>Interventi agronomici:</u> - favorire l'arieggiamento — distruggere i residui delle colture precedenti infette - limitare le irrigazioni, soprattutto sopra chioma	<u>Interventi agronomici:</u> - favorire l'arieggiamento - limitare le irrigazioni
Cetriolo	Mal bianco	<u>Modificare nomi scientifici</u> (<i>Erysiphe cichoracearum</i> , <i>Sphaerotheca fuliginea</i>)	<u>Modificare nomi scientifici</u> (<i>Golovinomyces cichoracearum</i> <i>Podosphaera xanthii</i>)
Cetriolo	Sclerotinia	- -	<u>Interventi microbiologici</u> - Interventi preventivi con presenza accertata della malattia, negli anni precedenti

Coltura	Avversità	Testo originale	Testo modificato
Cetriolo	Virosi	Per il trapianto è importante usare piantine ottenute in sementi prodotti in vivai con sicura protezione dagli afidi	Per il trapianto è importante usare piantine ottenute in vivai con sicura protezione dagli afidi (reti anti-insetto)
Cicoria, radicchio Indivia riccia e scarola	Peronospora	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni — distruggere i residui delle colture ammalate - favorire il drenaggio del suolo - distanziare maggiormente le piante	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni - favorire il drenaggio del suolo - distanziare maggiormente le piante
Cicoria	Batteriosi	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni colturali - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti dai residui organici —non irrigare per aspersione	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni colturali - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti dai residui organici
Tutte le colture	Tutte	<u>Interventi chimici</u> -	Quando sono presenti sostanze microbiologiche modificare l'intestazione: <u>Interventi chimici e microbiologici</u>
Radicchio	Marciume del colletto	<u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla semina	<u>Interventi chimici:</u> - intervenire nelle prime fasi vegetative
Radicchio	Pythium		<u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa dei sintomi

Coltura	Avversità	Testo originale	Testo modificato
Radicchio e Indivia riccia e scarola	Batteriosi	<p><u>Interventi agronomici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - ampie rotazioni colturali - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti dai residui organici <p>— non irrigare per aspersione</p> <p><u>Interventi chimici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - da effettuare solo su impianti a rischio 30-40 giorni prima della raccolta 	<p><u>Interventi agronomici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - ampie rotazioni colturali - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti dai residui organici <p><u>Interventi chimici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - da effettuare solo su impianti a rischio
Cipolla	Peronospora	<p><u>Interventi agronomici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - uso limitato dei fertilizzanti azotati - accurato drenaggio del terreno — ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili — destinare alla riproduzione solamente bulbi sani — raccogliere e distruggere i residui delle colture precedenti colpite da peronospora <p><u>Interventi chimici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - i trattamenti vanno iniziati quando le condizioni termoigrometriche risultano favorevoli allo sviluppo della peronospora (piogge ripetute e alta umidità relativa) e poi proseguiti con turni di 7-14 giorni in relazione alla persistenza del prodotto e all'andamento climatico 	<p><u>Interventi agronomici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - uso limitato dei fertilizzanti azotati - accurato drenaggio del terreno <p><u>Interventi chimici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - i trattamenti vanno iniziati, sulla base delle indicazioni dei bollettini provinciali, quando le condizioni termoigrometriche risultano favorevoli allo sviluppo della peronospora (piogge ripetute e alta umidità relativa) e poi proseguiti con turni di 7-14 giorni in relazione alla persistenza del prodotto e all'andamento climatico

Coltura	Avversità	Testo originale	Testo modificato
Cipolla	Batteriosi	<u>Interventi agronomici:</u> - effettuare avvicendamenti colturali ampi - evitare di provocare lesioni alle piante - allontanare e distruggere le piante infette - effettuare concimazioni azotate equilibrate - non irrigare per aspersione - non irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta periodicamente non ripuliti dai residui organici - assicurare una buona essiccazione dei bulbi dopo la raccolta, prima della loro conservazione in magazzino	<u>Interventi agronomici:</u> - effettuare avvicendamenti colturali ampi - evitare di provocare lesioni alle piante - allontanare e distruggere le piante infette - effettuare concimazioni azotate equilibrate - non irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta periodicamente non ripuliti dai residui organici - assicurare una buona essiccazione dei bulbi dopo la raccolta, prima della loro conservazione in magazzino
Cipolla	Mosca dei bulbi	Prestare attenzione se le temperature dopo le semine sono miti e intervenire tempestivamente solo dopo aver accertato la presenza dei primi danni su coltivazioni con investimento non ottimale e se sono prevedibili inaccettabili diradamenti della della coltura.	<u>Interventi chimici:</u> Prestare attenzione se le temperature dopo le semine sono miti e intervenire tempestivamente solo dopo aver accertato la presenza dei primi danni su coltivazioni con investimento non ottimale e se sono prevedibili inaccettabili diradamenti della della coltura.
Cipolla	Nematodi		<u>Interventi agronomici:</u> - rotazioni quinquennali con piante che non sono generalmente attaccate dal nematode (cereali, barbabietola da zucchero, soia, etc), ed evitare avvicendamenti con erba medica, fragola, spinacio, basilico, lattuga, fava, pisello e sedano (piante ospiti del nematode). - uso di seme esente dal nematode
Fagiolo	Rizoctonia	Inserire nomi scientifici <i>Rizoctonia</i> <i>Sphaerotheca fuliginea</i>	Inserire nomi scientifici Rizoctonia <i>(Rhizoctonia solani)</i>
Fagiolo	Rizoctonia		<u>Interventi agronomici:</u> - impiego di seme sano o conciato - ampi avvicendamenti colturali - limitati apporti di azoto <u>Interventi chimici</u> - Intervenire nelle prime fasi vegetative

Coltura	Avversità	Testo originale	Testo modificato
Fagiolino	Rizoctonia		<u>Interventi agronomici:</u> - impiego di seme sano o conciato - ampi avvicendamenti colturali - limitati apporti di azoto
Finocchio	Alternaria	<u>Interventi agronomici:</u> - effettuare ampi avvicendamenti — impiego di seme sano o conciato - realizzare le irrigazioni evitando di causare prolungata bagnatura delle piante	<u>Interventi agronomici:</u> - effettuare ampi avvicendamenti - impiego di materiale sano o conciato - realizzare le irrigazioni evitando di causare prolungata bagnatura delle piante
Finocchio	Moria delle piantine	<u>Interventi agronomici:</u> - effettuare avvicendamenti ampi	<u>Interventi agronomici</u> - favorire il drenaggio del suolo - ampi avvicendamenti colturali <u>Interventi micorbiologici</u> - Interventi preventivi con accertata presenza della malattia negli anni precedenti
Finocchio	Nottue fogliari		Inserire nomi scientifici Spodoptera spp
Lattuga I, II e III modulo	Peronospora	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni — distruggere i residui delle colture ammalate - favorire il drenaggio del suolo - distanziare maggiormente le piante - aerare oculatamente serre e tunnel - uso di varietà resistenti <u>Interventi chimici</u> — 1-2 applicazioni in semenzaio - in pieno campo i trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia.	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni - favorire il drenaggio del suolo - distanziare maggiormente le piante - aerare oculatamente serre e tunnel - uso di varietà resistenti <u>Interventi chimici e micorbiologici</u> - i trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia.

Coltura	Avversità	Testo originale	Testo modificato
Lattuga I, II e III modulo	Marciume basale e marciume del colletto	<u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla semina	<u>Interventi chimici e microbiologici:</u> - intervenire subito dopo il trapianto
Lattuga I, II e III modulo	Batteriosi	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni colturali - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti dai residui organici — non irrigare per aspersione <u>Interventi agronomici</u> — Da effettuare dopo operazioni che possano causare ferite alle piante	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni colturali - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti dai residui organici <u>Interventi chimici</u> Alla comparsa dei primi sintomi
Lattuga I, II e III modulo	Moria delle piantine		<u>Interventi agronomici</u> - favorire il drenaggio del suolo - ampi avvicendamenti colturali <u>Interventi chimici e micorbiologici</u> - Interventi preventivi con accertata presenza della malattia negli anni precedenti - Intervenire alla comparsa dei primi sintomi
Lattuga I, II e III modulo	Nematodi		<u>Interventi microbiologici</u> - Presenza accertata di danni nell'anno precedente
Lattuga III modulo	Miridi	<u>Interventi agronomici:</u> Evitare lo sfalcio dei fossi e dei prati adiacenti le colture nel periodo Luglio-Agosto	<u>Interventi agronomici:</u> Evitare lo sfalcio dei fossi e dei prati adiacenti le colture

Coltura	Avversità	Testo originale	Testo modificato
Mais dolce	Elateridi		Spostare le note all'interno dei criteri di intervento, interventi agronomici
Melanzana	Marciumi basali	<u>Interventi chimici:</u> — Intervenire dopo la comparsa dei sintomi	<u>Interventi chimici e microbiologici</u> - interventi preventivi con accertata presenza della malattia negli anni precedenti
Melanzana	Afidi	Aphidilus	Aphidilus colemani
Melanzana	Afidi	<u>Indicazione d'intervento:</u> Grave infestazione. — Prima del lancio degli ausiliari si può usare il Fluvalinate per trattamenti — generalizzati;	<u>Indicazione d'intervento:</u> Grave infestazione.
Melanzana	Tripide	<u>Interventi biologici: lancio di ausiliari:</u> Soglia: presenza - introdurre con uno o più lanci 1-2 predatori/mq; - distanziare il lancio di almeno 10 giorni da un eventuale trattamento chimico	<u>Interventi biologici con lanci di ausiliari:</u> - introdurre con uno o più lanci 1-2 predatori/mq; - distanziare il lancio di almeno 10 giorni da un eventuale trattamento chimico <u>Interventi chimici:</u> Soglia: presenza
Melanzana	Nematodi	<u>Interventi chimici</u> - intervenire una prima volta in pre-trapianto con un prodotto granulare o liquido e successivamente 20-30 giorni dopo con un prodotto liquido di copertura	Modificare nota del fenamifos togliendo il riferimento alla formulazione <u>Interventi chimici:</u> - intervenire una prima volta in pre-trapianto e successivamente dopo 20-30 giorni
Melone	Mal bianco	<u>Modificare nomi scientifici</u> (<i>Erysiphe cichoracearum</i> , <i>Sphaerotheca fuliginea</i>)	<u>Modificare nomi scientifici</u> (<i>Golovinomyces cichoracearum</i> <i>Podosphaera xanthii</i>)
Melone	Mal bianco		Togliere nota riferita alla varietà Harper, non più coltivata
Melone	Tracheofusariosi	Trichoderma harzianum	<i>Trichoderma spp</i>

Coltura	Avversità	Testo originale	Testo modificato
Melone	Sclerotinia	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.	<u>Interventi microbiologici</u> - interventi preventivi con accertata presenza della malattia negli anni precedenti
Melone	Nematodi		Modificare le note, eliminando la nota 2
Melone	Nematodi	Nelle note riferite al Fenamifos e (Fenamifos + Oxamyl) (3) Da effettuarsi in alternativa a Dazomet, Metam K e Metam Na (3) Ammesso solo in coltura protetta in strutture permanenti (3) Ammesso solo distribuito per irrigazione. Fare attenzione ai 60 gg di tempo di carenza. Al massimo 1 intervento all'anno. (3) In pre-semina Fenamifos granulare al 5% - 10/20 g/mq + durante la coltura Oxamyl liquido al 10% - 10 l/ha (3) Il Fenamifos può essere impiegato solo in strutture permanenti	Nelle note riferite al fenamifos (Fenamifos + Oxamyl) (3) Da effettuarsi in alternativa a Dazomet, Metam K e Metam Na (3) Ammesso solo in coltura protetta in strutture permanenti (3) Ammesso solo distribuito per irrigazione. Fare attenzione ai 60 gg di tempo di carenza. Al massimo 1 intervento all'anno.
Patata	Nematodi a cisti	<u>Interventi agronomici</u> Coltivare la patata in larghe rotazioni con piante non ospiti (cereali, leguminose, composite, liliacee, ombrellifere). Non coltivare la patata in rotazioni con melanzana e pomodoro (piante ospiti) Uso di varietà di patata resistenti al biotipo Ro2 di <i>Globodera rostochiensis</i> .	<u>Interventi agronomici</u> Coltivare la patata in larghe rotazioni con piante non ospiti (cereali, leguminose, composite, liliacee, ombrellifere). Non coltivare la patata in rotazioni con altre solanacee, cucurbitacee e carota (piante ospiti) Uso di varietà di patata resistenti

Coltura	Avversità	Testo originale	Testo modificato
Peperone	Cancrena pedale	<p><u>Interventi agronomici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - impiego di seme sano - utilizzare acqua di irrigazione non contaminata - disinfettare i terricci per i semenzai con mezzi fisici (calore) o chimici ricorrendo a fungicidi, che possono essere distribuiti con l'acqua di irrigazione - utilizzo di varietà resistenti - innesto di cultivar sensibili su portainnesti resistenti <p><u>Interventi chimici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - intervenire alla comparsa dei primi sintomi con trattamenti localizzati alla base del fusto - si può intervenire direttamente sulla pianta per prevenire infezioni all'apparato aereo 	<p><u>Interventi agronomici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - impiego di seme o piantine sane - utilizzare acqua di irrigazione non contaminata - disinfettare i terricci per i semenzai con mezzi fisici (calore) o chimici ricorrendo a fungicidi, che possono essere distribuiti con l'acqua di irrigazione - utilizzo di varietà resistenti - innesto di cultivar sensibili su portainnesti resistenti <p><u>Interventi chimici e microbiologici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - intervenire alla comparsa dei primi sintomi con trattamenti localizzati alla base del fusto - si può intervenire direttamente sulla pianta per prevenire infezioni all'apparato aereo
Peperone cp e pc	Piralide		Togliere riferimento alla trappola Isagro Traptest, lasciare solo il riferimento all'installazione delle trappole
Peperone pc e cp	Afidi	<p>Modificare nota del piretro naturale</p> <p>Impiegabili solo con forte attacco evidenziato da presenza di melata fumaggine e con raccolte in atto.</p>	<p>Modificare nota del piretro naturale</p> <p>Si consiglia con raccolte in atto in caso di forte attacco</p>
Peperone cp	nematodi	<p><u>Interventi chimici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - solo in presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni - nei singoli appezzamenti gli interventi sono ammessi solo ad anni alterni –intervenire una prima volta in pre trapianto con un prodotto granulare o liquido e successivamente 20-30 giorni dopo con un prodotto liquido di copertura 	<p><u>Interventi chimici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - solo in presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni - nei singoli appezzamenti gli interventi sono ammessi solo ad anni alterni
Peperone pc		Lufenuron	

Coltura	Avversità	Testo originale	Testo modificato
Pisello	Rizoctonia		<u>Interventi agronomici:</u> - impiego di seme sano o conciato - ampi avvicendamenti colturali - limitati apporti di azoto
Pisello	Afidi e mamestra		Inserire l'intestazione che riguarda i trattamenti chimici
Pomodoro pc e cp	Batteriosi		Togliere i riferimenti a X. Campestris, il nuovo nome scientifico c'è già
Pomodoro pc e cp	Alternariosi e Septoriosi	<u>Interventi agronomici:</u> - impiego di seme sano o disinfettato	<u>Interventi agronomici:</u> - impiego di seme sane o piantine disinfettate
Pomodoro cp	Sclerotinia		<u>Interventi microbiologici</u> - Accertata presenza negli anni precedenti
Pomodoro cp	Eriofidi e tripidi		<u>Interventi chimici e microbiologici</u> - Presenza
Prezzemolo	Sclerotinia	<u>Interventi chimici:</u> — intervenire alla comparsa dei sintomi	<u>Interventi chimici e microbiologici</u> - interventi preventivi con accertata presenza della malattia negli anni precedenti
Prezzemolo	Rizoctonia		<u>Interventi microbiologici</u> - interventi con accertata presenza della malattia negli anni precedenti
Prezzemolo	Batteriosi	<u>Interventi chimici:</u> — effettuare interventi prima della chiusura del cespo	<u>Interventi chimici:</u> - effettuare interventi alla comparsa dei primi sintomi
Prezzemolo	Mosca minatrice		<u>Interventi chimici:</u> - accertata presenza di mine, punture e/o ovideposizione
Ravanello	Mosca del cavolo		Togliere avversità non disponibili al momento soluzioni

Coltura	Avversità	Testo originale	Testo modificato
Ravanello	Nottue fogliari		Inserire nome scientifico <i>Authografa gamma</i> <i>Spodoptera spp</i>
Scalogno	Botrite		<u>Interventi chimici</u> In caso di andamento climatico favorevole
Scalogno	Batteriosi	- -	<u>Interventi chimici:</u> - effettuare interventi alla comparsa dei primi sintomi
Scalogno	Mosca	<u>Interventi agronomici:</u> Prestare attenzione se le temperature dopo le semine sono miti e intervenire —tempestivamente solo dopo aver accertato la presenza dei primi danni, su coltivazioni con investimento non ottimale e se sono prevedibili inaccettabili diradamenti della coltura.	<u>Interventi agronomici:</u> Prestare attenzione se le temperature dopo le semine sono miti
Sedano	Sclerotinia		<u>Interventi chimici e microbiologici</u> - interventi con accertata presenza della malattia negli anni precedenti
Sedano	Moria delle piantine		<u>Interventi chimici e microbiologici</u> - interventi con accertata presenza della malattia negli anni precedenti
Sedano	Rizoctonia		<u>Interventi microbiologici</u> - interventi con accertata presenza della malattia negli anni precedenti
Sedano	Batteriosi	<u>Interventi chimici:</u> — effettuare interventi prima della chiusura del cespo	<u>Interventi chimici:</u> - effettuare interventi alla comparsa dei primi sintomi

Coltura	Avversità	Testo originale	Testo modificato
Spinacio	Marciumi basali		<u>Interventi microbiologici</u> - interventi con accertata presenza della malattia negli anni precedenti
Spinacio	Oidio	<u>Modificare nomi scientifici</u> (<i>Erysiphe cichoracearum</i> ,-	<u>Modificare nomi scientifici</u> (<i>Golovinomyces cichoracearum</i> <i>Podosphaera xanthii</i>)
Zucca	Mal bianco	<u>Modificare nomi scientifici</u> (<i>Erysiphe cichoracearum</i> , <i>Sphaerotheca fuliginea</i>)	<u>Modificare nomi scientifici</u> (<i>Golovinomyces cichoracearum</i> <i>Podosphaera xanthii</i>)
Zucchini	Mal bianco	<u>Modificare nomi scientifici</u> (<i>Erysiphe cichoracearum</i> , <i>Sphaerotheca fuliginea</i>)	<u>Modificare nomi scientifici</u> (<i>Golovinomyces cichoracearum</i> <i>Podosphaera xanthii</i>)
Zucchini	Peronospora		<u>Interventi agronomici:</u> - evitare irrigazioni per aspersione <u>Interventi chimici</u> In caso di condizioni climatiche favorevoli al patogeno, quali elevata umidità con temperature tra i 10 e i 30 °C,
Zucchini	Sclerotinia		Interventi micorbiologici - interventi preventivi con accertata presenza della malattia negli anni precedenti
Zucchini	Marciumi radicali		Interventi micorbiologici - interventi preventivi con accertata presenza della malattia negli anni precedenti
Zucchini	Nematodi	Note: (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) Ad esempio la miscela di olio di tagete (<i>T. erecta</i>) e alghe o estratti di piante. Trattamenti in drip irrigation ogni 15 gg. alla dose di 15-20 l/ha. (1) Se ne consiglia l'utilizzo solo in colture pacciamate (2) In alternativa al Metam Na, Metam K e Dazomet (3) Durante la coltura Oxamyl liquido al 10% - 20	(1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha (3) In alternativa al Metam Na, Metam K e Dazomet (3) Durante la coltura Oxamyl liquido al 10% - 20 l/ha ammesso solo in coltura protetta

Coltura	Avversità	Testo originale	Testo modificato
		l/ha ammesso solo in coltura protetta	
Tutte le colture		Eliminare Heliothis	Sostituire con Helycoverpa

COLTURE FRUTTICOLE: MODIFICHE CRITERI DI INTERVENTO

Coltura	Avversità	Testo originale	Testo modificato	Note
Actinidia	Muffa grigia	<u>Interventi chimici:</u> Si consiglia di intervenire con antibiotritici a caduta petali se questa fase e' preceduta da abbondanti e ripetute precipitazioni.	<u>Interventi chimici:</u> Si consiglia di intervenire con antibiotritici in fioritura se questa fase e' preceduta da abbondanti e ripetute precipitazioni.	L'etichetta prevede l'intervento in fioritura e non a caduta petali
Actinidia	Cancro batterico	<u>Interventi chimici</u> Interventi dopo la raccolta fino a fine inverno.	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in considerazione dell'andamento stagionale e sulla base delle indicazioni dei bollettini provinciali	
Actinidia	Cancro batterico		Si consiglia di utilizzare il Bacillus amyloliquefacies in fioritura	
Actinidia	Eulia	Soglia: Trattare al superamento della soglia di 50 adulti per trappola	Soglia: Trattare al superamento della soglia di 50 adulti per trappola o con danni sui frutti	Lasciare obbligatoria la trappola
Varie	Varie	Quando viene consigliata l'eliminazione dei rami o delle parti infette sostituire la parola: bruciare con distruzione	Distruzione al posto di bruciare	
Albicocco	Corineo	<u>Interventi chimici:</u> Intervenire a caduta foglie.	<u>Interventi chimici:</u> Si consiglia di intervenire a caduta foglie ed eventualmente alla ripresa vegetativa.	
Albicocco	Forficule		"I danni compaiono generalmente in prossimità della raccolta. I trattamenti con Indoxacarb, Spinosad e Thiacloprid effettuati in questo periodo, per la difesa da altre avversità, sono attivi anche contro questo fitofago se eseguiti nelle ore notturne (a cominciare da un'ora dopo la completa oscurità)."	

Coltura	Avversità	Testo originale	Testo modificato	Note
Albicocco	Nerume delle drupacee	<u>Interventi agronomici</u> La persistente "bagnatura" favorisce l'infezione. La fase di maggior rischio parte da inizio scamicatura e si potrae per circa 30 gg	<u>Interventi agronomici</u> In fase di potatura individuare, asportare ed eliminare tutti i rametti infetti Interventi chimici La persistente "bagnatura" favorisce l'infezione. La fase di maggior rischio parte da inizio scamicatura e si potrae per circa 30 gg	
Albicocco	Batteriosi		<u>Interventi agronomici</u> In fase di potatura individuare, asportare ed eliminare tutti i rametti infetti	
Drupacee		In tutte le avversità in cui era previsto l'impiego dei prodotti rameici era inserita anche una nota relativa al divieto all'impiego in posto fioritura	Togliere il riferimento al divieto dell'utilizzo dei prodotti rameici in considerazione dell'estensione d'impiego di tali prodotti anche alle fasi in vegetazione	
Tutte la colture	Varie	Disorientamento e confusione sessuale	Distrazione e confusione sessuale	
Albicocco	Anarsia	Installare la Confusione o il Disorientamento sessuale all'inizio del volo. Contro le larve della prima generazione intervenire dopo circa 15 giorni dal superamento della soglia; dopo circa 6 giorni per la seconda generazione.	Installare la Confusione o la Distrazione sessuale all'inizio del volo. Il momento preciso per l'intervento è indicato dai Bollettini Provinciali.	
Albicocco	Anarsia	Thiacloprid Spinosade Indoxacarb	Thiacloprid Spinosad e Indoxacarb: precisare che anche loro sono attivi nei confronti delle forficule, applicati durante il mese di maggio.	
Albicocco	Eulia	Soglia: I Generazione: Non sono ammessi interventi. II Generazione : presenza di larve giovani con danni iniziali sui frutti. Intervenire nei confronti delle larve della II generazione con 1-2 trattamenti	Soglia: I Generazione: Non sono ammessi interventi. II Generazione : presenza di larve giovani con danni iniziali sui frutti.	

Coltura	Avversità	Testo originale	Testo modificato	Note
Albicocco	Capnode	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - evitare stress idrici e nutrizionali - migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - nei giovani impianti dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti o prevenire la deposizione delle uova. - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti 	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - si sconsigliano nuovi impianti di albicocco a sud della Via Emilia in mancanza di impianto di irrigazione - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - evitare stress idrici e nutrizionali - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - nei giovani impianti dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti o prevenire la deposizione delle uova. - specie nei giovani impianti l'uso della pacciamatura, con materiale biodegradabile per un raggio di circa 50 cm. attorno al colletto della pianta, consente di ridurre i danni - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti 	
Castagno	Tortrice precoce	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Non attuabili 		
Castagno	Balanino	<p><u>Interventi chimici</u></p>	<p><u>Interventi agronomici</u></p>	
Ciliegio	Nebbia o nerume delle foglie	<p><u>Interventi chimici:</u></p> <p>Si interviene solo in presenza dei primi sintomi.</p>	<p><u>Interventi chimici:</u></p> <p>Intervenire in presenza dei primi sintomi.</p>	

Coltura	Avversità	Testo originale	Testo modificato	Note
Ciliegio	Cocciniglie			Spostare l'indicazione "Intervenire a rottura gemme" dai "Criteri di intervento" a nota specifica per "Olio minerale"
Ciliegio	Mosca delle ciliegie	Soglia: Presenza. Intervenire nella fase di "invaiaura" dopo aver accertato la presenza degli adulti mediante trappole cromotropiche gialle o seguire l'indicazione dei bollettini agrometeo provinciali.	Soglia: Presenza accertata mediante trappole cromotropiche gialle. Intervenire nella fase di "invaiaura" o seguire le indicazioni dei bollettini provinciali.	
Kaki	Cocciniglia cotonosa (<i>Pseudococcus viburni</i>)			Inserire l'avversità
Kaki	Mosca della frutta	<u>Interventi chimici</u> Trattare solo in presenza di ovodeposizioni. In caso di catture controllare la presenza di punture. Si consiglia di installare trappole cromotropiche di colore giallo (tipo Rebell) innescate con Trimedlure.	<u>Interventi chimici</u> Trattare solo in presenza di ovodeposizioni In caso di catture controllare la presenza di punture. Si consiglia di installare trappole cromotropiche di colore giallo innescate con Trimedlure.	
Melo	Ticchiolatura		(Dithianon + Pyraclostrobin)	Non ammesso il formulato commerciale in quanto R40
Melo	Cocciniglie	— A completamento della difesa anticoccidica, di fine inverno, — in caso di presenza, trattare alla migrazione delle neanidi.	Eventuali interventi estivi sono da considerarsi a completamento della difesa invernale.	Trasformare la nota vincolante in raccomandazione
Melo	Varie			Togliere l'indicazione relativa al fatto che l'Indoxacarb è attivo anche nei confronti della piralide

Coltura	Avversità	Testo originale	Testo modificato	Note
Melo	Rodilegno giallo			Inserire la confusione sessuale
Melo	Carpocapsa		Indicazioni sulle reti	
Melo	Litocollete, cemiostoma, Orgia, Pandemis e Arhips			Spostare tra i fitofagi occasionali
Melo	Afide lanigero	Dalle note togliere la seguente frase: Il ricorso alla difesa chimica può essere limitato attraverso una potatura basata sull'allontanamento dei rami colpiti e sulla limitazione dei grossi tagli	Nei criteri di intervento inserire: <u>Interventi agronomici</u> - limitare i grandi tagli nelle potature - eliminare i rami colpiti	
Melo e Pero	Carpocapsa		In alternativa, completa o parziale, alla difesa chimica, si consiglia l'impiego di reti "AltCarpò"	
Melo	Sesia	Per seguire l'evoluzione del parassita si consiglia di utilizzare le trappole a feromoni. Utilizzabili trappole alimentari per catture massale. Asportare chirurgicamente le parti infestate e favorire la rapida cicatrizzazione dei tagli utilizzando paste cicatrizzanti Gli IGR impiegati contro altre avversità, sono efficaci anche contro la Sesia	Per seguire l'evoluzione del parassita si consiglia di utilizzare le trappole a feromoni. Utilizzabili trappole alimentari per catture massali. Asportare le parti infestate e favorire la rapida cicatrizzazione dei tagli utilizzando paste cicatrizzanti. Gli IGR impiegati contro altre avversità, sono efficaci anche contro la Sesia	Sostituire la frase dalle note con una da inserire nei criteri di intervento
Noce	Cancro del colletto	Lotta chimica -Iniziando dal periodo di inizio fioritura, mantenendo una costante protezione cuprica, in particolare, per tutto il periodo della fioritura fino all'allegagione.		
Noce	Acariosi	<u>Interventi chimici:</u> Trattamenti invernali (al rigonfiamento delle gemme), in caso di forti infestazioni nell'anno precedente.	<u>Interventi chimici:</u> In caso di forti infestazioni nell'anno precedente, intervenire al rigonfiamento delle gemme	

Coltura	Avversità	Testo originale	Testo modificato	Note
Noce	Carpocapsa	<u>Interventi chimici:</u> Confusione sessuale: impiegabile in noceti di almeno 2 ettari, depo aver effettuato un trattamento contro la prima generazione: Installare i dispenser prima del'inizio dei voli della seconda generazione	<u>Interventi chimici:</u> Confusione sessuale: impiegabile in noceti di almeno 2 ettari, Installare i dispenser prima del'inizio dei voli	
Noce	Mosca delle noci	Al fine di verificare la presenza degli adulti, utilizzare trappole cromotropiche gialle, collocate verso la metà di giugno. Normalmente non sono necessari interventi	Al fine di verificare la presenza degli adulti, utilizzare trappole cromotropiche gialle, collocate verso la metà di giugno.	
Noce	Zeuzera	<u>Interventi biotecnologici:</u> Si consiglia l'installazione di 5/10 trappole sessuali per catture di massa Installare all'inizio di maggio almeno 1 trappola/ha. In caso di forte pressione del litofago si può valutare l'impiego della confusione sessuale, con 300 erogatori/ha da installare dalla fine di maggio ai primi di giugno.	<u>Interventi biotecnologici:</u> Si consiglia l'installazione di 5/10 trappole sessuali per catture di massa Installare all'inizio di maggio almeno 1 trappola/ha. In caso di forte pressione del fitofago si può valutare l'impiego della confusione sessuale, con 300 erogatori/ha da installare dai primi di maggio.	

Coltura	Avversità	Testo originale	Testo modificato	Note
Pero	Ticchiolatura	<p><u>Interventi chimici:</u> Nei confronti di questa malattia si dovrà intervenire ripetutamente a partire dalla prefioritura cadenzando i trattamenti in relazione alla sensibilità varietale e alle condizioni climatiche. Sulle varietà più recettive e nei pereti in cui la malattia si manifesta solitamente in forma grave è consigliabile effettuare 2-3 interventi prefiorali, poi proseguire nelle successive fasi di accrescimento del frutto a turni cadenzati, inizialmente di 6-8 giorni e successivamente più lunghi, in relazione anche all'andamento stagionale. Nei frutteti a basso rischio si può intervenire tempestivamente dopo ogni pioggia, con un intervallo minimo fra un intervento e l'altro di 8-9 giorni.</p>	<p><u>Interventi chimici:</u> - intervenire preventivamente a partire dalla fase di rottura gemme cadenzando i trattamenti in relazione alla sensibilità varietale e alle condizioni climatiche. Nei frutteti indenni sospendere gli interventi a fine volo delle ascospore, secondo le indicazioni riportate nei bollettini provinciali.</p>	
Pero e Melo	Carpocapsa	<p>Trattare al superamento della soglia indicativa di 2 adulti per trappola catturati in una o due settimane o, per la I e la II generazione in base alle indicazioni dei Bollettini provinciali.</p>	<p>Trattare al superamento della soglia di 2 adulti per trappola catturati in una o due settimane.</p> <p>Per il posizionamento dei trattamenti in I e II generazione si raccomanda di seguire le indicazioni dei Bollettini provinciali definiti sulla base del modello previsionale.</p>	Modificare la nota vincolante
Pero	Maculatura bruna	Nota dell'Iprodione (12)		La nota dell'Iprodione deve essere 12 e non 11
Pero e Melo	Gloesporium	<p><u>Interventi chimici</u> Solo in pre raccolta</p>	<p><u>Interventi chimici</u> Solo in pre raccolta sulle varietà sensibili</p>	Modificare la nota vincolante

Coltura	Avversità	Testo originale	Testo modificato	Note
Pero	Colpo di fuoco batterico	Bacillus amyloliquefaciens	Bacillus amyloliquefaciens (4)	Inserire nota (4), al massimo 6 interventi all'anno
Pero	Necrosi batterica	<u>Interventi chimici:</u> Nei frutteti situati in zone ad elevata piovosità ed umidità si consiglia di trattare dopo la potatura e nella fase di ingrossamento gemme. Solo nei casi in cui in primavera si sono verificati gravi attacchi è opportuno inoltre eseguire in autunno 2-3 trattamenti posizionandoli da inizio caduta foglie a completa defogliazione.	<u>Interventi chimici:</u> Nei frutteti situati in zone ad elevata piovosità ed umidità o nei casi in cui in primavera si siano verificati gravi attacchi si consiglia di trattare dopo la potatura e nella fase di ingrossamento gemme con prodotti rameici. Da inizio allegagione fino a metà giugno intervenire con Fosetil Al, sulla base delle indicazioni dei bollettini provinciali.	
Melo, Pero, pesco e susino	Pseudococcus comstocki	Inserire nuova avversità con specifici criteri di intervento		
Pero	Psilla	Nelle note: Si consiglia di posizionare l'Abamectina in prevalenza di uova gialle e primissime e primissime neanidi e comunque entro il 31/5 (3) Da impegnare con prevalente presenza di uova gialle	Nelle note: Nelle note: Si consiglia di posizionare gli interventi con Abamectina o Spirotetramat in prevalenza di uova gialle e primissime neanidi	Togliere la nota relativa al posizionamento dello Spirotetramat, per il quale valgono le indicazioni relative alla Abamectina, vedi nota precedente
Pesco	Impianti fino a due anni	Togliere la possibilità di fare 6 esteri fosforici		

Coltura	Avversità	Testo originale	Testo modificato	Note
Pesco	Mal bianco	<p><u>Interventi agronomici:</u> Ricorrere alle varietà poco suscettibili nelle aree ad alto rischio. Eseguire concimazioni equilibrate</p> <p><u>Interventi chimici:</u> — Zone a basso rischio (prevalentemente in pianura): Intervenire solo dopo la comparsa dei primi sintomi della malattia. — Zone ad alto rischio (prevalentemente in collina e in pescheti che abbiano presentato forti infezioni negli anni precedenti): Intervenire preventivamente a fine fioritura ripetendo il trattamento dopo 8 - 12 giorni. Successivi interventi dovranno essere effettuati alla comparsa della malattia. Si consiglia di evitare l'uso ripetuto di antiodici in assenza della malattia.</p>	<p><u>Interventi agronomici:</u> Eseguire concimazioni equilibrate</p> <p><u>Interventi chimici:</u> Intervenire preventivamente a fine fioritura ripetendo il trattamento dopo 8 - 12 giorni. Successivi interventi dovranno essere effettuati alla comparsa della malattia. Si consiglia di evitare l'uso ripetuto di antiodici in assenza della malattia.</p>	
Pesco	Nerume	<p><u>Interventi agronomici</u> La persistente "bagnatura" favorisce l'infezione. La fase di maggior rischio parte da inizio scamicatura e si protrae per circa 30 gg.</p> <p><u>Interventi chimici</u> La persistente "bagnatura" favorisce l'infezione. La fase di maggior rischio parte da inizio scamicatura e si protrae per circa 30 gg.</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> Con la potatura eliminare e distruggere i rami infetti.</p> <p><u>Interventi chimici</u> La persistente "bagnatura" favorisce l'infezione. La fase di maggior rischio parte da inizio scamicatura e si protrae per circa 30 gg.</p>	
Pesco	Cancro batterico	<p><u>Interventi agronomici:</u> — Costituire nuovi impianti solo con piante sane — Bruciare i residui della potatura</p>	<p><u>Interventi agronomici:</u> impiegare materiale vivaistico certificato - Distruggere i residui della potatura</p>	
Pesco	Anarsia	<p>Installare la Confusione o Disorientamento sessuale all'inizio del volo. Il momento preciso per l'intervento è indicato dai Bollettini tecnici.</p>	<p>Installare la Confusione o la Distrazione sessuale all'inizio del volo. Il momento preciso per l'intervento è indicato dai Bollettini tecnici Provinciali.</p>	

Coltura	Avversità	Testo originale	Testo modificato	Note
Susino	Nerume	<p><u>Interventi agronomici</u> La persistente "bagnatura" favorisce l'infezione. La fase di maggior rischio parte da inizio scamiciatura e si protrae per circa 30 gg.</p> <p><u>Interventi chimici</u> La persistente "bagnatura" favorisce l'infezione. La fase di maggior rischio parte da inizio scamiciatura e si protrae per circa 30 gg.</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> Con la potatura eliminare e distruggere i rami infetti.</p> <p><u>Interventi chimici</u> La persistente "bagnatura" favorisce l'infezione. La fase di maggior rischio parte da inizio scamiciatura e si protrae per circa 30 gg.</p>	
Susino	Cydia funebrana	<p><u>Soglia indicativa:</u> Prima generazione: Interventi giustificati solo presenza di scarsa allegagione. II e III generazione: In condizioni di normale allegagione intervenire al superamento della soglia 10 catture per trappola per settimana. E' opportuno fare riferimento alle catture di numerose trappole. Il momento preciso per l'intervento è indicato dai Bollettini tecnici provinciali sulla base delle indicazioni dei modelli previsionali.</p>	<p><u>Soglia indicativa:</u> Prima generazione: Interventi giustificati solo in caso di scarsa allegagione. II e III generazione: In condizioni di normale allegagione intervenire al superamento della soglia 10 catture per trappola per settimana. <u>Interventi chimici</u> Il momento preciso per l'intervento è indicato dai Bollettini tecnici provinciali sulla base delle indicazioni dei modelli previsionali.</p>	
Susino	Pandemis	<p>Soglia: 5% dei germogli infestati</p>	<p>Soglia: 5% dei germogli infestati</p>	
Vite	Peronospora	<p>- Fino alla prefioritura: intervenire tempestivamente sulla base della previsione delle piogge o prima dello scadere del periodo d'incubazione ricorrendo a prodotti di copertura. In alternativa, si può intervenire con finalità curative impiegando miscele contenenti antiperonosporici endoterapici, entro il 25%</p>	<p>Iniziare la difesa seguendo le indicazioni riportate dai bollettini tecnici provinciali.</p> <p>- Fino alla allegagione: intervenire preventivamente sulla base della previsione delle piogge.</p> <p>In caso contrario si può intervenire con finalità curative</p>	

Coltura	Avversità	Testo originale	Testo modificato	Note
		<p>del periodo di incubazione della presunta infezione.</p> <p>— Dalla prefioritura alla allegazione: Esegui preferibilmente trattamenti cautelativi da effettuare con cadenze stabilite in base alle caratteristiche dei prodotti utilizzati.</p> <p>- Dalla allegazione in poi: impiegare prodotti di copertura rameici. L'indicazione sul momento per iniziare i trattamenti e per gli interventi successivi è indicato dai bollettini tecnici provinciali sulla base delle indicazioni dei modelli previsionali</p>	<p>impiegando miscele contenenti antiperonosporici endoterapici, entro il 25% del periodo di incubazione della presunta infezione.</p> <p>- Dalla allegazione in poi: impiegare prodotti di copertura (rameici).</p>	
Vite	Oidio	<p>— Zone ad alto rischio o vigneti sensibili: dal germogliamento alla prefioritura, intervenire preventivamente con antioidici di copertura. Dalla prefioritura favorire l'alternanza tra antioidici sistemici e zolfo.</p> <p>— Zone a basso rischio o vigneti scarsamente sensibili: intervenire dopo l'allegazione ripetendo le applicazioni in funzione dell'andamento stagionale ed alla presenza della malattia nel vigneto.</p>	<p>Intervenire sulla base dell'andamento climatico preferendo l'impiego dei prodotti più efficaci nelle fasi più critiche che verranno segnalate nei bollettini tecnici provinciali.</p>	
Vite	Botrite	<p><u>Interventi chimici:</u> nei vigneti ad alto rischio sono consigliati due interventi preventivi: in prechiusura grappolo e 3-4 settimane prima della vendemmia.</p>	<p><u>Interventi chimici:</u> nei vigneti ad alto rischio sono consigliati due interventi preventivi: in prechiusura grappolo e nel periodo che va dall'invaiaitura a 3-4 settimane prima della vendemmia.</p>	

Coltura	Avversità	Testo originale	Testo modificato	Note
Vite	Tiginoletta	Nota sull'impiego della confusione sessuale: (*). Adeguate nelle aree con limitata pressione dell'insetto. Particolarmente utile come soluzione integrativa nelle aziende che hanno avuto forti attacchi negli anni precedenti. Da applicare prima del volo della prima generazione in base alle indicazioni dei bollettini provinciali di produzione integrata.	Nota sull'impiego della confusione sessuale: (*) Indicato nelle aree con limitata pressione dell'insetto. Inoltre particolarmente utile come soluzione integrativa alla difesa chimica nelle aziende che hanno avuto forti attacchi negli anni precedenti. Da applicare prima del volo della prima generazione in base alle indicazioni dei bollettini provinciali di produzione integrata.	
Vite	Tiginoletta	Nota sull'impiego del <i>Bacillus</i> - L'impiego del <i>B. thuringiensis</i> richiede la massima tempestività (uova con testa nera o semischiusura uova) e accuratezza di esecuzione. - Con andamento stagionale normale l'epoca del primo o dell'unico intervento cade tra il 9° e il 13° giorno dall'inizio della fase crescente delle catture.	- L'impiego del <i>B. thuringiensis</i> richiede la massima tempestività (uova con testa nera) e accuratezza di esecuzione. In molti casi è necessario eseguire due interventi. - Con andamento stagionale normale l'epoca del primo o dell'unico intervento cade tra il 9° e il 13° giorno dall'inizio della fase crescente delle catture.	
Vite	Cocciniglia	Cocciniglia (<i>Planococcus citri</i>)	Cocciniglia (<i>Planococcus ficus</i>)	
Susino	Ragnetto rosso		Inserire tra le specie anche <i>Tetranychus uticae</i>	

COLTURE ERBACEE: MODIFICHE CRITERI DI INTERVENTO

Coltura	Avversità	Prodotto da inserire	Prodotto da escludere o limitare	Note
Barbabietola	Cercospora	<p><u>Interventi agronomici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Per gli estirpi precoci (entro 10 settembre) ammesso l'utilizzo di varietà resistenti ai nematodi per le aziende che abbiano accertato, presso laboratori accreditati, una presenza di 100-400 uova-larve vive per 100 grammi di terreno- - Per gli estirpi precoci (entro 10/9) ammesso l'utilizzo di varietà non tolleranti - Per gli estirpi dopo il 10 settembre ammesse solo cvs tolleranti alla cercospora <p><u>Interventi chimici:</u></p> <p>Seguire le indicazioni dei bollettini provinciali o zionali di assistenza tecnica che verranno predisposti in base ai modelli previsionali.</p> <p>I trattamenti proseguono a turni di 20 giorni.</p>	<p><u>Interventi agronomici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Per gli estirpi precoci (entro 10 settembre) ammesso l'utilizzo di varietà resistenti ai nematodi - Per gli estirpi precoci (entro 10/9) ammesso l'utilizzo di varietà non tolleranti - Per gli estirpi dopo il 10 settembre ammesse solo cvs a media, medio-scarso e scarsa tolleranza alla cercospora <p><u>Interventi chimici:</u></p> <p>Seguire le indicazioni dei bollettini provinciali o zionali di assistenza tecnica che verranno predisposti in base ai modelli previsionali.</p> <p>- Nelle fasi successive intervenire in funzione dell'andamento climatico e delle indicazioni dei bollettini provinciali.</p>	
Colza	Tutte le avversità	Un intervento con piretroidi contro le tre avversità citate. In totale al massimo 3 interventi	Limitare al massimo 2 interventi all'anno l'utilizzo dei piretroidi, indipendentemente dall'avversità	

Coltura	Avversità	Prodotto da inserire	Prodotto da escludere o limitare	Note
Soia	Ragnetto toso	<p>Soglia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 20 luglio il valore di 2 forme mobili per foglia (campione di 100 foglie/ha). Se entro tale data la soglia viene superata soltanto sui bordi dell'appezzamento, limitarsi a trattare questi ultimi - Dopo la seconda decade di luglio non effettuare alcun intervento - anche se l'infestazione supera abbondantemente la soglia 	<p>Soglia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 10 forme mobili per foglia (campione di 100 foglie/ha).; - se la soglia viene superata soltanto sui bordi dell'appezzamento, limitarsi a trattare questi ultimi 	

INTEGRAZIONI DELLE NORME TECNICHE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LA CAMPAGNA 2013-2014
RESE OPERATIVE DAL 26 APRILE 2013

Coltura/Scheda	Avversità	Sostanza attiva inserire	S.a da escludere o da limitare	Note e Limitazioni
Melo	Afidi, cocciniglia	Spyrotetramat		Inserire limitazione: impiegabile solo in post fioritura
Pesco	Maculatura batterica			Modificare denominazione avversità (Cancro o maculatura batterica)
Vite da vino e da tavola	Peronospora	Propineb		Aggiungere: Non ammesso in fioritura
Vite da vino	Escoriosi	Pyraclostrobin + Metiram		
Fragola - Post impianto	Fitoftora		Metalxyl-M	Non autorizzato in questa fase
Cavoli a foglia	Mamestra		Indoxacarb	Non ammessa contro questa avversità, ammesso solo su <i>Pieris brassicae</i>
Basilico	Marciumi molli			Sostituire Botrytis squamosa (specifica per genere <i>Allium</i>) con <i>B. cinerea</i>
Basilico	Tripidi	Deltametrina		Inserire in alternativa e nei limiti già previsti per piretroidi e deltametrina stessa
Sedano	Mosche		Teflutrin	Non autorizzato contro questa avversità
Melone	Peronospora		Ametoctradin + Dimetomorf	Da limitare solo al pieno campo
Pomodoro cp	Cladosporiosi	Propineb		Con i limiti dei ditiocarbammati
Pomodoro cp	Marciumi da Pythium		Propamocarb + Fosetyl al	Precisare che può essere utilizzato solo con impianti a goccia o con distribuzione localizzata
Bietola da foglie cp	Rhizoctonia	Tricoderma asperellum		
Cavolo rapa	Marciumi basali	Tricoderma asperellum		Autorizzato solo contro Rhizoctonia

Coltura/Scheda	Avversità	Sostanza attiva inserire	S.a da escludere o da limitare	Note e Limitazioni
Patata	Tignola	Betacyflutrin		In alternativa e alle condizioni già previste per l'impiego dei piretroidi
Cavoli a infiorescenza pieno campo (pc)	Nottue, cavolaia, tripidi, tentredini, altica, afidi, aleurodidi	Betacyflutrin		In alternativa e alle condizioni già previste per l'impiego dei piretroidi
Cavoli a testa pc	Nottue, cavolaia, tripidi, tentredini, altica, afidi, aleurodidi	Betacyflutrin		In alternativa e alle condizioni già previste per l'impiego dei piretroidi
Cavoli a foglia pc	Nottue, cavolaia, tripidi, tentredini, altica, afidi,	Betacyflutrin		In alternativa e alle condizioni già previste per l'impiego dei piretroidi
Pisello pc	Mamestra, afidi	Betacyflutrin		In alternativa e alle condizioni già previste per l'impiego dei piretroidi
Fagiolo pc	Nottue fogliari, tripidi, afidi	Betacyflutrin		In alternativa e alle condizioni già previste per l'impiego dei piretroidi
Fagiolino pc	Nottue fogliari, tripidi, afidi, piralide	Betacyflutrin		In alternativa e alle condizioni già previste per l'impiego dei piretroidi
Cipolla pc	Nottue, tripidi, afidi,	Betacyflutrin		In alternativa e alle condizioni già previste per l'impiego dei piretroidi
Scalogno pc	Tripidi, afidi,	Betacyflutrin		In alternativa e alle condizioni già previste per l'impiego dei piretroidi
Barbabietola	Afidi, altica, nottue fogliari, atomaria, cassida, mamestra, cleono	Betacyflutrin		In alternativa e alle condizioni già previste per l'impiego dei piretroidi
Mais	Nottue, diabrotica, piralide	Betacyflutrin		In alternativa e alle condizioni già previste per l'impiego dei piretroidi
Mais dolce	Nottue, Afidi, piralide	Betacyflutrin		In alternativa e alle condizioni già previste per l'impiego dei piretroidi
Erba medica	Apion, fitonoma	Betacyflutrin		In alternativa e alle condizioni già previste per l'impiego dei piretroidi

Coltura/Scheda	Avversità	Sostanza attiva inserire	S.a da escludere o da limitare	Note e Limitazioni
Barbabietola	Afidi	Esfenvalerate		In alternativa e alle condizioni già previste per l'impiego dei piretroidi
Colza	Afidi	Esfenvalerate		In alternativa e alle condizioni già previste per l'impiego dei piretroidi
Patata	Tignola	Thiacloprid		Al massimo 1 intervento all'anno
Patata	Tignola	Lambdacialotrina		Nei limiti complessivi previsti per i Piretroidi
Patata	Peronospora	Almisulbron		Al massimo 3 interventi all'anno in alternativa alla Cyazofamide
Melone cp	Ragnetto rosso	Spyromesifen		Nei limiti previsti per gli acaricidi e comunque non più di 2 interventi all'anno. Solo in coltura protetta
Cocomero cp	Ragnetto rosso	Spyromesifen		Nei limiti previsti per gli acaricidi e comunque non più di 2 interventi all'anno. Solo in coltura protetta
Pesco	Bolla, batteriosi, corineo,	Prodotti rameici		Impiegabili per i trattamenti in vegetazione per un massimo di 4 interventi all'anno
Albicocco	Corineo, nerune, batteriosi	Prodotti rameici		Impiegabili per i trattamenti in vegetazione per un massimo di 4 interventi all'anno
Susino	Ruggine, Corineo, nerune delle drupcee, batteriosi	Prodotti rameici		Impiegabili per i trattamenti in vegetazione per un massimo di 4 interventi all'anno
Ciliegio	Corineo, nebbia o seccume delle drupacee, batteriosi	Prodotti rameici		Impiegabili per i trattamenti in vegetazione per un massimo di 4 interventi all'anno
Melo	Carpocapsa, Cydia molesta, Zeuzera pyrina	Triflumuron		Al massimo 2 interventi all'anno e nei limiti previsti per i regolatori di crescita
Pero	Carpocapsa, Cydia molesta, Zeuzera pyrina	Triflumuron		Al massimo 2 interventi all'anno e nei limiti previsti per i regolatori di crescita

Coltura/Scheda	Avversità	Sostanza attiva inserire	S.a da escludere o da limitare	Note e Limitazioni
Pesco	Cydia molesta	Triflumuron		Al massimo 2 interventi all'anno e nei limiti previsti per i regolatori di crescita
Susino	Cydia funebrana	Triflumuron		Al massimo 2 interventi all'anno
Pomodoro pc	Myzus persicae	Spyrotetramat		Al massimo 2 interventi all'anno
Melanzana pc	Myzus persicae e Aphis gossipii	Spyrotetramat		Al massimo 2 interventi all'anno
Lattuga pc	Myzus persicae e Na sonovia ribisnigri	Spyrotetramat		Al massimo 2 interventi all'anno
Cicoria pc	Myzus persicae e Na sonovia ribisnigri	Spyrotetramat		Al massimo 2 interventi all'anno
Radicchio pc	Myzus persicae e Na sonovia ribisnigri	Spyrotetramat		Al massimo 2 interventi all'anno
Indivia riccia e scarola pc	Myzus persicae e Na sonovia ribisnigri	Spyrotetramat		Al massimo 2 interventi all'anno
Dolcetta pc	Myzus persicae e Na sonovia ribisnigri	Spyrotetramat		Al massimo 2 interventi all'anno
Foglie e germogli pc	Myzus persicae e Na sonovia ribisnigri	Spyrotetramat		Al massimo 2 interventi all'anno
Lattughino pc	Myzus persicae e Na sonovia ribisnigri	Spyrotetramat		Al massimo 2 interventi all'anno
Melanzana pc e cp	Nottue (Heliothis e Spodoptera)	Metossifenozone		Al massimo 2 interventi in serra e 1 in pieno campo

Coltura/Scheda	Avversità	Sostanza attiva inserire	S.a da escludere o da limitare	Note e Limitazioni
Pomodoro pc e cp	Nottue (Heliothis e Spodoptera)	Metossifenozone		Al massimo 2 interventi in serra e 1 in pieno campo
Peperone pc e cp	Nottue (Heliothis e Spodoptera)	Metossifenozone		Al massimo 2 interventi in serra e 1 in pieno campo
Spinacio e Spinacino pc	Nottue (Heliothis e Spodoptera)	Metossifenozone		Al massimo 1 intervento in pieno campo
Albicocco e Pesco	Anarsia	Metossifenozone		Al massimo 2 all'anno
Melo, Pero	Varie		Metossifenozone	Limitare a 3 all'anno
Lattuga pc	Nottue (Heliothis e Spodoptera)	Metossifenozone		Al massimo 1 intervento all'anno
Dolcetta pc	Nottue (Heliothis e Spodoptera)	Metossifenozone		Al massimo 1 intervento all'anno
Lattughino pc	Nottue (Heliothis e Spodoptera)	Metossifenozone		Al massimo 1 intervento all'anno
Prezzemolo pc	Nottue (Heliothis e Spodoptera)	Metossifenozone		Al massimo 1 intervento all'anno
Bietole da foglia e da costa pc	Nottue (Heliothis e Spodoptera)	Metossifenozone		Al massimo 1 intervento all'anno
Basilico pc	Nottue (Heliothis e Spodoptera)	Metossifenozone		Al massimo 1 intervento all'anno
Spinacio pc	Nottue (Heliothis e Spodoptera)	Metossifenozone		Al massimo 1 intervento all'anno

Coltura/Scheda	Avversità	Sostanza attiva inserire	S.a da escludere o da limitare	Note e Limitazioni
Ciliegio	Rhagoletis cerasi	Acetamiprid		Nei limiti previsti per i neonicotinoidi e comunque non più di 2 interventi con questa s.a.
Albicocco	Ceratitis capitata	Acetamiprid		Nei limiti previsti per i neonicotinoidi sulla coltura
Susino	Ceratitis capitata	Acetamiprid		Nei limiti previsti per i neonicotinoidi sulla coltura
Pesco	Ceratitis capitata	Acetamiprid		Nei limiti previsti per i neonicotinoidi sulla coltura
Patata	Rhizoctonosi	Azoxystrobin		Nei limiti previsti per i QoI
Patata	Peronospora	Dimetomorf + Metiram		Nei limiti previsti con CAA e Ditiocarbammati sulla coltura
Pomodoro pc	Peronospora	Ametoctradina + Metiram		Al massimo 3 all'anno e nei limiti previsti per i Ditiocarbammati sulla coltura.
Pomodoro cp	Peronospora	Ametoctradina + Metiram		Al massimo 3 all'anno e nei limiti previsti per i Ditiocarbammati sulla coltura.
Lattuga	Peronospora	Ametoctradina + Metiram		Al massimo 2 all'anno e nei limiti previsti per i Ditiocarbammati sulla coltura.
Cetriolo pc e cp	Peronospora	Ametoctradina + Metiram		Al massimo 2 all'anno e nei limiti previsti per i Ditiocarbammati sulla coltura.
Zucchino pc e cp	Peronospora	Ametoctradina + Metiram		Al massimo 2 all'anno e nei limiti previsti per i Ditiocarbammati sulla coltura.
Melone pc	Peronospora	Ametoctradina + Metiram		Al massimo 2 all'anno e nei limiti previsti per i Ditiocarbammati sulla coltura.

Coltura/Scheda	Avversità	Sostanza attiva inserire	S.a da escludere o da limitare	Note e Limitazioni
Cocomero pc	Peronospora	Ametoctradina + Metiram		Al massimo 2 all'anno e nei limiti previsti per i Ditiocarbammati sulla coltura.
Pesco	Tripidi	Formetanate		Al massimo 1 intervento all'anno in alternativa e nel numero complessivo previsto per gli esteri fosforici
Tutte le colture in cui è inserito	Patogeni tellurici		Metam Na e Metam K	La limitazione all'impiego una volta ogni tre anni, va rinviata al 31 dicembre 2014
Cavolo a infiorescenza (Cavolfiore, Cavolo broccolo)	Alternariosi e Peronospora	IBE		Per colture con cicli superiori ai 120 gg, con raccolta primaverile aumentare da 2 a 3 gli interventi
Cavolo a infiorescenza (Cavolfiore, Cavolo broccolo)	Alternariosi e Peronospora	QoI		Per colture con cicli superiori ai 120 gg, con raccolta primaverile aumentare da 2 a 3 gli interventi
Vite	Scafoideo	Buprofezin		Inserire alle condizioni previste per la cocciglia
Lattuga cp	Varie		Pencicuron	Revocato
Cavolo rapa e cavolo a foglia	Nottue e Cavolaia	Lambdacialotrina		In alternative e nei limiti previsti per i piretroidi
Fagiolo	Oidio	Azoxystrobin + Difeconazolo		Con il limite di 2 interventi all'anno. Inserire anche l'avversità
Pomodoro c.p.	Muffa grigia allo stelo	Imazalil		Per formulati spray eliminare vincolo dei 2 trattamenti all'anno
Fragola pre e post impianto, ripresa vegetativa e pre raccolta pieno campo	Vaiolatura	Dodina		

COLTURE DA SEME

Tutte le modifiche previste per le colture erbacee ed orticole, destinate alla produzione agricola, sono da considerarsi valide anche per le medesime colture destinate alla produzione del seme

CONTROLLO DELLE INFESTANTI

Tutte le modifiche previste per le colture erbacee ed orticole, destinate alla produzione agricola, sono da considerarsi valide anche per le medesime colture destinate alla produzione del seme.

COLTURA POMODORO

Epoca	Prodotto da inserire	Prodotto da limitare/modificare	Prodotto da escludere	Note
Diserbo - Pre emergenza			Metribuzin +Flufenacet	
Diserbo - Pre trapianto		Oxadiazon		Aumento dose a 1,5l/ha
Diserbo - Post-emergenza e post-trapianto localizzato		Ciclossidim		Aumento dose a 1,5 l./ha con concentrazione del 21%
Diserbo - Post-emergenza e post-trapianto localizzato		Propaquizafop		Aumento dose a 1,2 l/ha

COLTURE ORTICOLE PROTETTE IV GAMMA

Coltura	Avversità	Prodotto o note da inserire	Prodotto da modificare/ limitare	Prodotto da escludere	Note
Basilico	Dicotiledoni e graminacee			Piridate	Inserire la nota "Vietato in coltura protetta" - Eliminare il prodotto
Bietola da Foglia CP IV gamma	Dicotiledoni			Metramitron	Eliminato da Post emergenza
Dolcetta CP IV gamma	Graminacee		Quizalofop - P - Etile		Inserire molecola per il controllo delle graminacee in post-emergenza
Foglie e germogli di Brassica CP IV gamma	Graminacee	Quizalofop - P - Etile			Inserire molecola per il controllo delle graminacee in post-emergenza
Prezzemolo	Dicotiledoni e graminacee			Piridate	Non disponibili autorizzazioni per la coltura protetta
Ruola CP IV gamma	Graminacee	Quizalofop - P - Etile			Inserire molecola per il controllo delle graminacee in post-emergenza
Sedano	Dicotiledoni e			Piridate	Non disponibili autorizzazioni per la coltura

Coltura	Avversità	Prodotto o note da inserire	Prodotto da modificare/ limitare	Prodotto da escludere	Note
	graminacee				

NORME DI COLTURA: MODIFICHE DISERBO AD INTEGRAZIONE DELLE SCHEDE DELL'ALLEGATO 2 NEL QUALE SONO STATE INSERITE ANCHE LE INDICAZIONI, CON UNA SPECIFICA COLONNA, DEI G/L DELLE SOSTANZE ATTIVE INDICATE

Coltura	Avversità	Prodotto da inserire da modificare	Prodotto da escludere	Note
Aglio	Diserbo		Oxyfluorfen	Escludere
Bietola da orto	Diserbo post emergenza	Metamitron		Solo in post emergenza ammesso solo su bietola rossa, mentre in pre emergenza e pre semina ammesso su bietola da orto
Cavoli	Diserbo		Oxyfluorfen	Escludere
Cicoria, Indivia scarola	Diserbo in post emergenza		Clorprofam	Escludere
Cipolla	Diserbo post emergenza	Ciclossidim		Modificare la dose: con una concentrazione del 21% di s.a. la dose corretta è di 0,75 - 1,25 l/ha
Cipolla	Diserbo		Oxyfluorfen	Escludere
Drupacee	Diserbo	Oxyfluorfen		L'epoca di intervento va limitata al periodo compreso tra l'ultima decade di settembre e la prima decade di maggio. Standardizzare la dose sull'impiego come spollonante
Lattuga	Diserbo in pre e post trapianto		Clorprofam	Escludere
Indivia riccia	Diserbo in pre e post trapianto		Clorprofam	Escludere
Radichio	Diserbo in pre e post trapianto		Clorprofam	Escludere
Olivo	Diserbo	Oxyfluorfen		L'epoca di intervento va limitata al periodo compreso tra l'ultima decade di settembre e la prima decade di maggio
Pesco	Diserbo		Fluazifop - p butyle	Escludere
Pomacee, Drupacee e Vite	Diserbo	Oxyfluorfen		L'epoca di intervento va limitata al periodo compreso tra l'ultima decade di settembre e la prima decade di maggio. Standardizzare la dose sull'impiego come spollonante

Coltura	Avversità	Prodotto da inserire da modificare	Prodotto da escludere	Note
Pomacee	Diserbo	MCPA		Introdurre una nota in cui si invita a fare attenzione al rispetto del tempo di carenza che è di 80 giorni
Pomodoro pieno campo	Diserbo	Oxadiazon		Portare la dose massima a 1,5 l/ha
Prezzemolo	Dicotiledoni e graminacee		Piridate	Non disponibili autorizzazioni per la coltura protetta
Scalognò	Diserbo di pre e post emergenza		Clorprofam	Con concentrazioni del 40,85 la dose massima è di 2 litri/ha; in post emergenza al massimo 2 interventi dopo l'emergenza
Sedano			Clorprofam	Escludere, revocato
Sorgo	Diserbo pre-emergenza	Terbutilazina + Pendimetalin		Con una concentrazione del 25 + 5,9 % (270 + 64 g/l) di s.a. la dose è di 2,5 l/ha; dose annua massima complessiva della Terbutilazina, tra pre e post, è di 0,75 l. di s.a all'anno
Varie	Diserbo	Fluazifop-p-butyle		Togliere limitazioni temporali all'impiego
Vite	Diserbo			Prevedere che nella fase di allevamento i trattamenti siano ammessi fino al terzo anno e non che siano ammessi solo nel secondo anno
Vite	Diserbo	Oxyfluorfen		Si conferma che è ammesso solo lungo le file; l'epoca di intervento va limitata al periodo compreso tra l'ultima decade di settembre e la prima decade di maggio. Modificare dosi e combinazione con Glifosate
Colza	Diserbo post emergenza	Imazamox + Metazaclor		Autorizzato solo per specifiche varietà richiamate in etichetta. Con formulati con concentrazione della s.a. rispettivamente dell'1,6 e del 33,5% la dose corretta è di 2 litri/ha. Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni
Tutte le colture erbacee e orticole nelle quali ne è previsto l'impiego	Diserbo post-emergenza	Propaquizafop		Rivedere la dose massima portandola a 1,2 l./ha
Tutte le colture erbacee e orticole nelle quali ne è previsto l'impiego	Diserbo post emergenza	Ciclossidim		Modificare la dose: con una concentrazione del 21% di s.a. la dose corretta è di 0,75 - 1,25 l/ha

<u>Provvedimenti finalizzati alla prevenzione e alla gestione delle resistenze delle infestanti del frumento</u>				
Frumento	Diserbo	Als e Accase		L'alternanza di queste sostanze nel controllo delle graminacee viene confermata, ma considerando il particolare andamento climatico del 2013, viene introdotta dal prossimo anno. Sarà quindi l'annata 2013 - 2014 l'anno zero
Frumento	Diserbo	Als e Accase		A partire dal 2014 esclusione della miscele (estemporanee o formulate) contenenti contemporaneamente Accase e ALS con specifica attività graminicida

<u>Provvedimenti finalizzati alla prevenzione e alla gestione delle resistenze delle infestanti del riso</u>	
Riso	<p><u>Raccomandazioni per la prevenzione e la gestione delle resistenze del giavone</u> Prodotti Als: Azimsulfuron, Penoxulam, Byspiripac-sodium Prodotti ACCasi: Cyalofop butile, Profoxidim</p> <p><u>Gestione resistenze:</u> In caso di resistenza del giavone ai prodotti ALS graminicidi, sospendere l'impiego degli ALS graminicidi per almeno 2 anni ed utilizzare per il diserbo dei giavoni prodotti ACCasi integrati con le indicazioni agronomiche di seguito riportate Dopo il livellamento della risaia, impiegare la tecnica della falsa semina. Attendere la nascita del riso crodo e dei giavoni ed eliminarli con l'ultima lavorazione o con l'impiego di erbicidi totali <u>Prevenzione resistenze:</u> Nelle risaie di 4 o più anni, che fossero state trattate in precedenza solo con ALS, gestire il diserbo dei giavoni con l'impiego alternativo, ad anni alterni, di prodotti ACCasi <u>Pratiche agronomiche preventive:</u> Inserire in rotazione colture a semina autunnale Utilizzare Oxadiazon in pre semina Utilizzare Cyalozofop butyle in fasi precoci per garantire sfruttare la selettività e mantenere la densità dell'impianto Controllare l'efficacia dei diserbanti utilizzati e in caso di insuccesso intervenire tempestivamente con Profoxidim Nota applicativa per Cyalofop butyle: Utilizzare bagnate ed allagare la risaia con poca acqua entro 12-24 successive all'applicazione Nota applicativa per Profoxim: Utilizzare bagnante; modulare le dose in relazione allo stadio di sviluppo della risaia; l'orario migliore per l'applicazione è tra le 6 e le 8 del mattino</p>
Riso	<p><u>Raccomandazioni per la prevenzione e la gestione delle resistenze delle ciperacee</u> Impiego dell'Oxadiazon in pre-emergenza</p> <p>Interventi in post emergenza abbinando agli ALS l'impiego di MCPA.</p>

Integrazioni delle norme tecniche della Regione Emilia-Romagna per la campagna 2013-2014, rese operative dal 26 aprile 2013

Coltura/Scheda	Avversità	s.a. Inserire	s.a. Escludere	Note e Limitazioni
Sorgo	Diserbo di pre emergenza	Terbutilazina (25%) + Pendimetalin (5,9%)		Alla dose di 2,5 l./ha

Al fine di agevolare l'applicazione dei disciplinari, nelle tabelle sono state introdotte due colonne relative alle concentrazioni in grammi/litro e/o grammi/chilo, delle formulazioni indicate.

Vengono inoltre adottate le modifiche di seguito riportate. In particolare sono evidenziate in rosso le modifiche e le integrazioni e sono barrate le parti che sono escluse o sostituite.

COLTURE ORTICOLE

Aglio

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di s.a.	g/l	g/kg	l o kg / ha	Note
Pre semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate	30,4	360		1,5 - 3	
Pre emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Pendimentalin	38,72	455		2,5	
		Metazaclor (2)	43,5	500		1 - 1,5	
Post emergenza	Dicotiledoni e graminacee annuali	Pendimentalin	38,72	455		1 - 1,5	(1) da preferirsi dosaggi eventualmente ridotti
		Oxifluorfen (1)	48	480	-	0,05 - 0,25	
		Piridate	45		450	1,3 - 2	
		Metazaclor (2)	43,5	500		1 - 1,5	
	Dicotiledoni	loxinil	23 28,7	301,5		0,15 - 0,85	Intervenire precocemente
Graminacee	Propaquizafop	9,7	100		1,2		
	Quizalofop-p-etile	5	50		1 - 1,5		
	Quizalofop-etile isomero D	4,93	50		1 - 1,5		

(2) Tra pre e post al massimo 1 intervento all'anno

loxinil: la % di s.a. corretta è 28,7 e non 23%

Anguria

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di s.a.	l o kg / ha	g/l	Note
Pre semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate	30,4	1,5 - 3	360-	-
-	-	-	-	-	-	-
Post emergenza (1)	Graminacee	-	-	-	-	nessuna registrazione
-	-	-	-	-	-	-
(1) Interventi chimici ammessi solo quando lo sviluppo della coltura non consente più l'accesso ai mezzi meccanici.						

Asparago

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di s.a.	g/l	g/kg	l o kg / ha	Note
Pre-trapianto Pre-ricaccio e/o Post-raccolta	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate	30,4	360		1,5 - 3	
Post-emergenza Post-trapianto	Graminacee e e dicotiledoni	Piridate	45		450	1,3 - 2	
Pre-ricaccio	Graminacee e e dicotiledoni	Metribuzin (1) Pendimetalin (1) Oxadiazon	35 38,72 34,86	455 380	350	0,4 - 0,7 2,5 1,5	E' opportuno alternare i prodotti nella fase di pre-ricaccio per evitare che si selezionino specifiche malerbe (1) Attenzione ai 60 gg. di carenza
Post-raccolta	Graminacee	Propaquizafop	9,7	100		1,2	
		Ciclossidim	10,9	100		2 - 3	
	Dicotiledoni	Piridate	45		450	1,3 - 2	
		Oxadiazon Dicamba Pendimetalin	34,86 21,2 31,7	380 243,8 330		1,5 - 2 0,2 - 0,5 2 - 3	

Basilico

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di s.a.	l o kg / ha	g/l	g/kg	Note
Pre-semina e pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate	30,4	1,5 - 3	360		
Post emergenza Post-trapianto	Dicotiledoni	Piridate (1)	45	1,3 2 - 0,3		450	Interventi ripetuti (1) Non ammesso in coltura protetta

Bietola da orto

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di s.a.	g/l	g/kg	l o kg / ha	Note
Pre semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate	30,4	360		1,5 - 3	
		Metamitron	50		500	2 - 3	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Metamitron	50		500	2 - 3	
		Cloridazon (1)	(35)	413		4,5 - 6	
		S-Metolaclor (3)	86,5	960		0,5	(1) Non ammesso su bietola da foglia (3) Ammesso solo tra febbraio e agosto
Post emergenza	Dicotiledoni	Metamitron (4)	50		500	2 - 3	(4) Ammesso solo su bietola rossa
		Clopiralid (2)	75		750	0,16	(2) Ammesso solo su bietola da orto

(1) Al massimo 2,6 kg/ha di sostanza attiva ogni 3 anni

Carota

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di s.a.	g/l	g/kg	l o kg / ha	Note
Pre semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate	30,4	360		1,5 - 3	
Pre emergenza	Dicotiledoni e graminacee annuali	Aclonifen	49,60	600		2	
		Clomazone	30,74	360		0,25 - 0,3	
		Linuron	37,6	450		0,5 - 1	
		Pendimetalin	38,72	455		2,5	
Post emergenza	Dicotiledoni annuali	Linuron	37,6	450		0,5 - 1	
		Metribuzin	35		350	0,5	
		Pendimetalin	38,72	455		2,5	
	Graminacee	Propaquizafop	9,7	100		1,2	
		Quizalofop-etile isomero D	4,93	50		1 - 1,5	
		Quizalofop-p-etile	5	50		1 - 1,5	

Cavoli

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di s.a.	g/l	g/kg	l o kg / ha	Note
Pre semina e Pre trapianto	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate	30,4	360		1,5 - 3	Applicare le dosi maggiori con malerbe sviluppate
Pre trapianto	Dicotiledoni e graminacee	Napropamide (2)	41,85	450		2 - 3	(2) Ammesso solo su cavolfiore e cavolo cappuccio
		Pendimetalin (3)	38,72	455		2 - 2,5	(3) Trattare su terreno finemente lavorato e con irrigazione
		Oxiadazon (4)	34,86	380		1,2	(4) Ammesso solo su cavolfiore
		Oxifluorfen	48	480		0,55	
Post-emergenza post-trapianto	Dicotiledoni e Graminacee	Metazaclor	43,1	500		1,5 - 2	Trattare su terreno privo di infestanti nate o su malerbe che non abbiano superato la fase di plantula
Post-emergenza post-trapianto	Dicotiledoni	Clopiralid	75		750	0,15	(5) Ammesso su cavoli a testa, cavolo rapa e cavoli a infiorescenza
		Piridate (5)	45		450	1,3 - 2	(5) Non ammesso su cavoli a foglia
		Ciclossidim (2)	10,9	100		2 - 3	(1) Autorizzato solo su cavoli cappuccio e

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di s.a.	g/l	g/kg	l o kg / ha	Note
	Graminacee	Propaquizafop (1) Quizalofop-etile isomero D (2) Quizalofop-p-etile (2)	9,7 4,93 5	100 50 50		1,2 1 - 1,5 1 - 1,5	cavoli a infiorescenza (1) Autorizzato solo su cavolo broccolo e cavolo cappuccio (2) Autorizzato solo su cavolfiore e cavolo cappuccio

Cece

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di s.a.	g/l	g/kg	l o kg / ha	Note
Pre semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate	30,4	360		1,5 - 3	
Pre emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Pendimetalin Aclonifen	38,72 49,5	380 600		1,75 2,5	
Post emergenza	Dicotiledoni	Piridate	45		450	1,3 - 2	

Cetriolo

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di s.a.	g/l	l o kg / ha	Note
Pre semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate	30,4	360	1,5 - 3	

Cicorie

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di s.a.	g/l	g/kg	l o kg / ha	Note
Pre semina, pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate	30,4	360		1,5 - 3	
Pre semina, pre-trapianto	Graminacee annuali e numerose dicotiledoni	Benfluralin	19,2	200		6,5	
Pre trapianto		Pendimetalin Oxadiazon (1)	38,72 34,86	455 380		1 - 1,5 1,0	(1) Non ammesso su radicchio e scarola
Pre semina, pre-trapianto post-semina, post-trapianto	Graminacee annuali e numerose dicotiledoni	Propizamide	80,0		800	1,25-1,75	Attenzione per le colture successive (cereali vernini e pomodoro)

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di s.a.	g/l	g/kg	l o kg / ha	Note
Post trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Clorprofam	40,8	400		6	
Post emergenza	Graminacee	Quizalofop etile isomero D (1)	4,93	50		2 - 3	(1) Ammesso solo su radicchio (2) Ammesso solo su cicoria e radicchio
e		Propaquizafop (2)	9,7	100		1,2	
Post trapianto		Ciclossidim	10,9	100		2,5 - 3	gg. di carenza: 30
		Quizalofop p etile	5,00	50		1 - 1,5	

Cipolla

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di s.a.	g/l	g/kg	l o kg / ha	Note
Pre semina Pre-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate	30,4	360		1,5 - 3	Attenzione ai formulati autorizzati dopo la semina della coltura (entro 3 giorni dalla semina)
Pre emergenza	Graminacee e	Cloridazon (1)	65		650	1	(1) Non impiegabile nei terreni limosi (1) Al massimo 2,6 kg/ha di sostanza attiva ogni 3 anni
	Dicotiledoni annuali	Pendimentalin	38,72	455		2	
Post emergenza	Dicotiledoni annuali	Ioxinil	28,7	301,5		0,15 - 0,85	Da usare in epoca precocissima utilizzando le dosi più basse Indicato per cipolle autunnali
		Oxyfluorfen (1)	48	480		0,03 - 0,25	(1) Sconsigliato per le semine autunnali Intervenire sulla coltura dopo le 2 foglie (dosi proporzionali)
	Dicotiledoni annuali	Piridate	45		450	0,5	(1) Non selettivo su cv precocissime (1) Da preferirsi dosaggi ridotti eventualmente ripetuti
	Dicotiledoni e graminacee annuali	Pendimentalin	38,72	455		1 - 1,5	(1) Non selettivo su cv precocissime (1) Da preferirsi dosaggi ridotti eventualmente ripetuti
	Dicotiledoni specifiche	Cloprialid	75		750	0,15	Da usare solo dopo la seconda vera
		Graminacee	Quizalofop-etile isomero D	4,93	50		1 - 1,5
	Ciclossidim		10,9	100		2 - 3	
	Quizalofop-p-etile		5	50		1 - 1,5	
	Propaquizafop		9,7	100		1,2	

Fagiolo

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di s.a.	g/l	g/kg	l o kg / ha	Note
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate	30,4	360		1,5 - 3	
Pre emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Clomazone	30,74	360		0,2 - 0,3	
		Pendimetalin	38,72	455		1,75	
		S-metolaclor	86,5	960		1	
	Graminacee	Ciclossidim	10,9	100		2 - 3	
		Propaquizafop	9,7	100		1,2	
	Dicotiledoni	Imazamox	3,7	40		0,5 - 0,75	
		Bentazone	87		870	0,75	
		Piridate	45		450	1,3 - 2	

Fagiolino

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di s.a.	g/l	g/kg	l o kg / ha	Note
Pre semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate	30,4	360		1,5 - 3	
Pre emergenza	Dicotiledoni e graminacee	Clomazone	30,74	360		0,2 - 0,3	
		Pendimetalin	38,72	455		1 - 1,75	
Post emergenza	Graminacee	Quizalofop-etile isomero D	4,93	50		1 - 1,5	
		Quizalofop-p-etile	5	50		1 - 1,5	
		Ciclossidim	10,9	100		2 - 3	
	Dicotiledoni	Imazamox	3,7	40		0,5 - 0,75	
		Bentazone	87		870	0,75	

Finocchio

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di s.a.	g/l	l o kg / ha	Note
Pre semina pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate	30,4	360	1,5 - 3	Applicare le dosi maggiori con malerbe sviluppate
Pre trapianto Pre emergenza	Dicotiledoni e Graminacee	Oxadiazon	34,86	380	1	Trattare su terreno finemente lavorato e con irrigazione
		Pendimetalin (1)	38,72	455	2,50	
Pre emergenza		Clomazone	30,74	360	0,2 - 0,3	

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di s.a.	g/l	l o kg / ha	Note
Post trapianto	Dicotiledoni	Pendimetalin (1)	38,72	455	2,50	Trattare su terreno finemente lavorato e con irrigazione
	e	Clomazone	30,74	360	0,25 - 0,3	Preferire le dosi più basse e frazionare gli interventi
	Graminacee	Linuron	37,6	450	0,5 - 1	
	Graminacee	Ciclossidim	10,9	100	2 - 3	gg. di carenza: 30
(1) Ammesso 1 solo trattamento, a prescindere dall'epoca						

Fragola

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di s.a.	g/l	l o kg / ha	Note
Pre trapianto e interventi localizzati nelle interfile	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	360	1,5 - 3	
Post trapianto	Graminacee	Quizalofop-p-etile isomero D	4,93	50	1 - 1,5	

Lattuga

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di s.a.	g/l	g/kg	l o kg / ha	Note
Pre semina e pre trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate	30,4	360		1,5 - 3	
		Benfluralin	19,2	200		6,5	
Pre trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Pendimetalin	38,72	455		1 - 1,5	
Post trapianto	Dicotiledoni	Clorprofam	40,8	400		4 - 6	
Pre semina, pre-trapianto post-semina, post-trapianto	Graminacee annuali e numerose dicotiledoni	Propizamide	80		800	1,25-1,75	Attenzione per le colture successive (cereali vernini e pomodoro)
Post-emergenza	Graminacee	Propaquizafop	9,7	100		1,2	
Post trapianto		Quizalofop etile isomero D	5	50		1 - 1,5	
		Ciclossidim	10,9	100		2 - 3	

Mais dolce

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di s.a.	g/l	g/kg	l o kg / ha	Note
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate	30,4	360		1,5 - 3	
Pre emergenza Localizzato	Graminacee e dicotiledoni	Terbutilazina (1)	50			1,5	(1) Al massimo 750 gr di s.a. in un anno
		Flufenacet (Isoxaflutolo + antidoto)	60 (4,23+4,23)	(44+44)		0,8 - 0,85 1,7 - 2	
		(Isoxaflutolo + tiencarbazono + antidoto)	(3,97+1,59+2,62)	(50+20+33)		1,7 - 2	
Post emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Nicosulfuron (1)	4	40		0,8	(1) Massimo 1 trattamento (1) Fare attenzione a possibili rischi di fitotossicità
	Dicotiledoni e graminacee	(Tembotrione + Isoxadifen-ethyl)	(4,31+2,15)	(44+22)		2	
		Mesotrione	9,1	100		0,5 - 1	
		Sulcotrione	26,00	300		1	
	Dicotiledoni	Clopiralid	75,00		750	0,15	
		Dicamba	21,20	243,8		0,5	
Fluroxipir Piridate		17,00 45	200	450	0,4 - 0,5 1,3 - 2		
Il diserbo di pre-emergenza deve essere localizzato sulla fila.							
L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie.							

Melone

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di s.a.	g/l	l o kg / ha	Note
Pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate	30,4	360	1,5 - 3	
Post emergenza (1)	Graminacee	Quizalofop-etile isomero D	4,93	50	1 - 1,5	
		Quizalofop-p-etile	5	50	1 - 1,5	
		Propaquizafop	9,7	100	1,2	
(1) Interventi chimici ammessi solo quando lo sviluppo della coltura non consente più l'accesso ai mezzi meccanici.						

Melanzana

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di s.a.	g/l	l o kg / ha	Note
Pre trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate	30,4	360	1,5 - 3	
Pre trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Oxadiazon	34,86	380	1,5	
		Pendimetalin	31,7	330	2 - 3	
		Napropamide	41,85	450	2 - 3	
Post trapianto	Graminacee	Fenoxaprop-p-etile	6,77	69	1 - 1,5	
		Ciclossidim	10,9	100	2 - 3	

Patata

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di s.a.	g/l	g/kg	l o kg / ha	Note	
Pre semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate	30,4	360		1,5 - 3		
		Napropamide	41,85	450		2 - 3		
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	(Metribuzin + Flufenacet)	(14 + 42)		(140+420)	1 - 1,2	Non impiegare per le patate primaticcie se dopo si coltiva lo spinacio	
		Metribuzin	35		350	0,4 - 0,6		
		(Metribuzin + Clomazone)	(19,3 + 4,97)	(233+60)		1,50		
		Pendimentalin	38,72	455		2,50		
		Metazaclor	43,5	450		1 - 1,5		
Post emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Aclonifen	49,6	600		1,5 - 2	Intervenire precocemente alla prima emergenza delle infestanti anche a basse dosi con eventuali applicazioni ripetute	
		Clomazone	30,74	360		0,3		
		Rimsulfuron	25		250	0,03 - 0,05		
		Dicotiledoni	Metribuzin	35		350		0,2 - 0,4
		Graminacee	Propaquizafop	9,7	100			1,2
Pre raccolta	Disseccamento Parte aerea	Ciclossidim	10,90	100		2 - 3	Usando Rimsulfuron impiego non strettamente necessario	
		Pyraflufen	2,5	26,5		0,8 (1)		
		Carfentrazzone	6,45	60,0		1 (2)		
		Diquat	20			1	Ammesso solo per gli estirpi successivi	

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di s.a.	g/l	g/kg	l o kg / ha	Note
							al 20 luglio
(1) Al massimo 1,6 litri all'anno				(2) Al massimo 2 litri all'anno			

Peperone

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di s.a.	g/l	l o kg / ha	Note
Pre trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate	30,4	360	1,5 - 3	
Pre trapianto	Dicotiledoni e graminacee	Oxadiazon	34,86	380	1,5	
		Pendimetalin	38,72	455	2	
Post trapianto	Dicotiledoni e graminacee	Clomazone	30,74	360	0,4 - 0,6	
	Graminacee	Ciclossidim	10,9	100	2 - 3	

Pisello

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di s.a.	g/l	g/kg	l o kg / ha	Note
Pre semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate	30,4	360		1,5 - 3	
Pre emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Pendimetalin	31,7	330		2 - 3	Attenzione alla scelta delle colture successive es. spinacio
		Clomazone	30,74	360		0,2 - 0,3	
		Pendimetalin + Aclonifen	31,7 + 49,6	360 + 600		1,5 - 2 + 1,5 - 2	
Post emergenza	Dicotiledoni	Bentazone (1)	87		870	0,75	(1) Non trattare quando la temperatura è al di sotto di 8-10 °C o supera i 25 °C
		Piridate	45		450	1,3 - 2	
	Graminacee	Quizalofop-p-etile	5	50		1 - 1,5	
		Quizalofop-etile isomero D	4,93	50		1 - 1,5	
		Propaquizafop	9,7	100		1,2	
Dicotiledoni e Graminacee	Imazamox	3,7	40		0,5 - 0,75		

Pomodoro in coltura protetta

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di s.a.	l o kg / ha	g/l	Note
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1,5 - 3	360	

Pomodoro in pieno campo

EPOCA	INFESTANTI		SOSTANZA ATTIVA	% di s.a.	g/l	g/kg	l o kg / ha	Note
Pre semina e Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni		Glifosate Napropamide	30,4 41,85	360 450		1,5 - 3 2 - 3	
Pre emergenza (1) Localizzato	Graminacee e Dicotiledoni		Metribuzin Aclonifen	35 49,6	600	350	0,15 - 0,25 1,5 - 2	Da soli o in miscela. Da escludere su terreni sabbiosi.
Pre trapianto	Graminacee annuali estive e Dicotiledoni		(Metribuzin + Flufenacet) Aclonifen Metribuzin Oxadiazon Pendimetalin S-metolaclor	(14 + 42) 49,6 35 34,86 38,72 86,5	600 380 455 960	(140+420) 350	1 - 1,2 1,5 - 2 0,3 - 0,5 1 1,75 1 - 1,5	
Post trapianto Post emergenza (2) Localizzato	Dicotiledoni		Metribuzin	35		350	0,2 - 0,5	In presenza di Portulaca la dose può salire fino a Kg. 1 per ettaro
	Graminacee							Da solo o in miscela con Metribuzin. Intervenire precocemente
	annuali estive e Dicotiledoni	ALS (3)	Rimsulfuron	25		250	0,03- 0,05	alla prima emergenza delle infestanti a basse dosi con eventuali applicazioni ripetute
	Graminacee	ACCasi (3)	Ciclossidim Quizalofop-etile isomero D Quizalofop-p-etile Propaquizafop Cletodim	10,9 4,93 5 9,7 25	100 50 50 100,0 240		2 - 3 1 - 1,5 1 - 1,5 1,2 0,6	

(1) Il diserbo di pre emergenza deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie . .

In un ettaro di pomodoro, in pre-emergenza, non si possono utilizzare più di l 1 di Aclonifen, l 0,25 di Metribuzin ecc

(2) Si consigliano interventi localizzati sulla fila

(3) Vincolante - nei terreni torbosi in rotazione con mais: quando si fanno più di 2 trattamenti in post emergenza per il controllo delle graminacee almeno 1 trattamento deve essere eseguito con prodotti ACCasi

Prezzemolo

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di s.a.	g/l	g/kg	l o kg / ha	Note
Pre semina Pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate	30,4	360		1,5 -3	
Post emergenza o post trapianto	Dicotiledoni	Piridate	45		450	0,6	

Ravanello

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di s.a.	g/l	l o kg / ha	Note
Pre semina	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate	30,4	360	1,5 - 3	Applicare le dosi maggiori con malerbe sviluppate
Post emergenza	Graminacee	Fluazifop-p-butile (1)	13,4	125	1 - 1,25	Per migliorare l'azione aggiungere gli attivanti consigliati in etichetta gg. di carenza: 30 (1) Impiegabile solo fino al 23 giugno 2013

Scalognò

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di s.a.	g/l	g/kg	l o kg / ha	Note
Pre semina	Graminacee Dicotiledoni	Glifosate	30,4	360		1,5 - 3	
Post emergenza o post trapianto	Dicotiledoni	Piridate	45		450	1,3 - 2	

Sedano

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di s.a.	g/l	g/kg	l o kg / ha	Note
Pre semina Pre trapianto	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate	30,4	360		1,5 - 3	Applicare le dosi maggiori con malerbe svilupparate
Pre trapianto	Dicotiledoni e Graminacee	Pendimetalin	31,7	330		2,5 - 3	
Post trapianto	Dicotiledoni e Graminacee	Linuron Piridate	37,6 45	450	450	0,5 - 1 1,3 - 2	Intervenire, preferibilmente, 10 giorni dopo il trapianto Preferire le dosi più basse e frazionare gli interventi
	Graminacee	Fluazifop-p-butile (1)	13,4	125		1 - 1,25	Per migliorare l'azione addizionare gli attivanti consigliati in etichetta gg. di carenza: 30 (1) Impiegabile solo fino al 23- giugno 2013

Spinacio

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di s.a.	g/l	g/kg	l o kg / ha	Note
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	360		1,5 - 3	
Pre semina	Monocotiledoni e Dicotiledoni	Metamitron Lenacil	50 80,0		500 800	2 - 3 0,5 - 0,7	
Pre emergenza	Monocotiledoni	(Cloridazon + Metamitron)(1)	(21+31,1)	(250+370)		2,5 - 3	(1) Impiegabile solo una volta ogni tre anni nello stesso appezzamento (2) Impiegabile solo tra febbraio e agosto
	e	Lenacil	80,0		800	0,4 - 0,8	
	Dicotiledoni	S-Metolaclor (2) Metamitron	86,5 50	960	500	0,5 2 - 3	
Post emergenza	Dicotiledoni	Fenmedifam	15,9	160		1 - 2,5	
		Fenmedifam + Lenacil	15,9 + 80	160	800	1-2 + 0,3-0,5	
	Graminacee	Propaquizafop	9,7	100		1,2	
		Quizalofop-p-etile Quizalofop-etile isomero D Ciclossidim	5 4,93 10,9	50 50 100		1 - 1,5 1 - 1,5 2 - 3	

Zucca

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di s.a.	g/l	l o kg / ha	Note
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	360	1,5 - 3	

Zucchini

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di s.a.	g/l	l o kg / ha	Note
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	360	1,5 - 3	
Pre emergenza	Gramin. e Dicotiledoni	Clomazone	30,74	360	0,3	
Pre trapianto	Gramin. e Dicotiledoni	Clomazone	30,74	360	0,4 - 0,5	
Post trapianto	Gramin. e Dicotiledoni	Clomazone	30,74	360	0,3	
Post emergenza	Graminacee	Quizalofop-etile isomero D	4,93	50	1 - 1,5	
		Quizalofop-p-etile	5	50	1 - 1,5	

(1) L'uso in post emergenza è alternativo all'utilizzo in pre emergenza o pre trapianto

COLTURE FRUTTICOLE

Albicocco e Susino

INFESTANTI	CRITERI	SOSTANZE ATTIVE	g/l	% p.a.	Dose l/ha all'anno
Graminacee e Dicotiledoni	<u>Interventi agronomici:</u> Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno				Indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi:
	<u>Interventi chimici:</u> Non ammessi interventi chimici nelle interfile	Glifosate	360,00	30,40	l/ha = 9
	Interventi localizzati sulle file , operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.				
	L'uso di diserbanti può essere opportuno quando : - Vi sia sulle file una distanza tra pianta e pianta inferiore a m. 1,5 / 2 - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) - Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.				
		Carfentrazone (3)(5) Pyraflufen-ethile (5) Oxifluorfen (1) Ciclossidim (2) Fluazifop-p-butyle (4)	60,00 26,50 480,00 100,00 125	6,45 2,60 48,00 10,90 13,4	l/ha = 2 l/ha = 1,6 l/ha = 0,5 2 - 4 2
Graminacee e Dicotiledoni	Solo nei primi 3 anni di allevamento	Pendimetalin (2) Oxadiazon Oxyfluorfen	455,00 380,00 480,00	38,72 34,10 22,90	2 4 2

Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie .

(1) Da utilizzarsi a dosi ridotte (1-0,15 – 0,225 per intervento) in miscela con i prodotti sistemici

(1) Da utilizzarsi solo tra l'ultima decade di settembre e la prima di maggio

(2) Non ammesso su susino

(3) Ammesso solo per susino. Negli impianti in allevamento (fino a 3 anni) 2 l/ha anno

(4) Al massimo 1 litro per intervento e solo su susino.

(5) Impiegabile come spollonante oppure come diserbante fogliare

Ciliegio

INFESTANTI	CRITERI	SOSTANZE ATTIVE	g/l	% p.a.	Dose l/ha all'anno
Graminacee e Dicotiledoni	<p><u>Interventi agronomici:</u> Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno</p>	Glifosate	360,00	30,40	Indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi: l/ha = 9
	<p><u>Interventi chimici:</u> Non ammessi interventi chimici nelle interfile Interventi localizzati sulle file , operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.</p> <p>L'uso di diserbanti può essere opportuno quando :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Vi sia sulle file una distanza tra pianta e pianta inferiore a m. 1,5 / 2 - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) - Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici. 				
Graminacee e Dicotiledoni	Solo nei primi 3 anni di allevamento	Pyraflufen-ethile (4) Oxifluorfen (2) Fluazifop-p-butyle (3)	26,50 480,00	2,60 48,00 13,40	l/ha = 1,6 l/ha = 0,5 2
Graminacee e Dicotiledoni	Solo nei primi 3 anni di allevamento	Oxyfluorfen	480,00	48,00	l/ha = 0,5

Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie .

(1) Da utilizzarsi solo tra l'ultima decade di settembre e la prima di maggio

(2) Da utilizzarsi a dosi ridotte (1-0,15 – 0,225 per intervento) in miscela con i prodotti sistemici

(3) Al massimo 1 litro per intervento

(4) Impiegabile come spollonante oppure come diserbante fogliare

Pomacee

INFESTANTI	CRITERI	SOSTANZE ATTIVE	g/l	% p.a.	Dose l/ha all'anno
Graminacee e Dicotiledoni	<p><u>Interventi agronomici:</u> Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno</p> <p>Non ammesse: - Lavorazioni nelle interfile di impianti dotati di sistemi di irrigazione</p>				Indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi:
	<p><u>Interventi chimici:</u> Non ammessi interventi chimici nelle interfile Interventi localizzati sulle file , operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.</p> <p>L'uso di diserbanti può essere opportuno quando :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Vi sia sulle file una distanza tra pianta e pianta inferiore a m. 1,5 / 2 - Le piante abbiano apparato radicale superficiale (es. per i il pero portannesti cotogni e BA29 - per il melo M9 e M26) - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) - Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici. 	Glifosate	360,00	30,40	l/ha = 9
		Pyraflufen-ethile (4)	26,50	2,60	l/ha = 1,6
		Carfentrazone (4)	60,00	6,45	l/ha = 2
		Oxifluorfen (2)	480,00	48,00	l/ha = 0,5
		Ciclossidim	100,00	10,90	2 - 4
		Fluroxypir	17,18	200,00	2
		MCPA	222,00	20,00	1 - 1,5 l/ha
Graminacee e Dicotiledoni	Solo nei primi 3 anni di allevamento	Pendimetalin	455,00	38,72	2
		Oxadiazon	380,00	34,86	4
		Oxifluorfen (3)	480,00	48,00	l/ha = 1

Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie .

(2) Da utilizzarsi a dosi ridotte (l.0,15 – 0,225 per intervento) in miscela con i prodotti sistemici

(2) Da utilizzarsi solo tra l'ultima decade di settembre e la prima di maggio

(3) Impiegabile solo su astoni e non su piante innestate e solo su astoni nei primi 2 anni di allevamento

(4) Impiegabile come spollonante oppure come diserbante fogliare

Pesco

INFESTANTI	CRITERI	SOSTANZE ATTIVE	g/l	% p.a.	Dose l/ha all'anno
Graminacee e Dicotiledoni	<u>Interventi agronomici:</u> Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno				Indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi:
	<u>Interventi chimici:</u> Non ammessi interventi chimici nelle interfile Interventi localizzati sulle file , operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale. L'uso di diserbanti può essere opportuno quando : - Vi sia sulle file una distanza tra pianta e pianta inferiore a m. 1,5 / 2 - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) - Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.	Glifosate Pyraflufen-ethile (3) Fluazifop-p-butyle (1) Oxifluorfen (2) Ciclossidim Carfentrazone (3)	360,00 26,50 60 480,00 100,00 60,00	30,40 2,60 13,4 48,00 10,90 6,45	l/ha = 9 l/ha = 1,6 2 l/ha = 0,5 2 - 4 l/ha = 2
Graminacee e Dicotiledoni	Solo nei primi 3 anni di allevamento	Oxadiazon Pendimetalin Oxyfluorfen	380,00 455,00 480,00	34,10 38,72 48,00	4 2 l/ha = 1

Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie .

(1) Al massimo 1 litro per intervento

(2) Da utilizzarsi a dosi ridotte (l.0,15 – 0,225 per intervento) in miscela con i prodotti sistemici

(2) Da utilizzarsi solo tra l'ultima decade di settembre e la prima di maggio

(3) Impiegabile come spollonante oppure come diserbante fogliare

Olivo

INFESTANTI	CRITERI	SOSTANZE ATTIVE	g/l	% p.a.	Dose l/ha all'anno
Graminacee e Dicotiledoni	<p><u>Interventi agronomici:</u> Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno</p>				Indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi:
	<p><u>Interventi chimici:</u> Non ammessi interventi chimici nelle interfile</p> <p>Interventi localizzati sulle file , operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.</p> <p>L'uso di diserbanti può essere opportuno quando : - Vi sia sulle file una distanza tra pianta e pianta inferiore a m. 1,5 / 2 - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) - Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.</p>	Glifosate	360,00	30,40	l/ha = 9
		Oxifluorfen (2)	480,00	48,00	l/ha = 0,5
		Carfentrazone (3)	60,00	6,45	l/ha = 1
Graminacee e Dicotiledoni	Solo nei primi 3 anni di allevamento	Oxadiazon	380,00	34,10	4

Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie .

(2) Da utilizzarsi a dosi ridotte (1-0,15 – 0,225 per intervento) in miscela con i prodotti sistemici

(2) Da utilizzarsi solo tra l'ultima decade di settembre e la prima di maggio

(3) Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha

Vite

INFESTANTI	CRITERI	SOSTANZE ATTIVE	g/l	% p.a.	Dose l/ha all'anno
Graminacee e Dicotiledoni	Interventi agronomici: Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno				Indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi:
	Interventi chimici: Non ammessi interventi chimici nelle interfile	Glifosate	360,00	30,40	l/ha = 9
	Interventi localizzati sulle file , operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale. L'uso di diserbanti può essere opportuno quando : - Vi sia sulle file una distanza tra pianta e pianta inferiore a m. 1,5 / 2 - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%)	Carfentrazone (5) Oxifluorfen (2) Pyraflufen-ethile (5) Ciclossidim Flazasulfuron (3)	60,00 480,00 26,50 100,00 250	6,45 48,00 2,60 10,90 25	l/ha = 2 l/ha = 0,5 l/ha = 1,6 2 - 4 l/ha = 0,06
Graminacee e Dicotiledoni	Solo nei primi 3 anni di allevamento Interventi chimici solo nel secondo anno di allevamento Solo in pre ripresa vegetativa, solo localizzati sulla fila e solo in impianti con: - distanza tra le piante sulla fila pari o inferiori ai m. 1,50 - o con impianti di irrigazione a goccia (o similari) appoggiati a terra	Oxifluorfen (2) Pendimetalin (4)	480,00 455,00	48,00 38,72	l/ha = 1 kg/ha = 2

Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie .

(2) Da utilizzarsi a dosi ridotte (l 0,15 – 0,225 per intervento) in miscela con i prodotti sistemici

(2) Da utilizzarsi solo tra l'ultima decade di settembre e la prima di maggio

(2) Impiegabile solo a partire dal secondo anno di impianto

(3) Impiegabile solo ad anni alterni. Non ammesso su terreni sabbiosi.

(3) Da utilizzarsi in miscela con i prodotti sistemici nel periodo inverno-inizio primavera

Interventi indicati per il contenimento delle infestanti che possono favorire la presenza di vettori del legno nero

(3) Negli impianti in allevamento (fino a 3 anni) 2 l/ha anno

(4) Interventi ammessi solo nei primi due anni di impianto

(5) Impiegabile come spollonante oppure come diserbante fogliare

COLTURE ERBACEE

Avena , Segale e Triticale

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	% di s.a.	g/l	g/kg	l o kg /ha	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	360		1,5 - 3	
Post emergenza precoce	Dicotiledoni	Diflufenican (1)	42	500		0,3	
Post-emergenza	Dicotiledoni con <i>Galium</i>	Triasulfuron	20		200	0,037	
		(Clopiralid + MCPA + Fluroxipir) (1)	(1,8 + 18,2 + 3,6)	(20+200+40)		4	
		Fluroxipir (1)	17,18	200		0,8 - 1,0	
(1) Non ammesso su triticale							

Barbabietola pre emergenza

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	% di s.a.	g/l	g/kg	L. o Kg / ha	NOTE
Pre-semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30.4	360		1,5 - 3	
Pre-emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30.4	360		1,5 - 3	Interventi a pieno campo Fare attenzione ad impiegare i formulati registrati per questo impiego e rispettare le indicazioni delle etichette sulle epoche di impiego al fine di evitare possibili fitotossicità
Pre-emergenza	Dicotiledoni	Cloridazon (1)	35	413		4,5 - 6	<p>Per ciascun prodotto la dose indicata costituisce il quantitativo massimo di prodotto utilizzabile in pre emergenza sull'ettaro coltivato, a prescindere dalla modalità di distribuzione (localizzato e pieno campo)</p> <p>Fermi restando i massimali precedentemente ricordati per per i singoli p.a. sono possibili miscele.</p>
Si consiglia		Metamitron	70	700	2		
la		Lenacil	80	800	0,25		
localizzazione							

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE Etofumesate	% di s.a. 44,25	g/l	g/kg	L. o Kg / ha	NOTE
				500		1	In questo caso la quantità massima di prodotto commerciale (secondo le % di p.a. indicate) non potrà superare i 3 litri/kg per ettaro
(1) Al massimo 2,6 kg/ha di sostanza attiva ogni 3 anni				Sotto la tabella si riportano alcuni esempi di quantitativi massimi applicabili nelle diverse combinazioni.			

Barbabietola post emergenza

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	% di s.a.	g/l	g/kg	L. o Kg / ha	NOTE
Post-emergenza con microdosi (Programma A)	Dicotiledoni e Graminacee	Fenmedifam	15,9	160		0,5 - 1	In condizioni favorevoli, opportuno per l'inizio dei trattamenti
		Ethofumesate (Fenmedifam+desmedifam+etofumesate)	44,25 (5,9+1,5+12,2)	500 (62+16+128)		0,25 0,6 - 1	
	Prevalenza Polygonum aviculare Prevalenza crucifere e Fallopia	(Fenmedifam+desmedifam+etofumesate)	(6,94+2,31+13,98)	(75+25+151)		0,7	Indicativamente in un anno: - 2 microdosi in una strategia con pre-emergenza - 3 microdosi in una strategia senza pre-emergenza - 4 microdosi in casi con particolari problemi (es. terreni torbosi)
		Metamitron	70	700	0,5		
Post-emergenza con dosi crescenti	Dicotiledoni e Graminacee	Fenmedifam	15,9	160		1 - 2	In base allo sviluppo delle colture e delle infestanti, è possibile ripetere gli interventi con dosi che non possono superare quelle riportate nel programma (B)
		Ethofumesate (Fenmedifam+desmedifam+etofumesate)	44,25 (5,9+1,5+12,2)	500 (62+16+128)		0,7 1,0 - 1,5	
	(Fenmedifam+desmedifam+etofumesate)	(6,94+2,31+13,98)	(75+25+151)		1,2		

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	% di s.a.	g/l	g/kg	L. o Kg / ha	NOTE
(Programma B)	Prevalenza Polygonum aviculare Prevalenza crucifere e Fallopa	sate)	98)				
		Metamitron	70	700		0,6 - 1,5	
		Cloridazon (1)	35	413		0,9 - 2,4	
Post-emergenza per la risoluzione di casi particolari (Programma C)	Problemi di Polygonum aviculare Problemi di Cuscuta Problemi di Cirsium Abutilon, Ammy m., Cruc., Girasole	Lenacil	80	800		0,1 - 0,2	Programma C).Prodotti da utilizzare per interventi singoli o in combinazione con i prodotti indicati nei programmi A e B, per contenere infestanti "particolari" (2) Sconsigliata la miscela con graminicidi
		Propizamide	36	400		1,0 - 1,5	
		Clopiralid (2)	75		750	0,13	
		Triflusulfuron-methyl (2)	50		500	0,03 - 0,04	
	Graminacee	Ciclossidim	21,0	200		1,0 - 1,5	
		Quizalofop-etile isomero D	4,93	50		1 - 1,5	
		Quizalofop-p-etile	5	50		1 - 1,5	
		Fenoxaprop-p-etile	6,77	69		1 - 1,5	
	Propaquizafof	9,7	100		1,2		
	Cletodim	25	240		0,6		

(1) Al massimo 2,6 kg/ha di sostanza attiva ogni 3 anni

Modificare le concentrazioni e/o le dosi delle s.a. sotto riportate:

	Vecchia concentrazione	Vecchia dose	Nuova concentrazione	Nuova dose
Ethofumesate micro dosi	21	0,5	44,25	0,25
Cloridazon (1) micro dosi	65	0,5	35	0,8
Ethofumesate dosi crescenti	21	0,7	44,25	0,35
Cloridazon (1) dosi crescenti	65	0,6 - 1,5	35	0,9 - 2,4
Triflusaluron-methyl (2)		0,04		0,03 - 0,04
Ciclossidim		0,75 - 1,25		1,0 - 1,5

Colza

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	% di s.a.	g/l	g/kg	D O S E Kg/l/ha	NOTE
Pre semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate	35,74	480		2,25	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Metazaclor	43,5	500		1,5	
Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Metazaclor	43,5	500		1,5	
	Graminacee	Propaquizafop	9,7	100		1,2	
		Ciclossidim	21	200		1 - 1,5	
		Fenoxaprop- p-etile	6,77	69		1 - 1,5	
		Quizalofop - p-etile	5	50		1 - 1,5	
	Quizalofop etile isomero D	4,93	50		1 - 1,5		
	Dicotiledoni	Clopiralid	75		750	0,13	

Orzo

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	% di s.a.	g/l	g/kg	l. o Kg / ha	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	360		1.5 - 3.0	
Post emergenza precoce	Dicotiledoni	Diflufenican	42	500		0,3 - 0,35	
		Bifenox	40,8	480		1 - 2	
Post emergenza	Graminacee	Tralkoxidim	34,67	400		1,0	
		Diclofop-metile	27,3	284		2 - 2.5	
		(Pinoxaden + specifico antidoto)	5,1	(50+12,5)		1	
		(Fenoxaprop-p-etile + specifico antidoto)	6,7	69		0,6 - 1	
	Dicotiledoni	Tifensulfuron-metile	75		750	0,050 - 0,080	
		Metsulfuron metile	20		200	0.015 - 0.020	
		Bifenox	40,8	480		1 - 2	
		Tribenuron-metile	50		500	0.015 - 0,0225	
		Triasulfuron	20		200	0,037	
		Tritosulfuron	71,40		714	0,05	
Dicotiledoni	Florasulam	4,84	50		0,1 - 0,125		
	Tribenuron-metile + MCP-P	(1,0 + 73,4)		(10+734)	1,090		
	(Clopiralid + MCPA + fluroxipir)	(2,3 + 26,7 + 6)		(23,3+60+266)	3		
	(Clopiralid + MCPA + fluroxipir)	(1,8 + 18,2 + 3,6)		(20+40+200)	4		
		Fluroxipyr	17,18		200	0.8 - 1.0	

Frumento

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	% di s.a.	EPOCA	g/l	g/kg	l. o Kg / ha	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni		Glifosate	30,4	360		1.5 - 3.0	
Post emergenza precoce	Dicotiledoni		Diflufenican	42	500		0,3 - 0,35	
			Bifenox	40,8	480		1 - 2	
	Dicotiledoni		Fluroxipir	17,18	200		0.8 - 1.0	
			(Clopiralid + MCPA + fluroxipir)	(2,3 + 26,7 + 6)	(23,3+60+266)		3	
			(Clopiralid + MCPA + fluroxipir)	(1,8 + 18,2 + 3,6)	(20+40+200)		4	

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	% di s.a.	EPOCA	g/l	g/kg	l. o Kg / ha	NOTE
			fluroxipir)					
	Dicotiledoni	ALS	Tifensulfuron-metile	75		750	0,050 - 0,080	
			Metsulfuron metile	20		200	0.015 - 0.020	
			Tribenuron-metile	50		500	0.015 - 0,0225	
			Triasulfuron	20		200	0,037	
			Florasulam	4,84		50	0,1 - 0,125	
			(Tribenuron-metile + MCPP-P)	(1,0 + 73,4)		(10+734)	1,090	
			Tritosulfuron	71,40		714	0,05	

Frumento Post emergenza

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	% di s.a.	g/l	g/kg	l. o Kg / ha	NOTE	
Post emergenza	Dicotiledoni con graminacee	ALS +	(Iodosulfuron+fenoxaprop-p-etile+antidoto)	(0,79+6,32+2,37)	8+64+24	1,25		
		ACCasi	(Clodinafop+pinoxaden+florasulam+antidoto)	(3,03+3,03+0,76+0,76)	(30+ 30+ 7,5+ 7,5)	0,67 - 1		
	Dicotiledoni e Graminacee	ALS (1)	(Propoxycarbazone+iodosulfuron+amidosulfuron+antidoto) (5)	(14+0,86+6+ 6,7)		(140+8,3+ 60+ 67)	0,400	(1) (2) Nei diversi anni obbligatorio alternare sullo stesso appezzamento l'impiego dei prodotti con i due meccanismi d'azione ALS e ACCasi. Norma da applicare a partire dalla campagna 2014 - 2015 Campagna 2013-2014 anno 0.
			(Propoxycarbazone+iodosulfuron+antidoto)	(16,8+1+8)		(168+10+ 80)	0,333	
			(Iodosulfuron+mesosulfuron-metile+antidoto)	(0,6+3+9)		(6+30+ 90)	0,50	
			(Iodosulfuron+mesosulfuron-metile+antidoto)	(3+3+9)		(30+30+ 90)	0,30	
			(Pyroxsulam + florasulam + antidoto)	(7,08+1,42+7,08)		(70,8+14,2+ 70,8)	0,265	
Graminacee	ACCasi (2)	Tralkoxidim	34,67	400	1,0			
		Diclofop-metile	27,3	284	2 - 2.5			
		(Pinoxaden + antidoto)	(5,05+1,26)	(50+12,5)	1			
		(Fenoxaprop-p-etile + antidoto)	6,7	69,0	0,6 - 1			

EPOCA	INFESTANTI		SOSTANZE ATTIVE	% di s.a.	g/l	g/kg	l. o Kg / ha	NOTE
			(Clodinafop+antidoto)	(8,08+2,02)	(80+20)		0,25	
Pre o post emergenza precoce	Graminacee		Chlorotoluron (3)	58,57	700		2,5	(3) Vincolante: sullo stesso appezzamento impiegabile al massimo una volta ogni 5 anni
Post emergenza	Dicotiledoni		loxynil (4)	28,7	301,5		3,5	4) Vincolante: sullo stesso appezzamento prodotti in alternativa fraloro; impiegabile al massimo una volta ogni 5 anni
			Bromoxynil (4)	31,9	330		2,5	

Ridurre la dose del Clodinafop da 025 - 0,75 a 0,25; In considerazione dell'andamento stagionale del 2013, piovosissimo e che non ha consentito di applicare i prodotti ACCASE, le limitazioni per la gestione delle resistenze slittano di un anno

Girasole

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	% di s.a.	g/l	g/kg	l. o Kg / ha	NOTE
Pre Semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	360		1.5 - 3	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	S-Metolaclo (1) Oxyfluorfen Pendimetalin Oxadiazon Aclonifen	86,49 22,9 31,70 34,86 49,60	960 240 330 380 600		1,25 0.5 - 0.7 2 - 3 1,5 2	(1) Graminici integrativi degli altri prodotti qui indicati
Post emergenza	Graminacee	Tribenuron (2)	50,0	-	500	0,040	(2) Impiegabile solo su cvs resistenti
		Ciclossidim	21,0	200		1 - 1,5	
		Fenoxaprop-p-etile	6,77	69		1 - 1,5	
		Quizalofop-p-etile	5	50		1 - 1,5	
		Quizalofop-etile isomero D	4,93	50		1 - 1,5	
	Dicotiledoni	Imazamox (3)	3,7	40		0,5 - 0,75	(3) Solo su cv resistenti
		Tribenuron (2)	50,0		500	0,040	(2) Impiegabile solo su cvs resistenti
	Dicotiledoni	Aclonifen	49,6	600		1 - 1,5	

Erba medica

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	% di s.a.	g/l	g/kg	l. o Kg / ha	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	360		1.5 - 3	
Post emergenza	Cuscuta	Propizamide (1)	36	400		3,6	
	Picris	Metribuzin	35		350	0,5	
	Dicotiledoni	Imazamox	3,7	40		0,5 - 0,75	
		Piridate	45		450	1,3 - 2	
	Graminacee	Quizalofop-etile isomero D (2) Quizalofop-p-etile (2)	4,93 5	50 50		1 - 1,5 1 - 1,5	

RISO – Semina in acqua

EPOCA	INFESTANTI	PRINCIPIO ATTIVO	% di p.a.	g/l	g/kg	l. o Kg / ha	Note
Diserbo argini Sponde dei bacini	Graminacee	Glifosate	30,4	360		1.5 - 3	Applicazioni ammesse solo sulla sponda adiacente ai bacini per limitare lo sviluppo delle infestanti dagli argini ai bacini stessi
	e Dicotiledoni	Pendimetalin	38,72	455		2 - 2,5	
Pre semina	Graminacee	Clomazone	30,74	360		0,7 - 1	
ALTRE FASI	Alghe	Prodotti rameici					
	Riso crodo	Glifosate (1)	37,7			0,8 - 1,5	(1) Interventi soprachioma con prodotti specificatamente registrati
	Eterentera	Oxadiazon	34.86	380		0.65 - 1.3	Impiegare quando nell'anno precedente si siano avuti consistenti infestazioni di eterentera. Prodotto parzialmente attivo anche su Giavone, Scirpus e Cyperus da seme. Dopo 1-2 gg dal trattamento sommergere il terreno.
	Giavone	Azimsulfuron	50	500		0.04 - 0.05	
		Clomazone	30,74	360		0,5 - 0,7	
		Cyalofof-butile	20.92	200		1 - 1.5	
	Graminacee	Penoxsulam	2,14	20,4		2	
		Profoxidim	20,6	200		0,4-0,6	
		Bispyripac-sodium	35	408		0,060 -0,075	
	Infestanti non Graminacee	Orthosulfamuron	50		500	0,12 - 0,13	
Infestanti non Gram. e Giavoni	Halosulfuron	75		750	0,03 - 0,05		
Ciperacee	Bensulfuron-metile	60		600	0.1		
Alismatacee e	Imazosulfuron	10	107		0,7 - 0,8		
Butomacee	Etoxysulfuron	60		600	0,1		
Eterentera							
Cipeacee, Butomacee	Bensulfuron-metile + MCPA	60 20		600 222	0.1 1,4		

Imazamox= ammesso solo sulle varietà che sono riportate in etichetta e presentano resistenza biologica al prodotto

RISO – Semina in asciutta

EPOCA	INFESTANTI	PRINCIPIO ATTIVO	% di p.a.	g/l	g/kg	l. o Kg / ha	Note
Diserbo argini Sponde dei bacini	Graminacee	Glifosate	30,4	360		1.5 - 3	Applicazioni ammesse solo sulla sponda adiacente ai bacini per limitare lo sviluppo delle infestanti dagli argini ai bacini stessi
	Dicotiledoni	Pendimetalin	38,72	455		2 - 2,5	
Pre emergenza	Graminacee	Pendimetalin	38,72	455		2 - 2,5	
	Dicotiledoni	Clomazone	30,74	360		0,7	
Dalla prima foglia		Pendimetalin	31,7	330		2 - 3	
		Etoxysulfuron	60		600	0,1	
		Cyalofof-butile	20,92	200		1 - 1.5	
		Clomazone	30,74	360		0,5 - 0,7	
		Profoxidim	20,6	200		0,4-0,6	
		Penoxsulam	2,14	20,4		2,00	
	Imazosulfuron	10,00	107		0,7 - 0,8		
	Bensulfuron-metile	60		600	0.1		
	MCPA	20	222		1,4		

Imazamox= ammesso solo sulle varietà che sono riportate in etichetta e presentano resistenza biologica al prodotto

Soia

EPOCA	INFESTANTI	PRINCIPIO ATTIVO	% di p.a.	g/l	g/kg	l. o Kg / ha	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,40	360		1.5 - 3.0	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Pethoxamide	56,60	600		2,00	Il Pendimetalin ha una buona azione su Polig-aviculare e-Abutilon
		Pendimentalin	31,7	330		1.0 - 2.0	
		Oxadiazon	34,86	380		1,5	
		Metribuzin	35		350	0,5	
		Clomazone	30,74	360		0,25 - 0,30	
		S-Metolaclor	86,49	960		1,25	
(Metribuzin + Flufenacet)	(14 + 42)		140+420	1 - 1,2			
(Metribuzin + Clomazone)	(19,3 + 4,97)		(233+60)	1,50			
Post emergenza	Dicotiledoni (1)	Tifensulfuron	50,0		500	0,012	Dominanza di Amaranto e Solanum Dominanza di Amaranto, Solanum e Abutilon
		Bentazone	87		870	1 - 1,5	
		Imazamox (2)	3,7	40		0.6 - 1	
	Graminacee (1)	Ciclossidim	21,0	200		1 - 1,5	E' preferibile che i graminicidi non siano impiegati in miscela con prodotti dicotiledonicidi
		Fenoxaprop-p-etile	6,77	69		1 - 1.5	
		Quizalofop-p-etile	5	50		1 - 1,5	
		Quizalofop-etile isomero D	4,93	50		1 - 1,5	
		Propaquizafop	9,7	100		1,2	
Cletodim	25	240		0,6			

(1) Si consigliano interventi ripetuti utilizzando i dosaggi minori

(2) Si sconsiglia l'impiego dell'Imazamox in miscela con olio o solfato ammonico

Mais

EPOCA	INFESTANTI		SOSTANZE ATTIVE	% di s.a.	l. o Kg / ha	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni		Glifosate	30,40	1.5 - 3	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni		Glifosate	30.4	1,5 - 3	Interventi a pieno campo Fare attenzione ad impiegare i formulati registrati per questo impiego e rispettare le indicazioni delle etichette sulle epoche di impiego al fine di evitare possibili fitotossicità
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni		Dimetenamide-p Terbutilazina (1)(2) Pendimetalin S-Metolaclor Isoxaflutole (3) Aclonifen Acetoclor (4) Pethoxamide Clomazone Dimetenamide-p + Pendimetalin (Flufenacet + Isoxaflutolo) (Isoxaflutolo + Cyprosulfuron) (Isoxaflutolo + Thiencazozone + Cyprosulfuron)	63,90 50 31,70 86,49 4,27 49,60 36,70 56,60 30,74 21,25 + 25 (48 + 10) 4,4 + 2,2 3,97 + 1,59 + 2,62	1 - 1,3 1.5 1.5 - 3 1,40 1,2 - 1,5 1.5 - 2 4-5 2,00 0,25 - 0,3 3,00 0,70 1,7 - 2 1,7 - 2	Fare attenzione allo sviluppo di infestanti resistenti. Si raccomandano interventi localizzati utilizzando i prodotti e le dosi riportate (di fatto per ogni ettaro si ha una riduzione del 50%) (4) Non impiegabile dopo il 23/06/2013; prodotto revocato

Mais

EPOCA	INFESTANTI		SOSTANZE ATTIVE	% di s.a.	l. o Kg / ha	NOTE
		HPPD	(Terbutilazina (1)(2)+ Sulcotrione) (Mesotrione - Terbutilazina (1) (2) - S-metolaclor)	(28,4 + 15) (3,39 + 16,94 + 28,23)	2 - 2,5 4,00	<p>Nei terreni torbosi con più del 2,5% di sostanza organica, dove</p> <p>non si effettua il pre emergenza:</p> <p>Si raccomanda l'impiego tutti gli anni di ALS ad azione graminicida;</p> <p>se si tratta contro le graminacee opportuno l'uso di HPPD (Mesotrione, Tembotrione, Sulcotrione) almeno una volta ogni 2 anni</p> <p>(5) In pre emergenza o post emergenza precoce</p> <p>(6) Possibile ripetere il il trattamento con dosi dimezzate</p>
	Graminacee	ALS	Rimsulfuron (6)	25	0,050 - 0,060	
			Nicosulfuron	4	0.8 - 1.2	
		HPPD	(S-metolaclor + Mesotrione) (5) (Tembotrione + Isoxadifen-ethyl) (5)	46,50 + 5,58 4,4 + 2,2	2 2,00	
			Terbutilazina (1)(2)	50	1.5	
			(Isoxaflutolo + Cyprosulfuron) (5)	4,4 + 4,4	1,7 - 2	
			(Isoxaflutolo + Thiencarbazone + Cyprosulfuron)	(3,97 + 1,59 + 2,62)	1,7 - 2	
Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni		Foramsulfuron	2,33	2 - 2,7	
			(Florasulam + Fluroxipir)	(0,10 + 14,57)	0,85	
			Prosulfuron	75	0,025	
			Acetoclor	36,70	3 - 4	
			Isoxaflutole (3)	4,27	1,20	
			Sulcotrione	26	1,00	
			Mesotrione	9,1	0,5 - 1	
			Clopiralid	75	0,13	
			Tritosulfuron	71,4	0,05	
			Tifensulfuron	50	0,015	
	Dicamba	21	0.8 - 1			
	Fluroxipir	17,18	0.4 - 0,5			
	Equisetum		MCPA (7)	22,20	0,25 - 0,5	(7) Al massimo sul 10% della superficie aziendale destinata a mais

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	% di s.a.	l. o Kg / ha	NOTE
-------	------------	-----------------	-----------	--------------	------

(1) Impiegabile sul mais 1 volta ogni 2 anni in cui si coltiva il mais. Limitazione non prevista nei terreni torbosi con almeno il 2,5% di sostanza organica, dove non si effettua il pre-emergenza

(2) L'uso della Terbutilazina in pre-emergenza è alternativo al suo impiego in post emergenza.

(2) In un anno impegnabile al massimo 750 g/ha di sostanza attiva di Terbutilazina

(3) Interventi ammessi solo nelle aziende che negli anni precedenti hanno riscontrato la presenza di Abutilon

Sorgo

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	% di s.a.	g/l	g/kg	l. o Kg / ha	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	360		1,5 - 3,0	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Aclonifen	49,6	600		1 - 1,5	
Post-emergenza precoce	Graminacee e Dicotiledoni	(Terbutilazina + S-metolaclor)	17,4 + 28,9	(187,5+312,5)		2 - 3,5	
Post emergenza	Dicotiledoni	(Dicamba + Prosulfuron) Bentazone 2.4D + MCPA (2)	(50 + 5) 87,00 31+25	(350+300)	(500+50) 870	0,3 - 0,4 1,1 - 1,7 0.3 - 0.5	

Modificato il posizionamento della miscela Terbutilazina + s-metolaclor da post emergenza a post emergenza precoce, confermando concentrazione e dosi

Prati polifiti, foraggere

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	% di s.a.	g/l	l. o Kg / ha	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	360	1.5 - 3	

Farro

Non sono ammessi interventi chimici
--

Allegato 3

MODIFICHE ALLE "NORME TECNICHE DI COLTURA – FASE DI COLTIVAZIONE – NORME AGRONOMICHE" E ALLE "NORME TECNICHE DI COLTURA FASE POST RACCOLTA"

FASE DI COLTIVAZIONE - NORME AGRONOMICHE

COLTURE ERBACEE

Liste varietali

Variazioni effettuate

SPECIE	ENTRA	ESCE
Girasole	Tradizionali: - Alto oleiche: Pacific RM	Tradizionali: - Alto oleiche:
Mais	Classe 500: MAS 57 R; SY Sincero Classe 600: DKC6728 Classe 700: -	Classe 500: Chimerico Classe 600: DKC 6677 Classe 700: -
Soia	Pepita [GM:0] Eiko; Baiha [GM:1-] Hiroko; PR92M22 [GM:1] Blancas; Buenos [GM:1+]	Cresir [GM:0+] Fiume [GM:1-] Condor; Nikir; Sapporo; Shama [GM:1] Colorado [GM:1+]
Sorgo:	Granella Rossa: Classe 300/350: Diddgy Classe 400: - Granella bianca: Classe 400: Felsina Classe 450/500: -	Granella rossa: Classe 300/350: Sting Classe 400: - Granella bianca: Classe 400: Reggio Classe 450/500: -

COLTURE ARBOREE

Liste varietali

Variazioni effettuate:

SPECIE	ENTRA	ESCE	NOTE
Actinidia	Gold3* SunGold® (Actinidia deliciosa) (25/10 – 5/11)	-	² impollinatori: Sparkler (CK2), Meteor (CK3)
Albicocco	Mogador * (EM -40) Mediabel* (EM -8) Sunny Cot* (EM -4) Gemma* (EM -2)	Robada [EM - 8], Bella d'Imola [EM - 7], Coldrich [EM -4]; Flavorcot® Bayoto* [EM +2], Augusta 3 [EM + 53]	

Ciliegio	Sweet Aryana® PA1UNIBO* [EM +4], Sweet Lorenz® PA2UNIBO* [EM +10], Sweet Gabriel® PA3UNIBO* [EM +16], Sweet Valina® PA4UNIBO* [EM +20], Sweet Saretta® PA5UNIBO* [EM +24]	Early Bigi Bigi Sol* [EM - 6], Early Star® Panaro 2* [EM + 4], New Star [EM + 14], Van [EM + 19]	
Melo	<u>Gruppo Gala:</u> Gala Schniga® SchniCo* [EM -22] <u>Gruppo Golden D.:</u> Golden Parsi* Da Rosa® [EM 0] <u>Varietà invernali:</u> Green Star® Nicogreen* [EM +10] <u>Varietà RT:</u> Smeralda® [EM -10]	<u>Gruppo Gala:</u> Annaglo [EM - 22], Royal Beaut [EM -22]	
Pero	-	-	Portinnesti: inserito ADAMS, che condivide note ed esigenze pedologiche di EMA
Pesco [Polpa gialla] linea gusto tradizionale - LGT]	Pulchra* [EM - 35]	Zee Diamond [EM -23], Royal Majestic [EM -6], Rich Lady [EM 0], Plusplus [EM +43], Red Star [EM +49],	Sostituita Rich Lady con Vistarich nella intestazione colonna "Maturazione"
Pesco [Polpa gialla] linea gusto dolce - LGD	Lami® Dolza 3* [EM+20] Sweet Dream* [EM+25] Sweet Henry* [EM+45]	Royal Pride	Sostituita Rich Lady con Vistarich nella intestazione colonna "Maturazione"; corretta la denominazione di Royal Lee®, integrandolo con il brevetto Zaipela*
Pesco [Polpa bianca]	-	-	Sostituita Rich Lady con Vistarich nella intestazione colonna "Maturazione"
Pesca piatta	Sweet Ring® Platiforone* [EM-15] Platfirst* [EM-15] Platibelle* [EM+5] Platimmon* [EM+20]	-	Sostituita Rich Lady con Vistarich nella intestazione colonna "Maturazione"
Percoche	-	Romea Carson Andross Babygold 9	-
Nettarine PG linea gusto tradizionale	Early Zee® Zaigloze* [EM +21]	-	-
Nettarine PG linea gusto dolce	Pit Lane* [EM+14] Dulcis* [EM+30] Pit Stop* [EM+31] Alma 2* [EM+32] Dulciva* [EM+42]	Luciana [EM + 14] Honey Glo [EM + 31]	-
Nettarine PB linea gusto dolce	Nectasweet® 23 Nectarflora* [EM 0]	-	-
Susino cino-giapponese	Serena* [EM +10] Sumplumfortyfour* [+22]	Carmen Blu * [EM - 2]	Corretta epoca di maturazione di Black Splendor* [EM +4 invece di - 1]

Fitoregolatori:

Pero

Inserito NAD + NAA in funzione allegante

COLTURA	TIPO IMPIEGO	S.A.	DOSAGGIO	EPOCHE DI TRATTAMENTO	INDICAZIONI D'USO
PERO	Allegante	NAD 3,6% (40,32 g/l) + NAA 0,4% (4,48 g/l)	60 – 120 ml/hl	A bottone bianco, primi fiori aperti	Consigliabile su William

Ciliegio

Inserimento tabella fitoregolatori eliminata nel 2013 condizionando la decisione a quanto sarà stabilito dal Comitato Nazionale Difesa.

COLTURA	TIPO IMPIEGO	S.A.	DOSAGGIO	EPOCHE DI TRATTAMENTO	INDICAZIONI D'USO
CILIEGIO	Ritardante e uniformità della maturazione	acido gibberellico GA3 40%	2,5-5 g/hl	Invaiatura	Si consiglia l'impiego solo sulle cv medio-tardive.

Note a corredo:

l'uso dei fitoregolatori ha la funzione di:

- uniformare la maturazione per evitare di dover eseguire più passaggi di raccolta
- ritardare la maturazione per ampliare il calendario di commercializzazione
- aumentare pezzatura e consistenza dei frutti
- inoltre si riduce il rischio di spaccature in seguito a piogge poiché l'epidermide dei frutti mantiene una maggiore elasticità

Pomodoro a pieno campo

COLTURA	TIPO IMPIEGO	S.A.	DOSAGGIO	EPOCHE DI TRATTAMENTO	INDICAZIONI D'USO
POMODORO A PIENO CAMPO	Maturante	Etefon	1,5-4 kg/ha	7 gg. prima della raccolta	É ammesso esclusivamente fino al 15 agosto , allo scopo di agevolare la pianificazione e le operazioni di raccolta. Il dosaggio varia in funzione dello sviluppo vegetativo della pianta e delle condizioni climatiche. Il trattamento va eseguito in una o due soluzioni quando la percentuale di frutti maturi è sul 30%, avendo cura di trattare nelle ore fresche della giornata con elevati volumi (10-12 q/ha).

COLTURE ORTICOLE

Liste varietali

Variazioni effettuate:

SPECIE	ENTRA	ESCE	NOTE
ANGURIA: Tradizionali = Tr; Miniangurie = Mn	Tr: Aston; HMS 1926 Mn: Extazy	Tr: Aypa, Motril Mn: Mikas	Mn: corretto nome ISI 22219 in Talete (ex ISI 22219)

SPECIE	ENTRA	ESCE	NOTE
Asparago	Giove	-	
Endivia scarola	Parmance	Vodka	-
Endivia riccia			-
Cicorie FV	-	-	Correzione nome Katia: Katrina
Cicorie Fc	Granato	-	-
Finocchio	Leonardo; Venus	-	-
Fragola: pieno campo : pc coltura protetta: cp	pc: Brilla [EM +2]; Joly [EM: +6] cp: : Brilla [EM +2]; Joly [EM: +6]	pc: Antea; Onda cp: Anita bis; Queen Elisa; Antea; Onda	-
Lattuga LI = Iceberg LR = Romana LGB = Gentilina e Batavia LFQ= Foglia di querchia LC = Cappuccio Cp coltura protetta	LI: - LR: E01G9472 LGB: 8189LA; Lagarde; Ostralie LFQ: - LC [cp]: Domiziana, Giuditta LC [cp]: Allewin; Ibeta	LI: - LR: - LGB: Donertie; Maritima; Mention; Teide LFQ: - LC [cp]: Armonica; Perlina	
Cappuccio pc Primavera: Pr Pstate: Es Autunno: Au	Pr: 1178; Servis Es: 1178 Au: 1178; Jolito; Servis	Pr: Altadis; Natexis Es: - Au: Altadis; Natexis	-
Melone SF = Semi forzata CP = Coltura protetta	-	-	Attribuita nota alle varietà in CP (***) Consigliato innestato
Pomodoro in coltura protetta	Bacca rossa: -	Bacca rossa: Lady Rosa	-
Pomodoro da industria	Concentrato: Cruiser; Delfo; Heinz 1015; Jag 8810; Suomy; UG 12406	Concentrato: Dexter; Early Magnum; Heinz 9997; Littano; Trajan Hy; Uno Rosso	
Spinacio	Azorex	Cika; Laska; Misano	-
Zucchini	Scuri: Eros, Naxos, Rhodos	Scuri: Cigal; Kerkira; Leon	-

NORME DI COLTURA

Per Avena da seme, Segale da seme e Triticale da seme nell'avvicendamento colturale è stata tolta la possibilità della monosuccessione in collina.

La frase eliminata è la seguente:

"Esclusivamente per l'area omogenea di collina è ammessa la monosuccessione (avena - grano tenero - grano duro - orzo - farro - segale - triticale) che può essere effettuata una sola volta nell'arco del quinquennio dell'impegno e solo a seguito della rottura di prati di erba medica o altro prato poliennale."

NORME DI POST RACCOLTA

Per Pero eliminato nella tabella n. 4 - Trattamenti post-raccolta delle pere il p.a. Etossichina.

Allegato 4

NORME TECNICHE SPECIFICHE DIA (Difesa Integrata Avanzata)

Tabella - Elenco per coltura delle norme tecniche specifiche DIA e loro suddivisione in divieti ed obblighi con indicazione espressa delle deroghe

COLTURA	NORME TECNICHE SPECIFICHE DIA (impegni integrativi rispetto agli impegni di produzione integrata su melo, pero, pesco e vite)	
	DIVIETI	OBBLIGHI (*) (**)
Melo (**)	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi di confusione spray, o di 3 interventi con il virus della granulosi
Pero (**)	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi di confusione spray, o di 3 interventi con il virus della granulosi
Pesco (**)	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale o di 5 interventi di confusione spray per la <i>Cydia molesta</i>
Vite (**)	<p>Gli esteri fosforici non possono essere impiegati sulla coltura indipendentemente dall'avversità.</p> <p>Ferme restando la limitazione precedente l'utilizzo di insetticidi è ammesso solo per la difesa da Scafoideo, Tripidi e Cocciniglie.</p> <p>La difesa dalla Tignola è ammessa esclusivamente con <i>Bacillus thuringiensis</i> o con Spinosad</p> <p>Non autorizzato l'impiego del Mancozeb</p>	Utilizzo di 2 interventi di <i>Bacillus thuringiensis</i> o 1 intervento di Spinosad o della confusione sessuale.

(*) Le norme tecniche specifiche DIA della colonna "Obblighi" devono essere applicate utilizzando i prodotti tecnici previsti secondo le caratteristiche e le specifiche modalità di impiego indicate in etichetta. Ulteriori

indicazioni, utili ai fini del controllo, potranno essere fornite dai Bollettini provinciali e regionali di “Produzione Integrata”.

(**) L'applicazione delle norme tecniche specifiche DIA sulle superfici investite con colture in allevamento può essere oggetto di deroga per i primi due anni di impianto; la applicazione della deroga permette di non rispettare gli obblighi riportanti in tabella pur mantenendo validi i divieti.

L'utilizzo delle deroghe sulle superfici in allevamento comporta la perdita, per le medesime superfici, del sostegno integrativo previsto dalla DIA per ogni annualità di mancata applicazione, senza alcuna applicazione di riduzioni o esclusione per inadempienze tecniche riferite alla DIA.

Il beneficiario dovrà comunque indicare nella domanda di pagamento quali superfici, tra quelle assoggettate all'Azione 1 – DIA, siano escluse dall'applicazione delle norme tecniche DIA in quanto superfici investite con colture in allevamento per le quali si avvale della deroga, al fine del corretto calcolo dell'aiuto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Franco Foschi, Responsabile del SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI esprime, contestualmente all'adozione, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2014/2892

IN FEDE

Franco Foschi